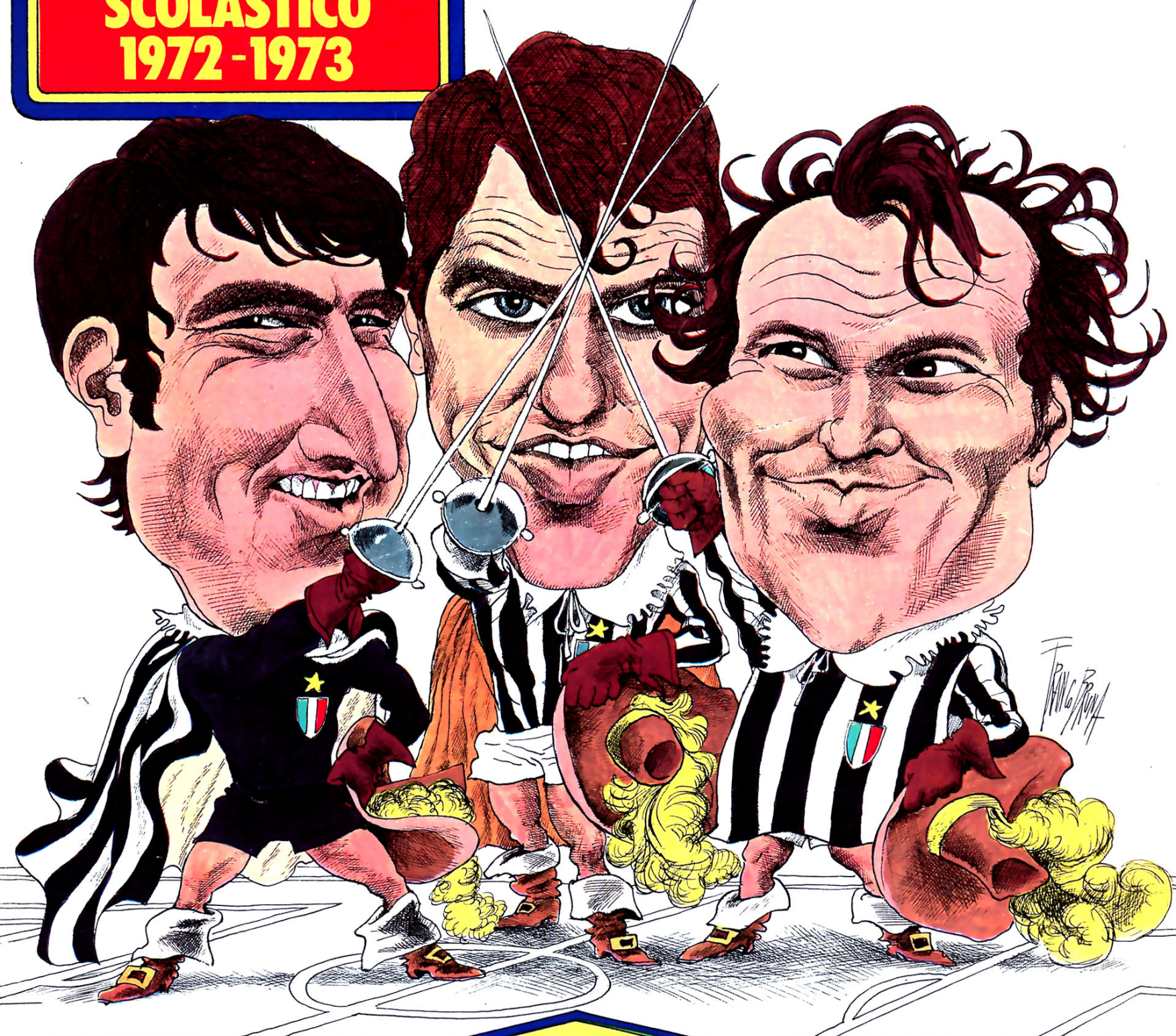
DIARIO! SCOLASTICO 1972-1973

RE dei RAGAZZI

L CORRIERE DELLA SERA - N. 39 - 24 settembre 1972 - L. 200

L'AGENTE SENZA NOME

LA JUVE SU DUE FRONTI: EUROPA ITALIA

IL FALSO GENERALE

*** **CORRIERE dei RAGAZZI** ***

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 39 * 24 SETTEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

**** **NEL PROSSIMO NUMERO** ****

I GRANDI MANIFESTI
A COLORI
Natura amica
1 - IL MARE
(vedi alle pagg. 24-25)

**E LE FIGURINE AUTOADESIVE
PER LE VOSTRE RICERCHE
E PER IL GIOCO DELLA
RACCOLTA**

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. 240 - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

A 41 anni, con l'entusiasmo di un ragazzo, Enzo Maiorca raggiunge il limite estremo di 78 metri

NEGLI ABISSI, PER NIENTE

Con una zavorra di 25 chili, e conservando nei polmoni l'aria necessaria a vivere, il sub Enzo Maiorca (41 anni, moglie, due figli) s'è immerso nel mare di Siracusa, toccando l'incredibile profondità di 78 metri. Molti hanno applaudito. Molti si sono chiesti se vale la pena di rischiare la vita in imprese come questa, inutili. Ma il limite tra utile e inutile è vago, sottile e non sempre giustificato. E' inutile che l'uomo insegua un suo sogno fino in fondo al mare? Inutile che, maturando, conservi intatto l'entusiasmo giovanile per l'avventura, la sfida, il rischio? E' inutile che, nei nostri giorni di tecnologia trionfante, egli voglia misurare quanta forza, quanto coraggio gli sono rimasti? Se rispondiamo « no », uniamoci all'applauso. Se rispondiamo « sì », rinunciamo a un po' di poesia...

Disegno di A. Di Gennaro

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

MORIRE IN MOTO

Ho 14 anni, leggo da diversi anni il CdR. Ho notato che lei è propenso ad affidare la moto ai ragazzi, sperando che questi abbiano del buon senso, e anch'io ero della sua idea, ma oggi mi sono accorto che forse non è così. Oggi è morto su una moto un mio amico di 16 anni. Ora ho paura dei motorini, 40 km/h mi sembrano troppi e non riesco a capire (la colpa la si dà sempre alla burocrazia) perché non sia obbligatorio l'uso del casco in Italia. Il mio amico sarebbe ancora in vita, forse, se avesse avuto in testa un casco, ma nessuno si mette in testa quegli antiestetici scafandri per andare a scuola. Lo so che si può incontrare la morte anche camminando, ma la moto mi sembra più veloce per l'appuntamento. Trovo insensato morire a 16 anni andando a scuola, ma la vita non ha una logica. Le scrivo forse solo per scaricarmi, ma vorrei che nel suo giornale facesse propaganda per centri di educazione stradale o cose di questo genere. Mi scusi se le ho fatto perdere del tempo. (Alessandro Marchesi, piazza E. Filiberto n. 4, 27100 Pavia)

Non mi hai fatto perdere del tempo, Alessandro. Il problema che tu poni è serio, grave: tanto più, in quanto interessa ogni anno sempre più numerose schiere di giovani. Su questa pagina ho scritto che è ben difficile, se non impossibile, negare al ragazzo il suo motorino. Lo confermo. La realtà è quella che è. Oggi il motorino, domani la moto, dopodomani l'automobile: quale genitore, in grado di farlo, se la sente di negare tutto ciò ai suoi figli? E quale ragazzo, o uomo, è disposto a rinunciare a questo e andare per tutta la vita in tram o a piedi? Forse, ai pericoli della strada porrà fine il progresso: forse la motorizzazione soffocherà se stessa e troveremo altri modi di viaggiare. Voi, ragazzi, siete forse l'ultima o la penultima generazione di « eroi » della strada. E dovete affrontarla così com'è, c'è poco da fare, con tutti i suoi rischi, che sembrano infinitamente remoti fino al momento terribile in cui, ecco, diventano realtà, e quindi incidente. A che è servito, in quel momento, tutto il parlare del babbo e della mamma? E' vero o no, che è inutile parlarvi di prudenza? Però non dovrebbe essere la « solita predica » il dirvi di rispettare le norme di circolazione, di curare attentamente il motorino, e di mettervi il casco (perché antiestetico? Un po' marziano, un po' futuribile: ma non direi antiestetico). La vita, come tu dici, non ha una logica, e la morte del tuo povero amico sta a dimostrarlo; ma gli uomini una logica ce l'hanno e debbono usarla. Per il resto, sono persuaso che non si sfugga alle leggi del destino: quello che conta è non provocarlo. Il CdR farà ciò che potrà, Alessandro, perché il motorino cui avete, in certo senso, diritto, vi porti solo a lieti appuntamenti. E voi aiutateci: anche viaggiando con prudenza.

BIANCHI E NERI

Mi è piaciuto il modo in cui sul CdR si è risposto ai razzisti. Mi ha molto colpito in senso negativo, naturalmente, però, l'articolo a pag. 39 (CdR 29) « Nei 100 un bianco oppure un negro », dove si fa una chiara distinzione fra le due razze, che comprendono fratelli, ma di diverso colore. Quel colore che è sempre stato causa di persecuzione, e che nell'articolo è preso troppo in considerazione. Desidererei avere da lei una spiegazione. (Pierpaolo Patrizi, via del Casoletto 671, Roma)

Mi pare che non ci sia stato niente di male, a chiedersi se a Monaco l'uomo più veloce sarebbe stato un bianco o un nero. Gli atleti hanno gareggiato con eguali diritti, eguale dignità, ciascuno tenendosi la sua pelle. Far finta che tutti gli uomini abbiano lo stesso colore non ha senso. Il nostro giornale poi è fuori da ogni sospetto, avendo più volte e chiaramente preso posizione contro il razzismo.

L'INVIATO NEL TEMPO

Nella interessante rubrica « Dal nostro inviato nel tempo » appaiono episodi che datano, almeno alcuni, dal secolo scorso. Vorrei avere una spiegazione delle misteriose capacità transtemporali del vostro redattore Mino Milani o della sua longevità. (Claudio Argentieri, piazza S. Callisto 16, 00153 Roma)

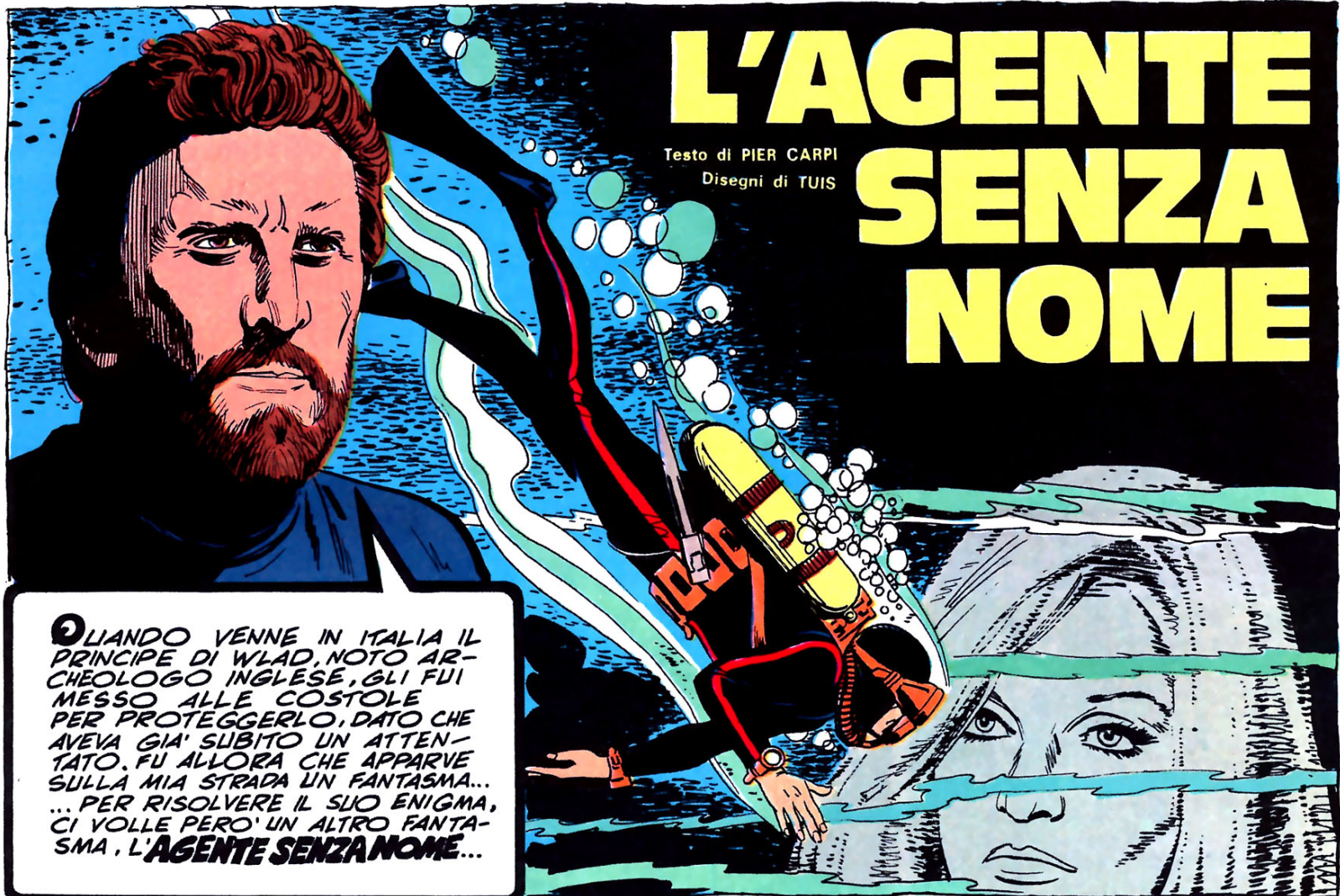
Ecco, è quello che ci chiediamo anche noi. Che Milani sia longevo, nessun dubbio (era collaboratore, figurati, di Silvio Spaventa Filippi, il fondatore del « Corriere dei Piccoli » nel lontano 1909!); che porti discretamente i suoi 88 e passa anni, ancora nessun dubbio. Ma sulle sue capacità transtemporali, Claudio, mistero fitto. Quando gli vado a chiedere qualcosa, si limita a sorridere enigmaticamente, affrettandosi a ricoprire, con un panno nero, quella strana macchina che ha in ufficio e che nessuno (neanche io, il direttore responsabile!) ha mai potuto esaminare da vicino...

IL PARADISO TERRESTRE

Egregio direttore, le scrivo, un po' in ritardo, per commentare la lettera del signor Loris Ferrari (CdR n. 24; le risposte dei lettori sono state pubblicate nel CdR n. 29). Io sono stato già tre volte in Svizzera e fra pochi giorni partirò nuovamente per le mie vacanze in quel piccolo paradiso terrestre, aggettivo che si merita senza esagerazioni. Purtroppo la Svizzera è infestata da italiani, meridionali o no, che decisamente in fatto d'educazione potrebbero imparare molto dagli svizzeri. Ho constatato personalmente che, ovunque arrivano, lasciano traccia del loro passaggio, cartacce, giornali e altri rifiuti. E non si fermano qui: firmano i monumenti, sporcano i muri, fanno cioè tutto quello che gli svizzeri non fanno. A vedere tutto ciò mi sono quasi vergognato di essere italiano e ho cercato in tutti i modi di apparire svizzero, mi sono messo persino a sfoggiare le mie scolaresche nozioni di francese con il risultato di sembrare arabo o quasi... Il « razzismo » degli svizzeri è indirizzato a esseri sporchi, ignoranti, fracassoni, magari pieni di pidocchi e di germi, mentre il « razzismo » di alcuni ragazzi che hanno risposto al signor Ferrari è indirizzato contro uomini dai quali noi abbiamo solo da imparare. Vi pregherei di non pubblicare il mio nome, che comunque scrivo perché non sono un vigliacco, poiché conosco molti ragazzi terroni piuttosto maneschi, e se questa lettera capitasse sotto i loro occhi... (Lettera firmata, da Torino)

...probabilmente non t'aggredirebbero, stanne certo. Sì, noi italiani siamo fracassoni, « firmiamo » i monumenti, sporchiamo i muri, facciamo quello che gli svizzeri non fanno. E non basta: noi italiani, meridionali e no, non ci fermiamo qui: siamo capaci di perdere del tutto la dignità, come fai tu nella tua lettera così triste. Ebbene, buone vacanze; e buona fortuna nel tuo tentativo di apparire svizzero, o francese, o arabo. Soltanto, attento a lavarti bene tutti i giorni, in modo da tener lontano i pidocchi; e tutti i giorni più penicillina e aspirina, per evitare di prendere qualche germe. Guai, il giorno in cui te li trovassi addosso! Potresti essere scacciato dal paradiso terrestre, e ripiombare in questa Italia infernale, dove i ragazzi, meridionali o no, potrebbero scambiarti per un loro simile e pensa che sciagura sarebbe per te!

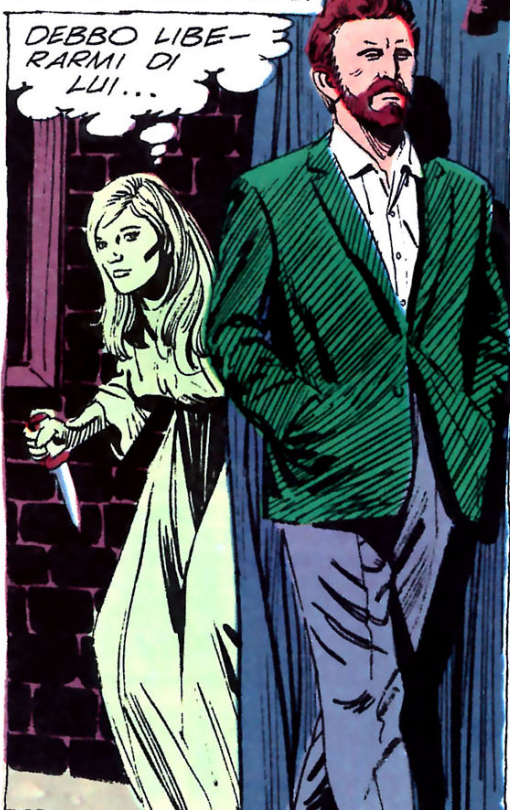
L'AGENTE SENZA NOME

Testo di PIER CARPI
Disegni di TUIS

QUANDO VENNE IN ITALIA IL PRINCIPE DI WLAD, NOTO ARCHEOLOGO INGLESE, GLI FUI MESSO ALLE COSTOLE PER PROTEGGERLO, DATO CHE AVEVA GIA' SUBITO UN ATTENTATO. FU ALLORA CHE APPARVE SULLA MIA STRADA UN FANTASMA... ...PER RISOLVERE IL SUO ENIGMA, CI VOLLE PERO' UN ALTRO FANTASMA, L'**AGENTE SENZA NOME**...

SEGUE ➡

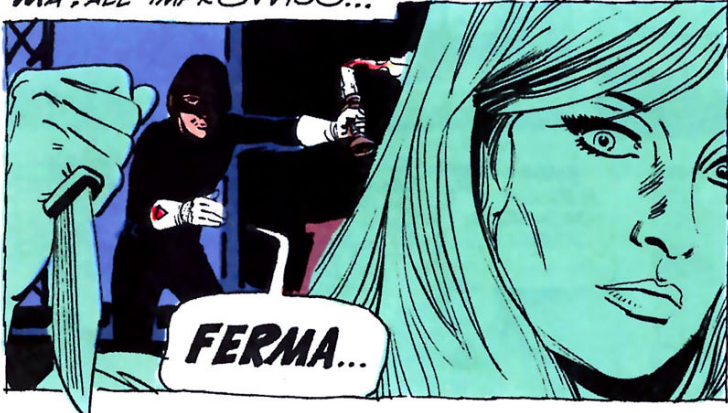
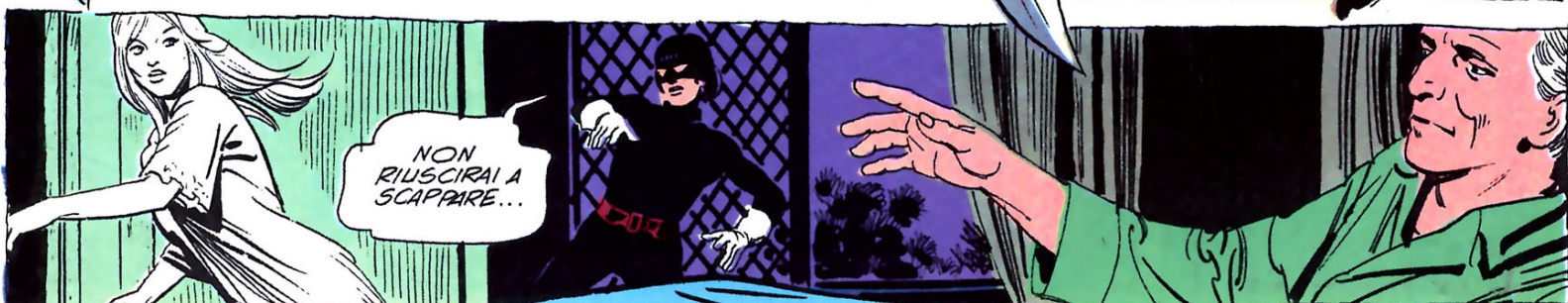
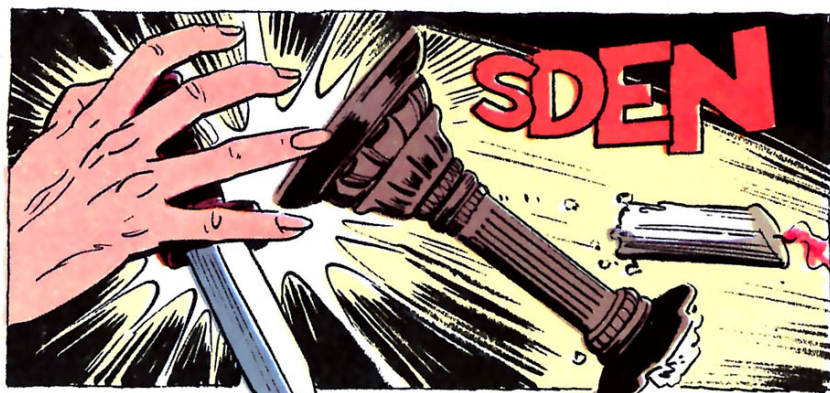
IN OGNI CASO VOGLIO PARLARE CON QUELL'APPARIZIONE.
QUALCHE ORA DOPO.

SCOMPARSA... ...COME SE DAVVERO FOSSE UNO SPETTRO.
NON SI PREOCCUPI, SIMON DRAGO. IO MI SONO ABITUATO AI FANTASMI IN INGHILTERRA. VADO A DORMIRE, BUONANOTTE.

AVVENGONO TROPPI FATTI STRANI ATTORNO AL PRINCIPE. TERRO' GLI OCCHI BENE APERTI, QUESTA NOTTE.

DEBBO LIBERARMI DI LUI...

TEN
AHH.
A NOI DUE, PRINCIPE DI WLAD.
MA, ALL'IMPROVVISO...

FERMA...

SDEN

NON RIUSCIRAI A SCAPPARE...

STRANO...UNO SPETTRO CHE SI FA COLPIRE DA UN CANDELIERE...

L'AGENTE SENZA NOME! FORSE E' L'OCCASIONE PER SMASCHERARLO. LO INSEGUIRO'!

ECCOLA!

PER MILLE DIAVOLI... ...ECCO LA RAGAZZA INGIGANTITA SU QUEGLI ALBERI. SE NON E' UNO SPETTRO, ALLORA E' QUALCOSA DI DIABOLICO CHE NON RIESCO A SPIEGARMI.

SIMON... ...MEGLIO FILARE.
MALEDIZIONE, MA E' TRASPARENTE...

NON VOGLIO LOTTARE CON MIO PADRE E NON HO NESSUNA INTENZIONE NEMMENO DI FARMI SMASCHERARE DA LUI.

NON POSSO FAR NULLA...TENTARE DI INSEGUIRLO IN MARE CON QUESTO BUIO SAREBBE UNA PAZZIA. MA CAPITERA' ANCORA L'OCCASIONE DI RITROVARCI.

CI SONO DELLE LUCI, LAGGIU'...NON RIESCO A CAPIRE CHE COSA SIA.

SEGUE →

LO SPETTRO...

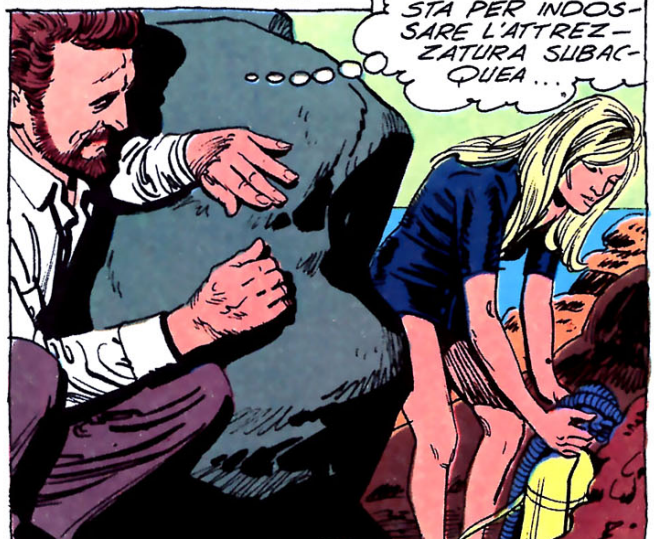
NON RIESCO PROPRIO A SPIEGARMI QUESTO FENOMENO. DOVREI CERCARE QUI INTORNO, MA E' TROPPO BUIO. MEGLIO RISALIRE.

INTANTO, AL CASTELLO...
HO GIA' VISTO QUELLA RAGAZZA, SIMON DRAGO. SI CHIAMA BIANCA E ABITA IN PAESE... L'HO INCONTRATA UN PAIO DI VOLTE.
LA CERCHERO'.

IL GIORNO DOPO...
SCUSI, SA INDICARMI LA CASA DI BIANCA?
VIA, VIA...

E' LEI CHE CERCA BIANCA? NON HA PAURA DI LEI?
NO, E PERCHE' DOVREI?
E' UNA STREGA, TUTTI LA TEMONO. E' LA DISCENDENTE DELLA STREGA IL CUI SPETTRO APPARE DI GIORNO IN MARE E DI NOTTE AL CASTELLO.
NON DICA SCIOCCHEZZE. VUOLE INDICARMI LA SUA CASA?

E' QUELLA LA', MA IO L'HO AVVERTITA.
VA BENE, GRAZIE.

ECCO BIANCA... SARA' MEGLIO CHE LA SEGUA SENZA CHE MI VEDA. VOGLIO VEDERE CHE CI FA UNA RAGAZZA COME LEI IN UN PAESE DESOLATO COME QUESTO.

SULLA SCOGLIERA...
STA PER INDOSSARE L'ATTREZZATURA SUBACQUEA...

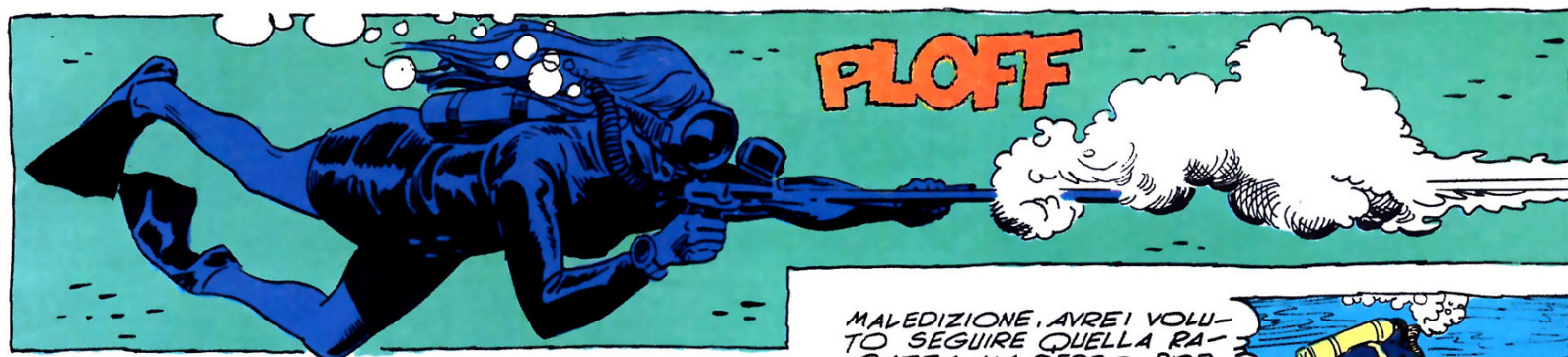
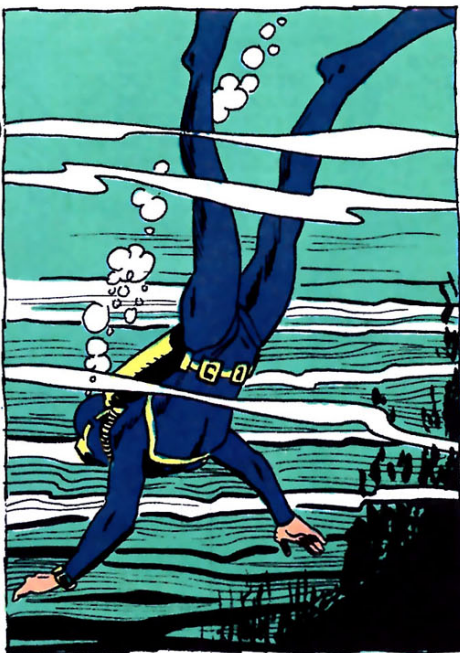
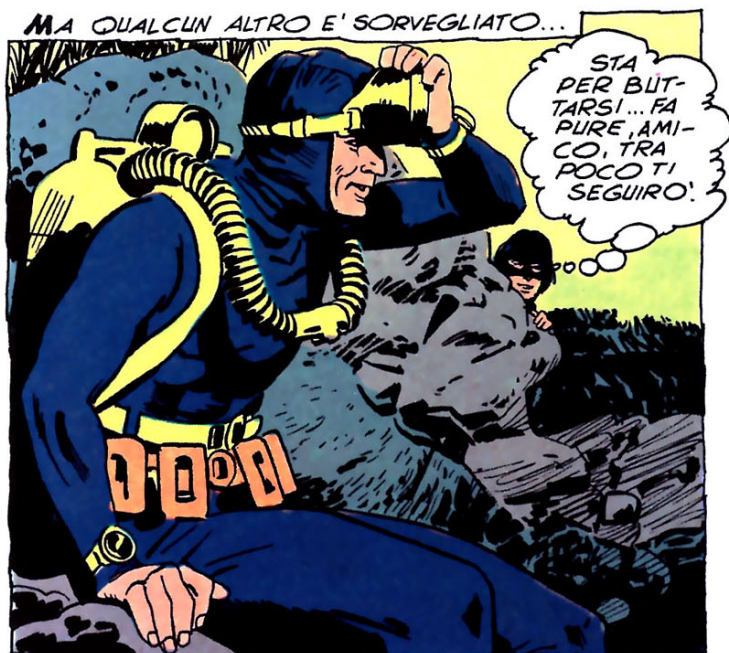
MA QUALCUN ALTRO E' SORVEGLIATO...
STA PER BUTTARSI... FA PURE, AMICO, TRA POCO TI SEGUIRO'.

ANCORA QUELLA RAGAZZA.

PLOFF
STRAPP
MALEDIZIONE, AVREI VOLUTO SEGUIRE QUELLA RAGAZZA, MA DEBBO PORTARE IN SALVO IL PRINCIPE.

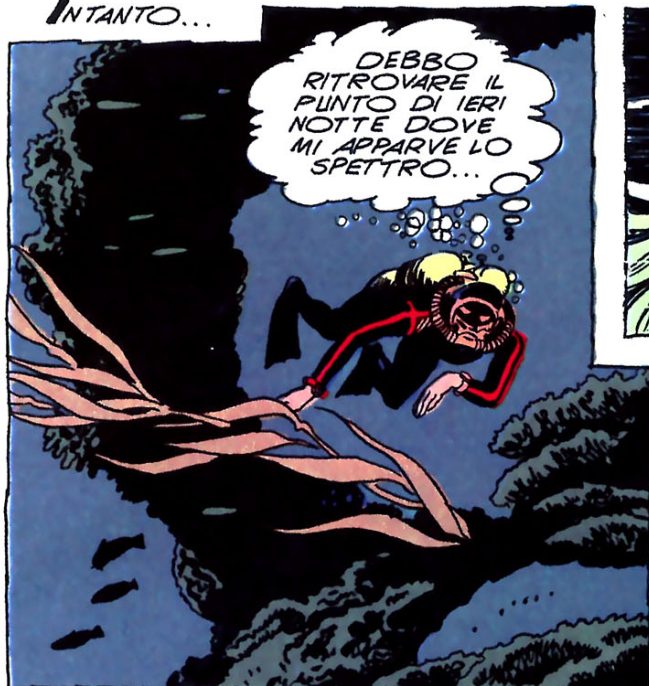
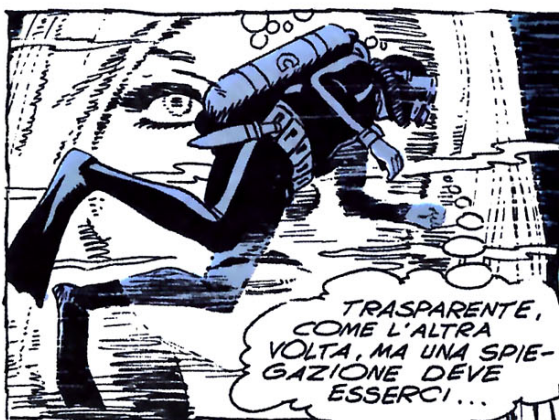
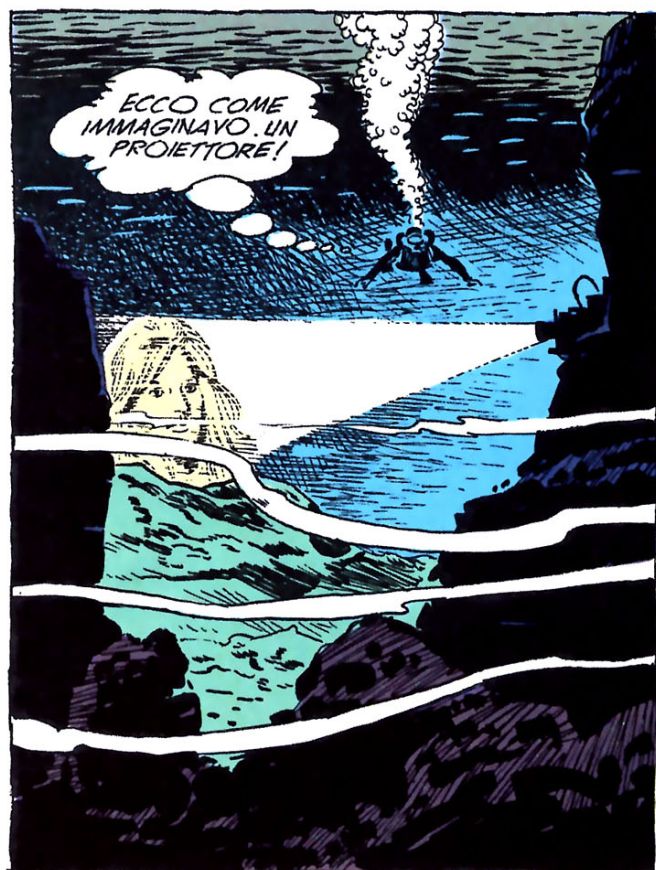
ARRIVA PA', MOLTO BENE... LO LASCIO IN MANO SUA.
L'AGENTE SENZA NOME.

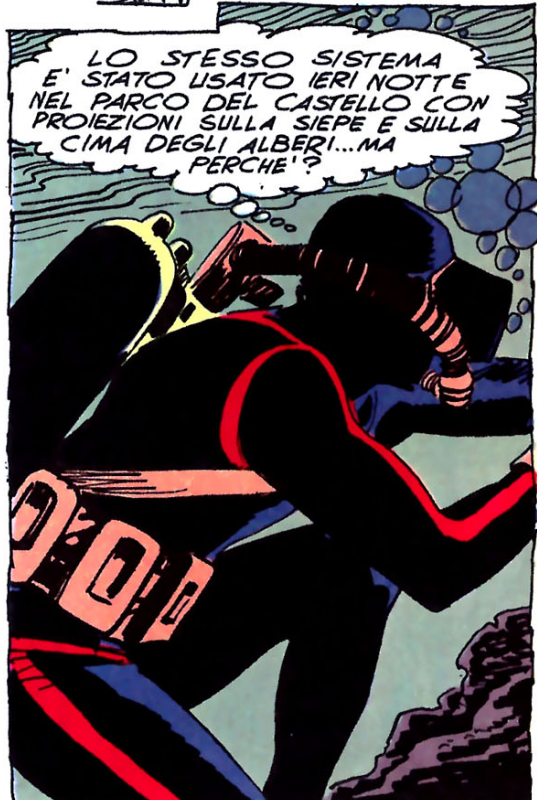
CHE COS'E' SUCCESSO?
NIENTE, SIMON DRAGO... LE DICO PERO' CHE SONO STANCO DI ESSERE SEGUITO E LA PREGO DI NON FARSI PIU' VEDERE.

SEGUE ➡

LEI E' STATO AGGREDITO, IL TUBO E' RECISO... CHE COS'E' SUCCESSO. CHE COSA C'ENTRA IN QUESTA STORIA L'AGENTE SENZA NOME?

NON RISPONDERO' ALLE SUE DOMANDE E LA INVITO ANCORA A LASCIARMI TRANQUILLO. NON VOGLIO PIU' VEDERLA. SIMON DRAGO.

HANNO TENTATO DI UCCIDERLO ANCORA E NON VUOLE ESSERE PROTETTO. CHE COSA NASCONDE, QUELL'UOMO?

INTANTO...

DEBBO RITROVARE IL PUNTO DI IERI NOTTE DOVE MI APPARVE LO SPETTRO...

ECCOLO.
TRASPARENTE, COME L'ALTRA VOLTA, MA UNA SPIEGAZIONE DEVE ESSERCI...

ECCO COME IMMAGINAVO. UN PROIETTORE!

PROIETTANDO DELLE DIAPOSITIVE IN ACQUA, LE FA SEMBRARE DELLE FIGURE TRASPARENTI.

LO STESSO SISTEMA E' STATO USATO IERI NOTTE NEL PARCO DEL CASTELLO CON PROIEZIONI SULLA SIEPE E SULLA CIMA DEGLI ALBERI... MA PERCHE'?

LA SPIEGAZIONE DEVE ESSERE QUI E LA TROVERO'.

UNA GROTTA!

ORA E' TUTTO CHIARO. DEBBO AVVERTIRE PA'; E SUBITO...

INTANTO, SIMON DRAGO...
DEBBO PARLARE CON BIANCA, LEI DEVE SAPERE QUALCOSA DI QUESTA STRANA FACCENDA. E' SCESA IN ACQUA ANCHE LEI, OGGI, E NON L'HO VISTA RISALIRE.

E' INUTILE CHE LEI CERCHI BIANCA. SE NE E' ANDATA PER SEMPRE.
DOVE?

NON LO SO E NON LO VOGLIO SAPERE... E' UNA STREGA E SPERO CHE NON TORNI PIU'.
ANCHE LA SUPERSTIZIONE, CI VOLEVA. BAH, NON MI RESTA CHE TORNARE AL CASTELLO.

INFATTI...
SUA ALTEZZA NON E' RIENTRATO, SIGNORE, E HA DATO ORDINE DI NON FARLA PASSARE... ...UN RAGAZZO HA PORTATO QUESTO BIGLIETTO PER LEI.

IL PRINCIPE NON VUOLE PROPRIO PIU' VEDERMI... VEDIAMO CHI HA SCRITTO.

L'AGENTE SENZA NOME...

SEGUE

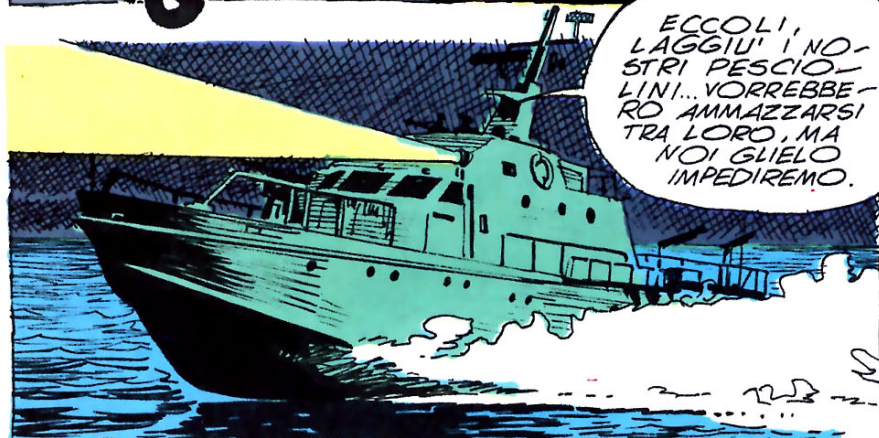
QUELLA NOTTE...
DOBBIAMO PORTAR VIA LA MERCE DA QUI, STANOTTE STESSA...
SE E' VERO QUELLO CHE MI DICE, STASERA CI SARA' PESCA GROSSA. FARO' INTERVENIRE LE MOTOVEDETTE DELLA FINANZA.

GUARDI, ALTEZZA, QUELLA LANCIA PUNTA SU DI NOI.
IMMAGINO CHI POSSA ESSERE. TENETE PRONTE LE ARMI.

SE NE VADA DA QUI, PRINCIPE, LA MERCE E' NOSTRA...
NON MI HA SPAVENTATO UN FALSO FANTASMA, CREDE DI POTERLO FARE ORA?

QUESTA E' LA MIA RISPOSTA.
BANG

E VA BENE, SARA' LA GUERRA, MA NON MOLLEREMO LA NOSTRA ROBA ALL'ULTIMO VENUTO.
BANG
BANG

ACC... LA FINANZA...

ECCOLI, LAGGIU' I NOSTRI PESCIOLINI... VORREBBERO AMMAZZARSI TRA LORO, MA NOI GLIELO IMPEDIREMO.

NON MI PRENDERANNO!

DEBBO RAGGIUNGERE LA GROTTA E ARRIVARE DALLA PARTE OPPOSTA... RIUSCIRO' A METTERMI IN SALVO.

MA...CHE SUCCEDE?

BENVENUTO, PRINCIPE DI WLAD...
L'AGENTE SENZA NOME, ANCORA LUI.

MANI IN ALTO...
VI SIETE LASCIATI SFUGGIRE IL PRINCIPE.

NON TEMA, C'E' CHI PENSA A LUI... IN QUANTO A LEI, NON CI SONO PIU' ROGHI PER LE STREGHE, MA LA GALERA ANDRA' BENE UGUALMENTE.

TUTTA COLPA DI QUELLA RAGAZZA FICCANASO E DEI SUOI UOMINI. HANNO TENTATO DI SPAVENTARMI CON LA FACCENDA DELLO SPETTRO PER TENERMI LONTANO DA QUESTA GROTTA...

AVETE LOTTATO PER CONTRABBANDARE QUESTI CIMELI ETRUSCHI E ROMANI, MA VI E' ANDATA MALE.
C'E' UNA FORTUNA, QUI, NON SIA SCIOCCO...

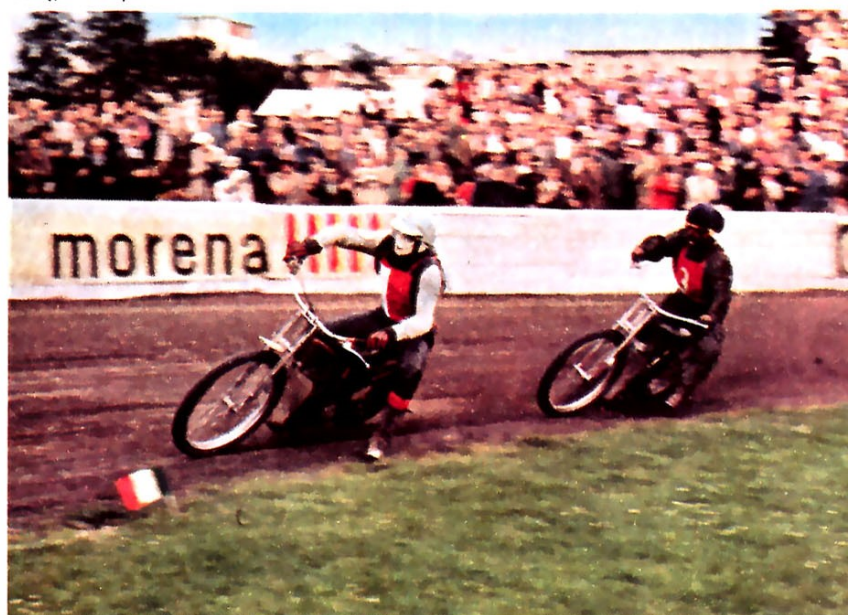
FACCIAMO A META' SIAMO ANCORA IN TEMPO...
IO HO APPENA IL TEMPO DI ANDARMENE, PERCHE' SARA' QUI TRA POCO SIMON DRAGO.

MA VOGLIO CONSEGNARGLI IL PRIGIONIERO, PREFERISCO STARE ALLA LARGA: NON CI TENGO CHE SCOPRA CHI SONO...
Fine dell'episodio

SPEEDW
E UN TAL

Il « derapage », cioè la sbandata della ruota posteriore corretta col controsterzo, è la base di tutte le corse di speedway su terreno sabbioso.

Code sulle autostrade, code ai semafori, code ai passaggi a livello: la nostra sta diventando la civiltà delle code, degli ingorghi, del caos stradale. E, naturalmente, la reazione a questo stato di cose non si fa attendere. C'è chi torna alla vela o al cavallo, chi riscopre la bicicletta, chi, invece, pur volendo sfuggire agli ingorghi del traffico, non riesce a staccarsi dal rumore di bielle e pistoni, dal fascino-droga del mezzo meccanico. Ed ecco spiegato il successo dilagante del motocross, dell'autocross, del rally e, in ultimo, dello speedway. Ma cosa sarà mai questo speedway? La ricetta all'incirca è questa: si prendono alcuni giovanotti con tanto fegato, tanto amore per i motori, tanti soldi e poco attaccamento all'integrità delle proprie ossa, si aggiunge un « mostro » su due ruote senza freni e senza cambio, si condisce il tutto con caschi, fazzoletti, occhialoni, tute imbottite, maschere di cuoio e scarpe di ferro, si mette l'impasto così ottenuto su una pista d'argilla che ne renda precario l'equilibrio e si dà il via. Otterremo in breve tempo tanta polvere,

La pista di speedway è larga 10 metri nei rettilinei e 20 nelle curve per agevolare la sbandata che i corridori eseguono per affrontare la voltata.

Per la prima volta in Italia si è tenuta ad Udine una prova di selezione per il campionato mondiale di speedway. Queste le immagini di uno sport la cui estrema rudezza, unita al «fegato» dei piloti, offre allo spettatore una gamma di indimenticabili emozioni

Servizio a cura di SILVANO PIACENTINI

AY: DUE RUOTE LLONE DI FERRO

tanto rumore, qualche gamba rotta, un pubblico in delirio e uno spettacolo inimitabile: lo speedway, appunto. Nato in Australia intorno agli anni Venti questo sport è stato importato in Inghilterra e da qui si è diffuso in tutta l'Europa, specialmente in Svezia e in Polonia. Nel nostro Paese sta ora muovendo timidamente i primi passi: qualche mese fa si è svolta nel Friuli una prova di qualificazione per i campionati mondiali, la cui finale si svolge in autunno in Inghilterra. Più di quindicimila spettatori si sono riuniti al « Moretti » di Udine. Ai nastri, i migliori specialisti dello speedway mondiale: tedeschi, bulgari, austriaci, jugoslavi nonché i nostri italiani. Le foto che vi mostriamo in queste pagine sono state appunto scattate alla manifestazione udinese e vogliono essere un poco la presentazione al pubblico di uno sport che, violento quanto si vuole, resta sempre una palestra di abilità e di coraggio oltre che un appassionante, indimenticabile spettacolo.

Continua a pagina 16

In questo sport basta un nonnulla per ritrovarsi a terra, proprio per questo l'abbigliamento dei piloti prevede abbondanti imbottiture.

SPEEDWAY: DUE RUOTE E UN TALLONE DI FERRO

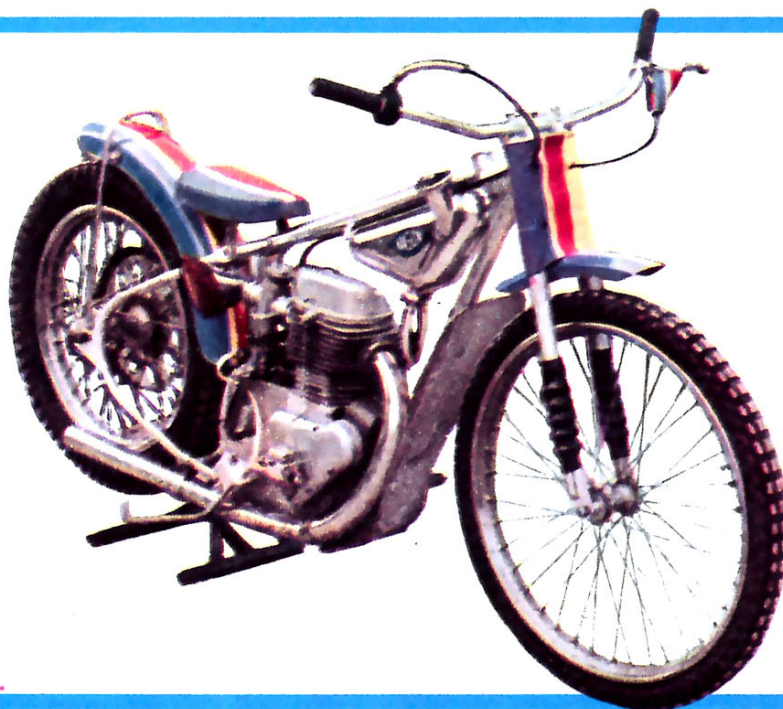
segue da pagina 15

Vi illustriamo qui sotto alcune delle principali caratteristiche che fanno dello speedway uno sport assolutamente originale. Naturalmente non abbiamo la pretesa di esaurire l'argomento ma solo di destare l'interesse su queste competizioni.

LA GARA

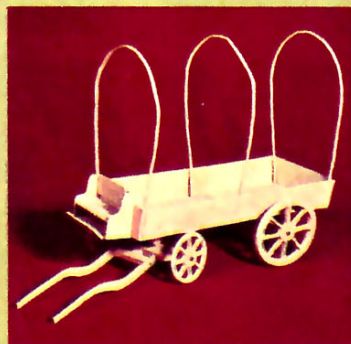
Lo speedway si corre su piste della lunghezza di 400 metri. Il fondo è costituito da una prima massicciata di massi spezzati, che impediscono la deformazione del tracciato, a cui è sovrapposto uno strato di carbonina, mattone cotto e argilla che permette la derapata. I corridori si presentano con il motore in moto alla partenza, le partenze sono suddivise in batterie composte da quattro piloti. La durata di ogni batteria è di quattro giri di campo e si esaurisce in 2 minuti. Le regole di gara sono molto semplici e, data la particolare rudezza di questo genere di competizioni, mirano soprattutto all'incolumità dei piloti impedendo manovre pericolose.

LA MOTO

Recentemente la Jawa ha sostituito la J.AP. come migliore moto da speedway. Come abbiamo già detto si tratta di un genere di « due ruote » del tutto particolare di cui vi elenchiamo le caratteristiche salienti. Carburante: alcool metilico, potenza: 50 CV a 7500 giri, rapporto di compressione: 14:1. Mancano sia il comando del cambio sia il freno, così che sul manubrio trovano posto solo acceleratore e frizione. La lubrificazione è a tutta perdita, il lubrificante è contenuto nei tubi del telaio mentre il carburante trova posto nel piccolissimo serbatoio della capienza di due litri. Pneumatici in gomma tenerissima ed elastica per una migliore presa.

L'ABBIGLIAMENTO

Due sono le cose che caratterizzano l'abbigliamento di un corridore di speedway: la scarpa di ferro che si consuma ogni 20-30 batterie ed è fissata allo stivale mediante una cinghietta di cuoio, e la robusta maschera di cuoio che il corridore deve portare per proteggersi dalle scie di terriccio sollevate dalle moto che lo precedono. Oltre alla scarpa di ferro e alla maschera il corridore deve attrezzarsi di un casco, di occhialoni infrangibili, di una tuta di pelle come quella usata dai velocisti ma più robusta e con maggiori imbottiture sui punti più delicati del corpo. Guanti imbottiti come quelli da cross e robusti stivaloni completano l'abbigliamento dei piloti per un'ulteriore protezione dalla violenza delle gare.

Prima è pasta, poi è legno e...

...potete limarlo, segarlo, stuccarlo, cartavetrarlo, proprio perchè è legno

Quando è pasta, morbida e malleabile, potete plasmarlo, fare delle sfoglie sottili o spesse, tagliare e sbozzare delle forme. Lo lasciate all'aria e lui essicca, diventa rapidamente legno. A questo punto, con limette, cartavetro ecc. potete perfezionare i vostri pezzi. Poi incollarli o inchiodarli.

Quante cose potete costruire con

PLASMOLEGNO

Portate al vostro cartolaio questo tagliando e richiedete il CARTAMODELLO-GRATIS vedrete com'è facile costruire il carro del far west con le ruote che girano e il timone che funziona. Troverete anche il modello per costruire la carriola, la seggiola, il tavolo, ecc.

FIM TORINO

Fatelo anche voi!

PLASMOLEGNO buono per 1 cartamodello gratis

FIM TORINO

IL FALSO GENERALE

UNA CASA NEL VERDE DELLA CAMPAGNA INGLESE. CINGUETTIO DI UCCELLI, ALBERI STORMENTI, UNA GRANDE PACE. MA SU QUESTA CASA ALEGGIANO RICORDI DI GUERRA; E SEMBRA INCOMBERE IL FANTASMA DI UN GENERALE CHE, DELLA GUERRA, FU UNO DEI PROTAGONISTI. QUESTA, PERO', NON E' LA SUA STORIA. E' LA STORIA DEL **FALSO GENERALE.**

Testo di MINO MILANI
Disegni di TACCONI

SARA' FATTO.
GRAZIE. E ORA... VOLETE RILEGGERMI... ...IL MIO PROCLAMA... ALLE TRUPPE?...

SOLDATI, QUESTO E' IL MIO ULTIMO PROCLAMA. DOPO CHE VI HO GUIDATO IN GRANDI BATTAGLIE IN AFRICA, IN ITALIA E IN FRANCIA...

...PRENDO CONGEDO DA VOI, E...
BASTA COSI', DOTTORE.

INUTILE CONTINUARE A LEGGERE. E' MORTO.

BOH. POVERACCIO! ALMENO, E' MORTO FELICE!
GIA', SI E' ILLUSO FINO ALL'ULTIMO...
E COSI' FINISCE UNA VITA... UNA STORIA...

LA STORIA DI CUI ABBIAMO VEDUTO LA CONCLUSIONE, INIZIO' NELLA PRIMAVERA DEL 1944, IN UNA CASERMA DI LEICESTER, IN INGHILTERRA. INIZIO' CON LO SQUILLO D'UN TELEFONO...
RIIIIING

CLIFTON JAMES, UN ANZIANO EX-ATTORE, ARRUOLATOSI VOLONTARIO, E MESSO A COMPIERE UN GRIGIO, MONOTONO LAVORO.
PRONTO. TENENTE JAMES DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE.

TENENTE, SONO IL COLONNELLO NIVEN.
OH, DITE, COLONNELLO!
VORRESTE VENIRE DA ME A LONDRA, APPENA POSSIBILE?

IL TENENTE JAMES NON PERSE TEMPO...
IL COL. NIVEN!... DAVID NIVEN, IL GRANDE ATTORE! FORSE SI E' RICORDATO CHE ANCHE IO SONO ATTORE...

...FORSE VUOL FARMI GIRARE QUALCHE FILM DI GUERRA!...
AIR RAID SHELTER

DAVID NIVEN ERA UFFICIALE NEL SERVIZIO CINEMATOGRAFICO
AH, JAMES, ENTRATE!
COLONNELLO!...

SEGUE

NEI GIORNI CHE SEGUIRONO, IL TENENTE JAMES FU MESSO IN CONDIZIONI DI VEDERE OGNI GIORNO IL GENERALE MONTGOMERY, PER STUDIARLO CON CURA...

QUALCHE TEMPO DOPO...
JAMES PENSATE D'ESSERE PRONTO ?
SI'. L'HO STUDIATO BENE.
PERFETTO. C'E' QUI QUALCUNO CHE VUOL VEDERVI:..

IL GENERALE MONTGOMERY!

BE'... E' PERFINO IMBARAZZANTE, VERO ?
UN PO', SI', GENERALE.

VI SIETE ASSUNTO UNA GROSSA RESPONSABILITA', JAMES!
STATE CERTO, GENERALE: TUTTO ANDRA' BENISSIMO!

E COSI', POCO DOPO, QUELLO CHE SI VIDE USCIRE DAL COMANDO NON ERA IL VERO GENERALE MONTGOMERY, MA UN SUO SOSIA. NESSUNO SE NE ACCORSE!
PREGO, GENERALE.

ASSOLUTAMENTE NESSUNO!
EVVIVA MONTY!...

TRASFERIAMOCI ORA IN GERMANIA, AL COMANDO DEL SERVIZIO SEGRETO
SIGNORI, QUALCOSA BOLLE IN PENTOLA IN INGHILTERRA. DA QUESTI RAPPORTI, SEMBRA CHE SI PREPARI UN GROSSO EVENTO... ...FORSE UN ATTACCO ALLA FRANCIA!

SIGNOR COLONNELLO!
CHE C'E'?
UN RAPPORTO URGENTE DA LONDRA.

UHM... QUESTO CAMBIA LE COSE!
DI CHE SI TRATTA, COLONNELLO?
DEL GENERALE MONTGOMERY...

E' PARTITO DA LONDRA, DIRETTO FORSE NEL MEDITERRANEO. SE DAVVERO SI PENSASSE A UN ATTACCO IN FRANCIA, MONTGOMERY NON SE NE SAREBBE ANDATO VIA. SIGNORI, POSSIAMO STARE TRANQUILLI, PER ORA!
73

SEGUE

IL GIORNO SEGUENTE, LE SPIE TEDESCHE VIDERO MONTGOMERY A GIBILTERRA...

...QUINDI AD ALGERI, ALTRA TAPPA DEL VIAGGIO DEL FALSO GENERALE...

SEGRETI MESSAGGI RAGGIUNSERO LA GERMANIA
5546 8777 8730 YG 3421 MONTGOMERY
QUI PER ORGANIZZARE 76544 ARMATA
SBARCO 6555 HG 3245 FRANCIA MERIDIONALE...

I TEDESCHI RADDOPPIARONO LA VIGILANZA NEL SUD DELLA FRANCIA, TRASCURANDO LE COSTE ATLANTICHE, CIOE' LA' DOVE GLI ALLEATI SI PREPARAVANO ALL'ATTACCO!

JAMES, FRATTANTO, ERA SEMPRE PIU' COMPRESO DELLA SUA PARTE...
CIO' NON MI PIACE, MAGGIORE.
MA, GENERALE...
NON MI PIACE, HO DETTO!
RECITAVA LA SUA PARTE, ORMAI ANCHE DA SOLO!...

DARO' DEL FILO DA TORCERE AI TEDESCHI!...

MA UN GIORNO...
GENERALE, IL GENERALE WILSON V'ATTENDE AL SUO COMANDO.
DITEGLI CHE SARO' LA' TRA UN'ORA.

MALEDETTAMENTE NOIOSI, QUESTI GENERALI AMERICANI!...

DI QUI, PREGO, GENERALE.
AH, SI', CERTO!

COSI' JAMES ENTRO' NELL'UFFICIO DEL GENERALE WILSON. MA QUI...
COLONNELLO LESTER!
ENTRATE, JAMES!

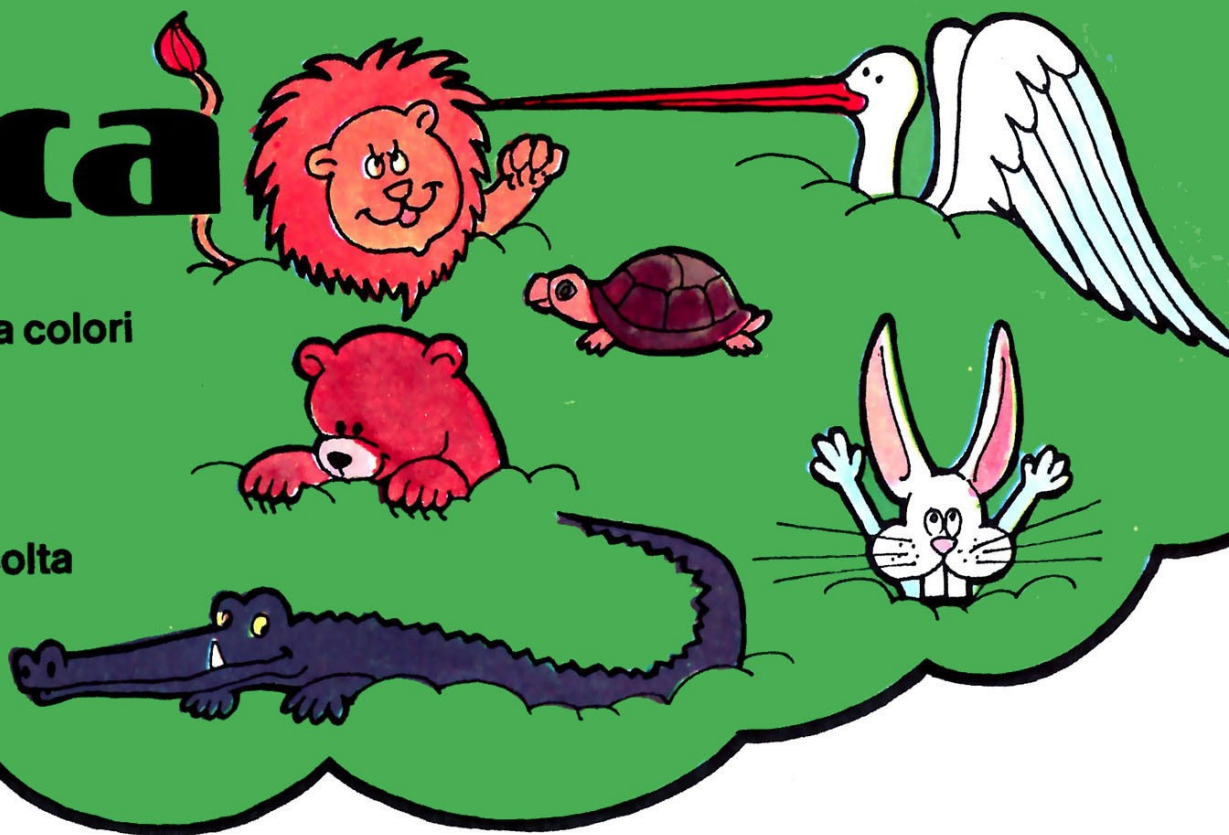
JAMES LA VOSTRA MISSIONE E' FINITA.
MA... COME?
L'ATTACCO E' TRA DUE GIORNI. E' TROPPO RISCHIOSO CONTINUARE CON IL VOSTRO GIOCO.
MA... ...IO... ...IO...
QUI C'E' UN ABITO. CAMBIATEVI, JAMES, PRESTO.

JAMES MACCHINALMENTE SI CAMBIO' D'ABITO...

LA GUERRA, INFINE, SI CONCLUSE. CLIFTON JAMES VENNE CONGEDATO, E TORNO' ALLA SUA VITA GRIGIA E MONOTONA... ...QUANDO SI SEPPE DELLA SUA AVVENTURA, TENUTA A LUNGO SEGRETA, EBBE UN PO' DI NOTORIETA'... POI, TUTTI SI SCORDARONO DI LUI...

FINE

amica

Nel prossimo numero il primo grande manifesto a colori di NATURA AMICA e le figurine per le vostre ricerche e per completare il grande gioco della raccolta

Non perdete i prossimi numeri del CORRIERE dei RAGAZZI con la grande operazione NATURA AMICA

---

a cura di **CASTELLI**
Disegni di **FAGARAZZI**

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C · F = V (non sempre)
P = B (quàsi sempre)
für = per · T = D (qualche volta)

INVENZIONE FÜR ABITUA A CITTÀ DOPO DI VACANZE! (molto umanitaria ja!)

ACH! IO HO DIMENTICATO DI SCRIFERE A ADOLF!

KUESTA MIA KRANDE INFENZIONE FÜR ABITUA KUANDO CHE TORNI DI MARE.

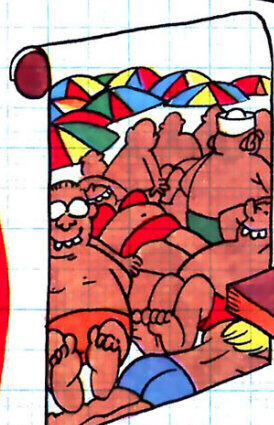
KUESTO È VENTILATORE KE MANDA KRANDE PUZZA DI ARINGHE UND FOGNATURE PROPRIO KOME MARE!

KUESTO È PIKKOLO UOMO PARLANTE DI METALLEN KE KIEDE ZOLDI, KOME IN ALBERGEN

IVENZIONEN FÜR ABITUA KUANDO TORNI DA KRANDE MONTAGNA:

ACH! IO CREDE KE SONO IN KRANDE MONTAGNA

KUESTO È MIO KOMPLETO DI GIAKKA UND KRAVATTA UND KALZONCINEN DI BAGNO. MIEI CLIENTE CREDE KE SOTTO TAFOLO IO HO PANTALONI, INVECE NO, AH, AH, AH!

TU TIRI KORDA E KRANDE MARTELLO BATTE ZOPRA TUA KRANIA, E SEMBRA KE TU KADI DA KRANDE MONTAGNA!

ROTOLO KON PANORAMA DI TANTA GENTE UND OMBRELLONI KE IMPEDISKONO VISIONE DI ACKUE, KOSÌ TU PENZI KE ZEI IN SPIAGGIA

KUESTA È TINOZZA PIENA DI PETROLIO KOSÌ SEMBRA KE FAI BAGNO DI MARE

KUESTO È GIRADISKI KE CANTA ZEMPRE SOLITA KANZONE, KOME QUELLO DI FICINO DI OMBRELLONEN!

RIKORDARSI SKRIFERE ADOLF PER RINGRAZIARE DI SUA OPERA UMANITARIA: INFATTI, PER KUELLI KE SOFFRONO DI LONTANANZA DI MARE, LUI HA KOSTRUITO KRANDE BAGNO PENALE!

INVENZIONEN FÜR KUELLI KE IN MAKKINA HA PASSATO FAKANZE!

ACH! IO KREDE KE SONO SU KRANDE KODA DI AUTOSTRADA!

INVENZIONEN FÜR KUELLI KE È STATI IN KAMPEGGIO

DOCCIA KE FA PIOGGIA

FORMIKEN AMMAESTRATEN KE TUTTO CIBO MANGIA

ZANZAREN KE PUNGE PIKKOLO SEDERINO

AHI, AHI

RAGAZZI ZOOM

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

LE OLIMPIADI E LA PACE

18 morti: questo il bilancio dei gravissimi fatti di Monaco che hanno macchiato del sangue di tredici innocenti la storia millenaria delle Olimpiadi, una storia di pace e di solidarietà. Autori della strage sono stati i guerriglieri palestinesi di « Settembre nero ». E' questa un'organizzazione che prende il nome dal mese di settembre del 1970, quando in Giordania ebbe luogo una sanguinosissima repressione contro i profughi dai territori occupati da Israele. Dal momento della loro comparsa i terroristi di « Settembre nero » hanno sempre scelto per le loro azioni obiettivi civili: basti pensare alla strage dell'aeroporto di Tel Aviv, nel maggio 1972, in cui morirono 28 persone, e all'attentato contro l'oleodotto di Trieste nell'agosto scorso. A Monaco i guerriglieri sono riusciti, a prendere in ostaggio nove atleti israeliani e ad ucciderne altri due. La carneficina, nella quale hanno trovato la morte i 9 ostaggi, un poliziotto, un pilota d'elicottero e 5 terroristi, è avvenuta nella notte tra il 5 e il 6 settembre all'aeroporto della città, dove i banditi tentavano di imbarcarsi sopra un aereo. E' stata la tragica conclusione di un gesto criminale a cui non si può e non si deve trovare giustificazione, come non potranno e non dovranno mai trovar giustificazione quanti, da Hitler a « Settembre nero », violando le Olimpiadi, violano la pace.

Fa carriera: da ladro a mago

Un borsaiolo, se vuole, può redimersi diventando prestigiatore. Tunisino di nascita, Kassagi era un artista nello sfilare portafogli. Pizzicato dalla polizia si convinse a cambiare la strada. Oggi è un celebre mago. Il suo trucco che più appassiona il pubblico lo esegue con un mazzo di carte aperto: inserendo un dito nel ventaglio, egli ne fa uscire un piccione (nella foto).

PRIMO AMORE PRIMO DISCO

La madre impresario, il padre direttore d'orchestra, la sorella maggiore, Martine, attrice: come dire che era predestinato fin da piccolo a calcare le scene. Di chi stiamo parlando? Ma di Philippe Normand (nella foto), il protagonista del telefilm « Il tesoro del castello senza nome », che per otto settimane vi ha tenuti col fiato sospeso portandovi alla scoperta del misterioso e affascinante ordine dei cavalieri Templari. Aveva cominciato come corista, prima nella celebre corale parigina « A' la croix de bois », poi coi piccoli cantori di Nôtre-Dame. Dopo aver girato tutto il mondo, a 14 anni comincia a interpretare telefilm alla TV francese per passare poi al teatro e al cinema. Oggi, a 18 anni, Philippe, cambiata la voce, torna al « primo amore »: come cantante sta per incidere il suo primo disco.

L'attore Philippe Normand quando aveva 11 anni.

QUESTA ERA L'ARMA SEGRETA DELLE SS

Pur di averla un collezionista di armi, l'antiquario tedesco Fridrich Ockenfalls, ha sborsato la cifra record di 8 milioni. Si tratta di una minuscola pistola, nascosta nella fibbia del cinturone che portavano le SS naziste. Per metterla in funzione bastava premere una leva che faceva scattare la banda anteriore della fibbia e contemporaneamente esplodere il proiettile. L'arma fu realizzata solo in dieci esemplari che andarono tutti distrutti tranne uno. La pistola costituiva un'arma segreta di difesa in caso di cattura: all'ordine di gettare le armi, la SS abbassava le braccia portandole alla fibbia del cinturone, come per sganciarlo, e invece ne faceva partire il colpo.

La cintura e i particolari della fibbia con portapistola.

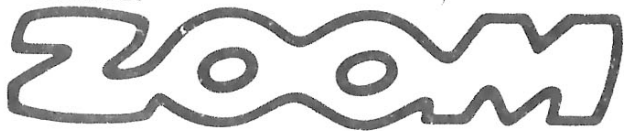
La medaglia del codardo

Il peso massimo Ingemar Johanson, detto il « codardo olimpico » ha chiesto al Comitato olimpico internazionale la medaglia che gli spetta. Il pugile, oggi albergatore a Gothenberg (Svezia), nel '52, a 19 anni, ai Giochi di Helsinski fu squalificato per essere fuggito dal ring di fronte al gigantesco negro americano Ed Sanders. Prima di quell'incontro egli ne aveva vinti tre e pertanto la medaglia d'argento gli spettava di diritto. Da professionista, nel 1959 divenne campione mondiale.

VINCE A GENOVA IL CORRIERE dei RAGAZZI

Nel corso della manifestazione « Le tre giornate del fumetto » tenuta a Genova sono stati assegnati i premi decretati dal referendum popolare presso i lettori di « comics », pubblicato anche nel nostro giornale. Il « Corriere dei Ragazzi » ha ottenuto il premio quale miglior pubblicazione dell'anno. Ne siamo fieri e ringraziamo i lettori di aver compreso il nostro sforzo per rendere il CdR più interessante, più vivo.

UN FISCHER ITALIANO DEL 1600

Ora che la grande battaglia degli scacchi si è conclusa con la vittoria dell'americano Fischer (nella foto) sul russo Spassky, ricordiamo che un precursore dei due moderni assi fu, nel 1600, un italiano chiamato il «Calabrese» perché nato in Calabria. Il suo vero nome era Gioacchino Greco. Pastorello, imparò dal parroco del paese a giocare e nel giro di pochi anni la fama della sua imbattibilità lo portò ad affrontare, in vari Paesi d'Europa, campioni che sbaragliò. Greco fu autore di un trattatello « Il gioco degli scacchi » tradotto in varie lingue.

SONO TROPPI I PERICOLI IN CASA

Il fatto di cronaca che più ha colpito l'opinione pubblica francese nel mese di agosto è stata la notizia di 26 bambini morti per aver usato un talco che è risultato contenere un antisettico, l'esaclorofene, in proporzioni anormali: altri 50 bambini sono rimasti avvelenati. Si aggiunge così una nuova causa fra le tante che provocano sciagure fra i bambini, più indifesi di chiunque altro di fronte ai mille pericoli della vita moderna in casa e fuori. In Italia, secondo le più recenti statistiche, oltre 150 bambini all'anno muoiono per cadute, altrettanti per avvelenamenti da acidi o gas, 12 per lo scoppio di residuati bellici, 800 per folgorazione da corrente elettrica, uccisi da sostanze bollenti e da corpi estranei introdotti nelle vie respiratorie o per annegamento e insolazione. Per evitare il maggior numero possibile di queste sciagure un giornale francese ha proposto che i prodotti di uso casalingo siano contrassegnati da facili disegni che segnalino anche ai bambini in modo rapido e immediato il pericolo a cui si espongono toccando il pacco, la scatola o il barattolo trovato in casa.

Le etichette per segnalare i pericoli ai bambini.

Vita da cani ma con molti miliardi

Il modo di dire « vita da cani » non ha più senso, almeno se si riferisce ai cani dell'estrosa americana Eleonor Ritchey, la quale morendo ha lasciato gran parte del suo patrimonio (8 miliardi) ai suoi 81 cani (nella foto: uno dei cani miliardari), attualmente ospitati in una lussuosa clinica in Florida. Il cane insomma è l'animale verso cui l'uomo sta rivolgendo premure crescenti. A Rio de Janeiro si sono installate per le vie toilette per cani e presto ci saranno anche a Parigi. Dagli Stati Uniti poi giunge notizia che nel Connecticut sulle autostrade si stanno sperimentando posti di ristoro per soli cani. Anche in Oriente la zoofilia sembra non aver limiti. Ai negozi e cliniche specializzate ora si aggiungono gli alberghi in cui a cani e gatti vien fatta bere acqua minerale.

E' GIA' NATA LA 126

Nastro rosa alla Fiat per la nascita della quarta generazione della « 500 », la superutilitaria che apparve sul mercato italiano 36 anni fa. I prototipi della nuova vettura, classificata «126», già in collaudo sulle strade (foto 4, in versione camuffata) saranno esposti al Salone dell'Auto di Torino l'1 novembre. Quando nel 1936 comparve la prima «500» (foto 1) al prezzo di L. 8.900 (circa 890 mila di oggi) era la più piccola auto del mondo. Con essa l'Italia entrò nell'era della motorizzazione. Nel '49 uscì la « 500 C » (foto 2) con motore e carrozzeria aggiornati. In 6 anni ne furono costruite 376.370. Nel 1957 nacque la « nuova 500 » (foto 3) con motore posteriore raffreddato ad aria, carrozzeria portante e ruote indipendenti. La Fiat ne ha fabbricate 3 milioni e mezzo.

1

2

3

4

PING-PONG PER SOLITARI

Ecco il « Ping batti Pong », il nuovo gioco che si sta diffondendo tra i bimbi inglesi. Per giocarlo non occorre né tavolo né rete e se si vuole neppure l'avversario. Uno lo gioca da solo. Si lancia la solita pallina di plastica in alto e quando ricade la si ribatte ora con l'uno, ora con l'altro piatto della racchetta con movimento oscillatorio, girando lievemente il polso.

Due campioni: lei di pipa lui di birilli

Una ragazza francese e un giovane italiano si sono affermati con strepitosa vittoria l'una fumando la pipa l'altro giocando ai birilli. Nadine Exbalin, infermiera parigina di 24 anni che non ha mai fumato in vita sua, partecipando a un concorso misto organizzato a Luc-sur-Mer (Francia) ha sbaragliato anche tutti gli avversari maschi fumando la pipa per 1 ora e 21 primi. Questo primato è molto inferiore a quello raggiunto in giugno, a Bassano del Grappa, da Alessandro Corsellini con 2 ore 33' e 54". Il secondo campione è Piero Salvi di Berbenno (Bergamo): a Brugg in Svizzera ha conseguito la sua 117ª vittoria nella gara dei birilli.

La campionessa del fumo che non ha mai fumato.

La sfortuna di avere un cognome ridicolo

Un cognome ridicolo o brutto è peggio di una condanna. Per questo molti, senza riguardo per i propri antenati, ne chiedono il cambio mentre altri continuano a portarlo con indifferenza. In Francia un giudice non ha concesso ai coniugi Trognon l'adozione di un bimbo perché il loro cognome (Torsolo) era, a suo parere, orrendo. Michel Cochon (maiale) invece è riuscito a mutarlo in Cochin. Un soldato inglese Wrzyszcz se l'è fatto ridurre in Xyz. E si potrebbe continuare perché gli uffici di stato civile sono ricchi di sorprese.

SCRIVEREMO CON DUE DITA

Mentre a Parcines (Merano) nei giorni scorsi si è festeggiato il 150° anniversario della nàscita di Peter Mitterhofer, il geniale falegname che inventò la prima macchina per scrivere di cui un prototipo in legno si conserva a Milano, in Russia lo scienziato Georgi Zagorelsky ha presentato il « Gezotype », un modello di macchina per scrivere rivoluzionario. Essa consente di battere con due dita 800 caratteri al minuto. Ha solo tre tasti che devono essere premuti singolarmente o accoppiati, con pressione differenziata, seguendo uno speciale codice.

L'ARTE DI CHRISTO

Christo, l'artista creatore di imballaggi giganteschi (imballò anche il monumento di piazza Duomo a Milano) ha completato il suo nuovo capolavoro: un sipario attraverso la valle del Colorado (USA). Ha impiegato 400 tonnellate di cemento, 11 di cavi d'acciaio e 20 mila metri di tessuto. Spesa 400 milioni.

IL LIBRO ROSSO DELLE PIANTE

L'uomo moderno sta addirittura modificando la natura. Da anni ormai si parla dell'inquinamento, che sta portando all'estinzione di numerose specie animali. Ma lo stesso pericolo lo corrono ben 20 mila specie di vegetali. Si sta compilando a cura dell'Unione Internazionale per la conservazione della natura (UICN) un libro « rosso » delle piante maggiormente in pericolo fra cui la Metasequoia e Ginkgo Biloba (nella foto sotto), la sequoia gigante, il cedro del Libano e, per l'Italia, la primula di Palinuro e la scarpetta di Venere. L'uomo però sa anche creare. In un laboratorio statunitense si è riusciti a creare una pianta « ibrida » accoppiando cellule di due diverse specie di piante, mentre prima col metodo precedente occorrevano decenni per creare «ibridi». Sarà possibile ora ottenere piante più resistenti, più fruttifere di quelle spontanee, piante che producano contemporaneamente frutti sotterranei (come le patate) e sui rami frutti di tipo diverso.

NOTIZIE IN BREVE

450 parenti. John Barley, uno scapolo di Finedin (Inghilterra) dopo 8 anni di lavoro ha completato il proprio albero genealogico. Ha scoperto così che 450 abitanti del villaggio sono suoi parenti. Tutta gente che lui neppure saluta quando l'incontra.

Soccorso funamboli. Per un'avaria alla moto con cui davano spettacolo salendo lungo un cavo d'acciaio teso fra il suolo e la cima del campanile di Marennes (Francia), due funamboli sono rimasti appesi come salami per un'ora e mezzo.

Tuffo record. Assalita dal ricordo dei tuffi che faceva da bimba al suo paese, Sherry Terson, mentre attraversava il ponte Shelby sul Gumberlan a Nashville (USA) si è tolta l'abito lanciandosi poi nel vuoto. Ha fatto un volo di 43 metri. E' rimasta incolume.

CON OCCHI BENDATI NEL GIARDINO DEI CIECHI

I coniugi americani Aubudon hanno aperto a Fairfield (Connecticut) un giardino per ciechi in cui bambini e adulti privi della vista possono affinare tatto e olfatto avvicinando piante e fiori di ogni tipo. Sono ammessi anche coloro che vedono, ma vengono bendati in modo che anch'essi possono raggiungere lo stesso risultato di affinamento dei loro sensi. Si moltiplicano i mezzi per alleviare le pene di questi minorati: torce a ultrasuoni che segnalano gli ostacoli e rendono inutili i cani, sistemi per vedere la TV, palloni speciali per giocare al calcio, sistemi di lettura elettronici ecc. Non è tutto: entro il 1974 i ciechi potranno vedere con un occhio artificiale che trasmetterà al cervello le sensazioni visive.

I patiti delle Olimpiadi

Le Olimpiadi sono finite e tutti sono tornati a casa in aerei, treni e auto in poche ore. Qualcuno invece impiegherà dei mesi. Gordon Naysmith, scozzese di 41 anni, raggiungerà il Sudafrica coi suoi due cavalli percorrendo in sella altri 11 mila chilometri. Elzear Duquette invece ha lasciato Monaco a piedi tirando il suo carrello su cui ha una bara nella quale dorme. Era partito da Montreal il 5 gennaio '69. Ora deve completare il giro del mondo.

Il canadese Duquette con il suo carrello-letto.

Nonnine battono baby-sitter

Le nonne ritornano di moda soppiantando le baby-sitter. La rivalutazione delle vecchiette è stata tentata in Francia da un sodalizio che quest'estate ha distribuito presso 171 famiglie, invece che baby-sitter, altrettante nonnine le quali hanno così trascorso lunghe vacanze in spiaggia sorvegliando con pazienza nugoli di bimbi.

In vacanza dal sultano

Con un guizzo di fantasia lo studente Peter Blaaw di 15 anni figlio di un lattivendolo di Veenendaal (Olanda) ha vissuto un racconto di « Mille e una notte ». Un giorno scrisse a Zaid bin, sultano dello stato di Abi Dhabi sul Golfo Persico chiedendogli informazioni sui suoi cavalli. Rispondendogli, il sultano gli ha inviato un biglietto d'aereo, invitandolo laggiù. Il ragazzo è stato suo ospite per un mese. Peter tutti i giorni è andato a caccia in sella a purosangue e ha potuto visitare tutto il paese.

ZOOM CINEMA

A cura di PIERO ZANOTTO

TERENCE E BUD: SEMPRE PIÙ FORTE

Un piccolo aereo da turismo, impegnato in un atterraggio di fortuna, evita drammaticamente l'impatto con un jet, piomba sull'aeroporto di Bogotà, infila a tutta birra un hangar... Scrash! Danni spettacolari e risate (ma certo!) degli spettatori. Inizia così il nuovo film con Terence Hill e Bud Spencer (capelli corti e sbarbato, per l'occasione) che, stanchi del cliché western, appaiono qui nei panni di due spericolati piloti. Un crescendo di situazioni paradossali: dal comico al drammatico e viceversa, roba da matte risate. Il titolo, dal tono esortativo, promette molto bene: « ...Più forte, ragazzi! ».

L'ALTRA FACCIA DI ZEROZEROSETTE

Sean Connery, già una volta soppiantato sullo schermo nel ruolo dell'agente 007 da un collega canadese, l'attore George Lazemby, ha rifiutato di apparire ancora come James Bond. Del resto, Connery appare, almeno nella vita privata, un uomo invecchiato, uno « 007 »... in pensione. La nuova pellicola tratta dai romanzi di Jan Fleming avrà così un altro interprete: quel Roger Moore protagonista in TV della serie « Il Santo ».

BELLA SERATA PER ALBERTO SORDI

Grossi guai per l'Albertone nazionale, in un film dal titolo ironico « La più bella serata della sua vita ». La vicenda, grottesca, si svolge in un castello dell'Alto Adige dove il nostro ottiene ospitalità dopo un guasto all'automobile. Qui, tre anziani magistrati in vena d'evocare grandi processi, lo sottopongono a un pressante interrogatorio: affiorano pesanti prove e l'imputato viene condannato a morte. Il film, da una novella di Friedrich Dürrenmatt, è diretto da Ettore Scola. Come « serata » è memorabile, non vi pare?

Alberto Sordi

FILM CON I MAGGIORI INCASSI

Titolo del film	Giorni di programm.	Incasso
Decameroticus	398	216.824.000
Via col vento (ried.)	164	118.836.000
Decameron proibitissimo	154	89.874.000
Nel buio non ti vedo, ma ti sento	158	86.310.000

Questa tabella è aggiornata al 10 settembre 1972.

— *Se t'acchiappo!*

A cura di
GIGI SPERONI

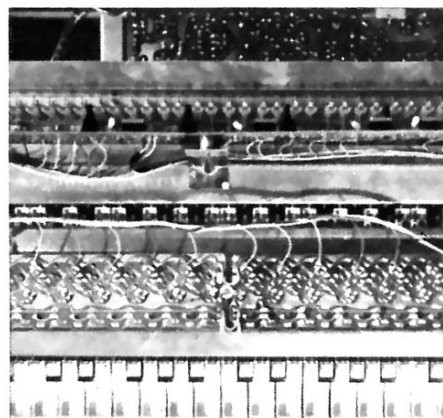
RADIOGRAFIA DI UN ORGANO ELETTRONICO

I LED ZEPPELIN

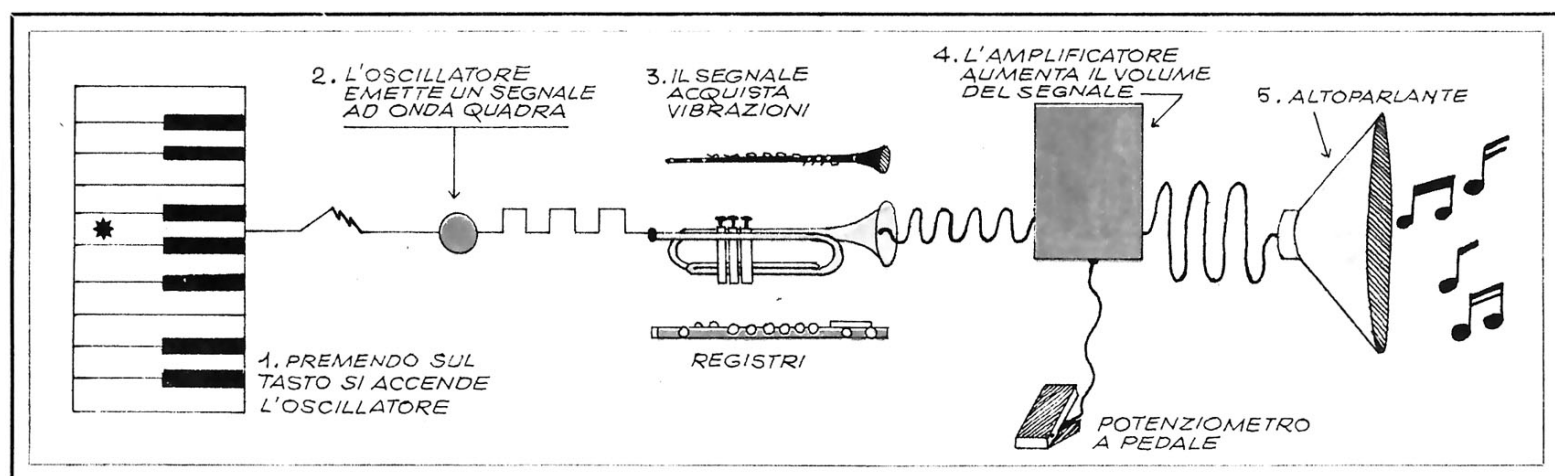
I Led Zeppelin (qui a lato) si considerano gli eredi dei Beatles. I loro nomi? Robert Plant, John Bonham, Jimmy Page e John Paul Jones.

IL LORO ORGANO

CHI SONO

Tra i complessi che suonano musica pop, i Led Zeppelin vengono considerati degli « scatenati ». In effetti, la loro musica spesso ottiene l'effetto di scatenare anche gli ascoltatori. Due anni fa, al Vigorelli di Milano, la loro esibizione fece nascere una furibonda rissa. Uno dei punti di forza dei Led Zeppelin è l'organo « Farfisa », che presentiamo in questa pagina e del quale spieghiamo il funzionamento.

Sembra un organo come tutti gli altri, ma il suono non è emesso per vibrazione.

Un primo piano dei registri. Servono per aggiungere al segnale le volute vibrazioni e modulazioni.

Un particolare del circuito elettronico stampato, con migliaia di contatti.

ED ECCO COME FUNZIONA

In questo disegno vi mostriamo, estremamente semplificato, il funzionamento dell'organo elettronico. Premendo un tasto si provoca la chiusura del corrispondente circuito (1); l'oscillatore emette un segnale a onda quadrata (2); il segnale si incanala nel circuito (3) fino a raggiungere i registri (4) che vi aggiungono (manovrati a mano) eventuali modifiche ed effetti. Nell'amplificatore (5) il segnale subisce un aumento di potenza. Nell'altoparlante si trasforma in suono.

UNA GRANDE INIZIATIVA CORRIERE DEI RAGAZZI FARFISA

12 ORGANI PER UN VOTO

E in più 50 medaglie d'oro, sono i fantastici premi in palio fra tutti coloro che partecipano al nostro concorso. Votate, sulla scheda accanto, per il cantante o per il complesso, italiani, che preferite: questo è sufficiente per darvi l'opportunità di vincere uno dei 12 bellissimi organi Matador messi in palio dal « Corriere dei Ragazzi » e dalla Farfisa.

AUT. MIN. CONC.

Compilate il tagliando che vedete qui sotto e inviatelo a « Concorso "Corriere dei Ragazzi"- Farfisa, via Scarsellini 17 - 20100 Milano » entro e non oltre il 9 ottobre prossimo.

12 ORGANI PER UN VOTO

VOTO IL CANTANTE O IL COMPLESSO PREFERITO ______________________

____

NOME ______________________

COGNOME ______________________

VIA ______________________ N. ______

CITTA' ______________________ C.A.P. ______

CON UN ORGANO ELETTRONICO SI PUO' PRODURRE ANCHE IL SUONO DI UN PIANOFORTE?

____

8ª GIORNATA
(26 novembre 1972)

	A	R
Atalanta-Lazio		
Fiorentina-Bologna		
Inter-Torino		
Juventus-Cagliari		
Vicenza-Sampdoria		
Palermo-Napoli		
Roma-Milan		
Ternana-Verona		

9

11ª GIORNATA
(26 novembre 1972)

	A	R
Arezzo-Como		
Ascoli-Perugia		
Bari-Novara		
Brescia-Reggiana		
Brindisi-Cesena		
Catania-Mantova		
Catanzaro-Foggia		
Genoa-Taranto		
Lecco-Monza		
Varese-Reggina		

32

8ª GIORNATA
(5 novembre 1972)

	A	R
Ascoli-Bari		
Brindisi-Lecco		
Catanzaro-Cesena		
Como-Brescia		
Foggia-Catania		
Mantova-Genoa		
Monza-Taranto		
Novara-Arezzo		
Perugia-Varese		
Reggiana-Reggina		

29

11ª GIORNATA
(17 dicembre 1972)

	A	R
Bologna-Napoli		
Cagliari-Sampdoria		
Vicenza-Juventus		
Milan-Lazio		
Palermo-Fiorentina		
Roma-Inter		
Ternana-Atalanta		
Torino-Verona		

12

SECONDA PIEGA INTERNA

7ª GIORNATA
(19 novembre 1972)

	A	R
Bologna-Atalanta		
Cagliari-Fiorentina		
Lazio-Palermo		
Milan-Inter		
Napoli-Juventus		
Sampdoria-Ternana		
Torino-Roma		
Verona-Vicenza		

8

12ª GIORNATA
(3 dicembre 1972)

	A	R
Arezzo-Genoa		
Catania-Catanzaro		
Como-Cesena		
Foggia-Brindisi		
Mantova-Perugia		
Monza-Ascoli		
Novara-Lecco		
Reggiana-Varese		
Reggina-Bari		
Taranto-Brescia		

33

15ª GIORNATA
(24 dicembre 1972)

	A	R
Arezzo-Ascoli		
Bari-Catania		
Brescia-Perugia		
Brindisi-Genoa		
Catanzaro-Monza		
Cesena-Reggina		
Lecco-Mantova		
Novara-Como		
Reggiana-Foggia		
Varese-Taranto		

36

4ª GIORNATA
(29 ottobre 1972)

	A	R
Atalanta-Verona		
Fiorentina-Torino		
Inter-Cagliari		
Juventus-Milan		
Vicenza-Lazio		
Palermo-Sampdoria		
Roma-Napoli		
Ternana-Bologna		

5

TERZA PIEGA INTERNA

12ª GIORNATA
(24 dicembre 1972)

	A	R
Atalanta-Palermo		
Fiorentina-Roma		
Inter-Vicenza		
Juventus-Ternana		
Lazio-Torino		
Napoli-Milan		
Sampdoria-Bologna		
Verona-Cagliari		

13

7ª GIORNATA
(29 ottobre 1972)

	A	R
Arezzo-Foggia		
Ascoli-Mantova		
Bari-Perugia		
Brescia-Brindisi		
Genoa-Novara		
Lecco-Catanzaro		
Reggiana-Cesena		
Reggina-Como		
Taranto-Catania		
Varese-Monza		

28

4ª GIORNATA
(8 ottobre 1972)

	A	R
Brindisi-Arezzo		
Catania-Como		
Catanzaro-Reggiana		
Cesena-Ascoli		
Foggia-Genoa		
Lecco-Taranto		
Mantova-Reggina		
Monza-Brescia		
Perugia-Novara		
Varese-Bari		

25

15ª GIORNATA
(21 gennaio 1973)

	A	R
Cagliari-Bologna		
Fiorentina-Inter		
Juventus-Roma		
Vicenza-Atalanta		
Lazio-Napoli		
Milan-Verona		
Palermo-Ternana		
Sampdoria-Torino		

16

QUARTA PIEGA INTERNA

3ª GIORNATA
(15 ottobre 1972)

	A	R
Bologna-Roma		
Cagliari-Palermo		
Lazio-Juventus		
Milan-Atalanta		
Napoli-Vicenza		
Sampdoria-Inter		
Torino-Ternana		
Verona-Fiorentina		

4

16ª GIORNATA
(31 dicembre 1972)

	A	R
Ascoli-Novara		
Bari-Genoa		
Catania-Arezzo		
Como-Catanzaro		
Mantova-Foggia		
Monza-Brindisi		
Perugia-Reggiana		
Reggina-Brescia		
Taranto-Cesena		
Varese-Lecco		

37

19ª GIORNATA
(21 gennaio 1973)

	A	R
Arezzo-Reggiana		
Ascoli-Como		
Brescia-Mantova		
Catania-Brindisi		
Catanzaro-Reggina		
Cesena-Novara		
Foggia-Varese		
Lecco-Genoa		
Monza-Bari		
Taranto-Perugia		

40

CALENDARIO CAMPIONATO DI CALCIO
SERIE A
SERIE B
1972-'73

QUINTA PIEGA INTERNA

● La prova più difficile che attende il campionato di calcio 1972-1973 riguarda la nuova impostazione tattica delle squadre (delle maggiori, almeno), resa necessaria anche dalle recenti prove negative della nazionale. Riusciranno i tecnici a mutare il gioco « di contropiede » all'italiana in un gioco corale e di attacco? C'è da sperarlo.

● Il campionato registra due debutti clamorosi. In serie A è arrivata la Ternana, sorretta dal tifo dell'intera regione umbra; in serie B l'Ascoli. Sono due « provin-

17

3ª GIORNATA
(1 ottobre 1972)

	A	R
Arezzo-Cesena		
Ascoli-Catania		
Bari-Catanzaro		
Brescia-Lecco		
Como-Mantova		
Genoa-Reggiana		
Monza-Perugia		
Novara-Varese		
Reggina-Brindisi		
Taranto-Foggia		

24

21

La Juventus, vincitrice del campionato 1971-72.

20

ciali » del centro-Italia e il loro successo dimostra che il calcio sta attingendo a nuove forze.

● Il campionato di serie B inizierà il 17 settembre 1972 e si concluderà il 17 giugno 1973. Sono previsti due soli turni di riposo: al termine del girone di andata (28 gennaio 1973) e il 25 marzo.

● Il campionato di serie A avrà inizio il 24 settembre e terminerà il 20 maggio. Il calendario prevede 5 soste per gli impegni della nazionale, che cerca la qualificazione ai mondiali del 1974.

18

2ª GIORNATA
(24 settembre 1972)

A R

Brindisi-Novara
Catania-Brescia
Catanzaro-Ascoli
Cesena-Genoa
Foggia-Reggina
Lecco-Bari
Mantova-Monza
Perugia-Como
Reggiana-Taranto
Varese-Arezzo

23

SERIE B - 1ª GIORNATA
(17 settembre 1972)

A R

Arezzo-Lecco
Ascoli-Varese
Bari-Brindisi
Brescia-Cesena
Como-Reggiana
Genoa-Perugia
Monza-Foggia
Novara-Mantova
Reggina-Catania
Taranto-Catanzaro

22

● In totale, per la serie A si giocheranno 30 incontri, per la serie B 38.

● Favorite per il massimo torneo sono la Juventus, che ha sulla maglia lo scudetto di campione d'Italia per il 1971-'72, il Milan, l'Inter, la Fiorentina, il Torino e il Cagliari. Ma nel calcio tutte le sorprese sono possibili.

● Il calcio-mercato è stato buono nonostante il « blocco » severo messo in atto dalla Lega per le società che solitamente affrontano « spese pazze ».

19

2ª GIORNATA
(1 ottobre 1972)

A R

Atalanta-Napoli
Fiorentina-Lazio
Inter-Bologna
Juventus-Verona
Vicenza-Cagliari
Palermo-Torino
Roma-Sampdoria
Ternana-Milan

3

17ª GIORNATA
(7 gennaio 1973)

A R

Arezzo-Mantova
Brescia-Bari
Catania-Varese
Catanzaro-Brindisi
Cesena-Perugia
Foggia-Novara
Genoa-Monza
Lecco-Como
Reggiana-Ascoli
Taranto-Reggina

38

18ª GIORNATA
(14 gennaio 1973)

A R

Bari-Arezzo
Brindisi-Ascoli
Como-Foggia
Genoa-Catania
Mantova-Cesena
Novara-Taranto
Perugia-Catanzaro
Reggiana-Monza
Reggina-Lecco
Varese-Brescia

39

SERIE A - 1ª GIORNATA
(24 settembre 1972)

A R

Bologna-Juventus
Cagliari-Atalanta
Lazio-Inter
Milan-Palermo
Napoli-Ternana
Sampdoria-Fiorentina
Torino-Vicenza
Verona-Roma

2

13ª GIORNATA
(31 dicembre 1972)

A R

Cagliari-Napoli
Fiorentina-Ternana
Juventus-Atalanta
Vicenza-Roma
Lazio-Bologna
Milan-Torino
Palermo-Inter
Sampdoria-Verona

14

6ª GIORNATA
(22 ottobre 1972)

A R

Brindisi-Reggiana
Catania-Novara
Catanzaro-Varese
Cesena-Lecco
Como-Taranto
Foggia-Ascoli
Genoa-Brescia
Mantova-Bari
Monza-Arezzo
Perugia-Reggina

27

PRIMA PIEGA INTERNA

5ª GIORNATA
(15 ottobre 1972)

A R

Arezzo-Perugia
Ascoli-Lecco
Bari-Cesena
Brescia-Foggia
Como-Monza
Novara-Catanzaro
Reggiana-Catania
Reggina-Genoa
Taranto-Mantova
Varese-Brindisi

26

14ª GIORNATA
(7 gennaio 1973)

A R

Atalanta-Fiorentina
Bologna-Milan
Inter-Juventus
Napoli-Sampdoria
Roma-Palermo
Ternana-Vicenza
Torino-Cagliari
Verona-Lazio

15

6ª GIORNATA
(12 novembre 1972)

A R

Atalanta-Torino
Fiorentina-Milan
Inter-Napoli
Juventus-Sampdoria
Vicenza-Bologna
Palermo-Verona
Roma-Lazio
Ternana-Cagliari

7

13ª GIORNATA
(10 dicembre 1972)

A R

Ascoli-Reggina
Bari-Taranto
Brescia-Arezzo
Brindisi-Como
Catanzaro-Mantova
Cesena-Monza
Lecco-Catania
Novara-Reggiana
Perugia-Foggia
Varese-Genoa

34

14ª GIORNATA
(17 dicembre 1972)

A R

Ascoli-Brescia
Catania-Cesena
Como-Varese
Foggia-Bari
Genoa-Catanzaro
Mantova-Reggiana
Monza-Novara
Perugia-Lecco
Reggina-Arezzo
Taranto-Brindisi

35

5ª GIORNATA
(5 novembre 1972)

A R

Bologna-Palermo
Cagliari-Roma
Lazio-Ternana
Milan-Vicenza
Napoli-Fiorentina
Sampdoria-Atalanta
Torino-Juventus
Verona-Inter

6

9ª GIORNATA
(3 dicembre 1972)

A R

Atalanta-Inter
Bologna-Torino
Juventus-Fiorentina
Vicenza-Palermo
Lazio-Cagliari
Milan-Sampdoria
Napoli-Verona
Ternana-Roma

10

10ª GIORNATA
(19 novembre 1972)

A R

Catanzaro-Arezzo
Cesena-Varese
Como-Genoa
Foggia-Lecco
Mantova-Brindisi
Monza-Reggina
Novara-Brescia
Perugia-Catania
Reggiana-Bari
Taranto-Ascoli

31

9ª GIORNATA
(12 novembre 1972)

A R

Arezzo-Taranto
Bari-Como
Brescia-Catanzaro
Brindisi-Perugia
Catania-Monza
Cesena-Foggia
Genoa-Ascoli
Lecco-Reggiana
Reggina-Novara
Varese-Mantova

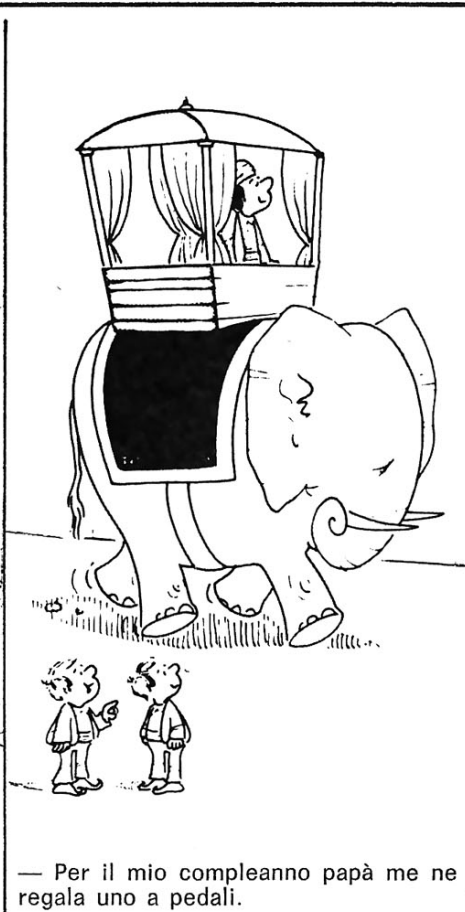
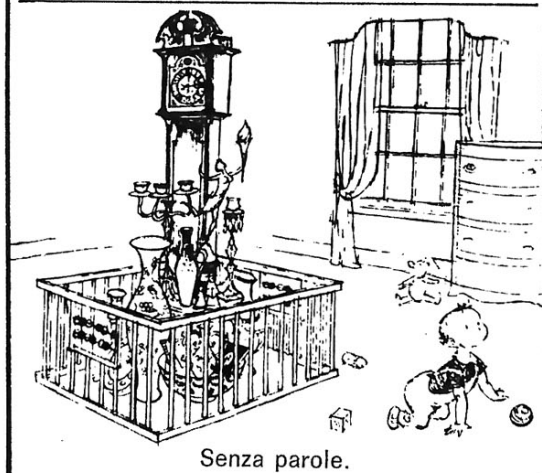
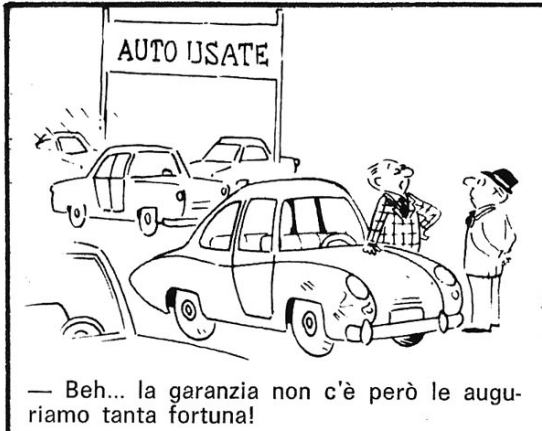
30

10ª GIORNATA
(10 dicembre 1972)

A R

Cagliari-Milan
Fiorentina-Vicenza
Inter-Ternana
Palermo-Juventus
Roma-Atalanta
Sampdoria-Lazio
Torino-Napoli
Verona-Bologna

11

la palestra delle vignette

AUTO USATE

— Beh... la garanzia non c'è però le auguriamo tanta fortuna!

Senza parole.

— Per il mio compleanno papà me ne regala uno a pedali.

— Evidentemente non gli è piaciuta la storia del rigore!

Senza parole.

A cura di M. JANNI
Disegno di FRASCOLI

RADIOGRAFIA

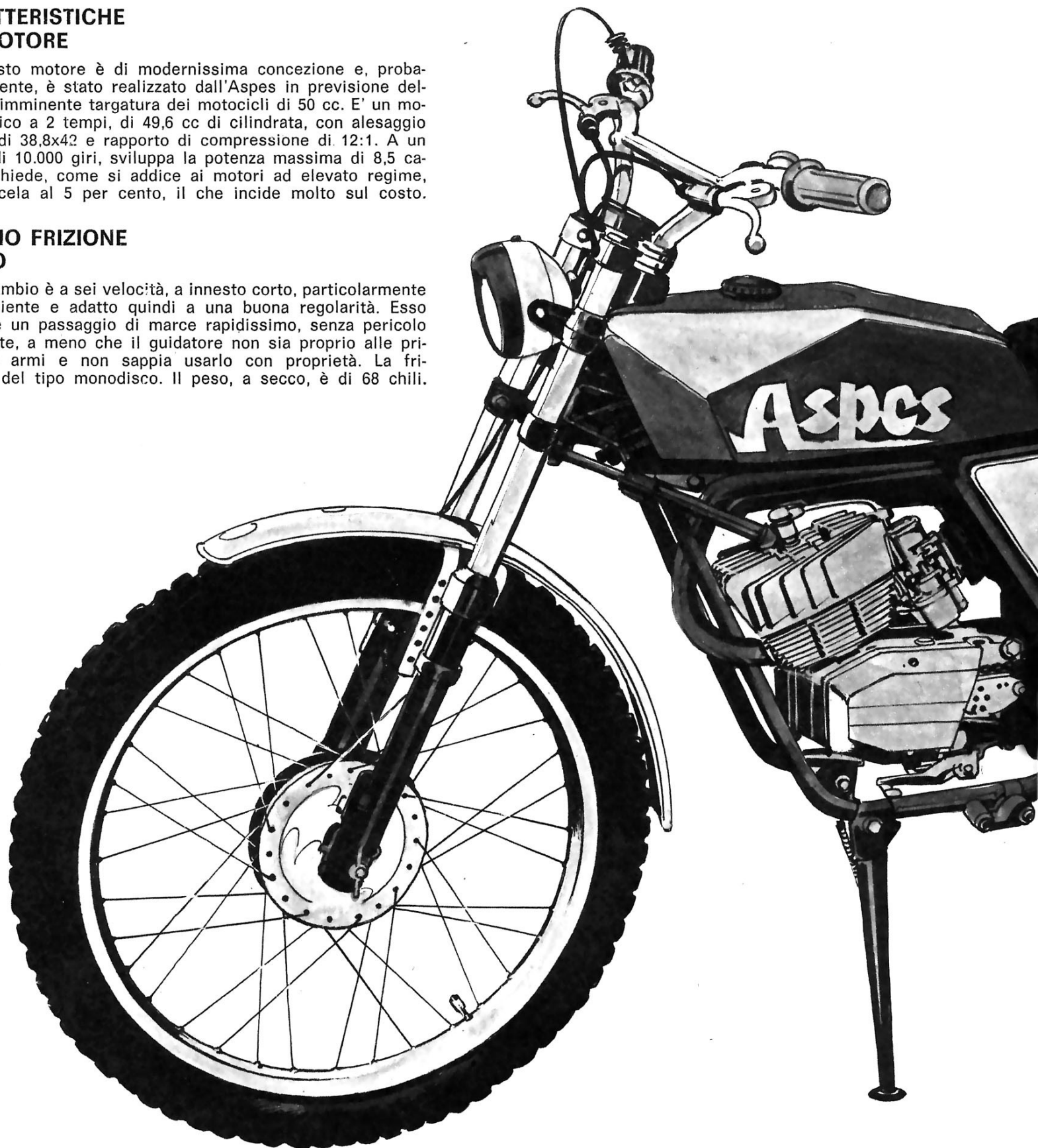
ASPES FO

Dalla intensa attività sportiva nel settore del motocross è nato questo nuovo modello dell'Aspes, un piccolo efficiente « regolarità » che lo stesso Felice Agostini, fratello del più grande Giacomo, ha molto apprezzato, appunto perché in esso ritrova alcune caratteristiche della moto con la quale ha disputato recentemente il campionato di cross.

CARATTERISTICHE DEL MOTORE

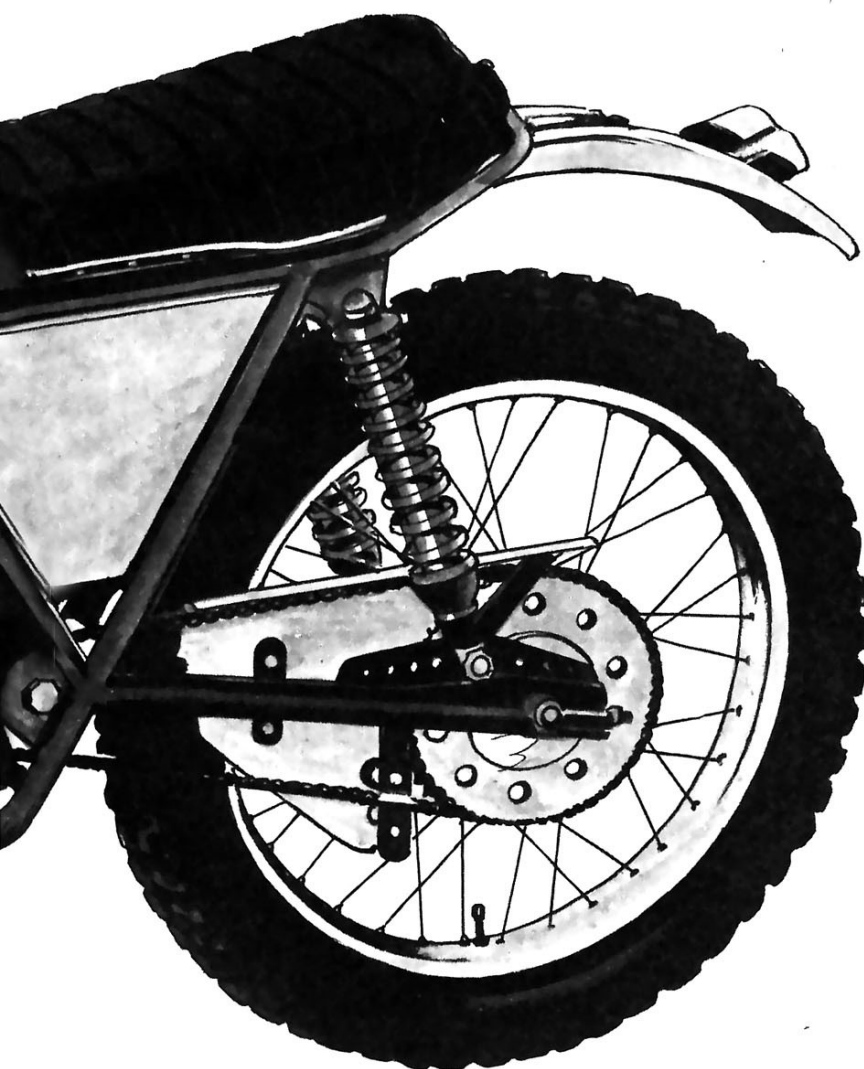
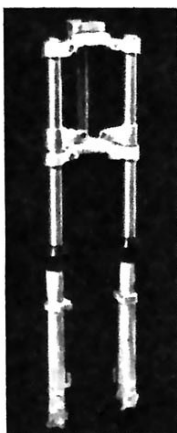
● Questo motore è di modernissima concezione e, probabilmente, è stato realizzato dall'Aspes in previsione della forse imminente targatura dei motocicli di 50 cc. E' un monocilindrico a 2 tempi, di 49,6 cc di cilindrata, con alesaggio e corsa di 38,8x42 e rapporto di compressione di 12:1. A un regime di 10.000 giri, sviluppa la potenza massima di 8,5 cavalli. Richiede, come si addice ai motori ad elevato regime, una miscela al 5 per cento, il che incide molto sul costo.

CAMBIO FRIZIONE E PESO

● Il cambio è a sei velocità, a innesto corto, particolarmente efficiente e adatto quindi a una buona regolarità. Esso consente un passaggio di marce rapidissimo, senza pericolo di grattate, a meno che il guidatore non sia proprio alle primissime armi e non sappia usarlo con proprietà. La frizione è del tipo monodisco. Il peso, a secco, è di 68 chili.

DI UNA MOTO

X 50 RG

TELAIO E SOSPENSIONI

Già altre volte abbiamo illustrato su queste pagine dei modelli Aspes, per cui ci sembra inutile ripetere che la casa di Gallarate eccelle proprio e soprattutto per la robustezza e l'elasticità dei suoi telai. Questo del modello Fox 50 RG è a doppia culla, con sospensione anteriore a forcella idraulica Aspes, dotata di steli in cromo molibdeno, e sospensione posteriore a forcellone oscillante. Telaio e sospensioni conferiscono alla moto una linea elegante, slanciata e, nello stesso tempo, danno netta la sensazione di una eccellente robustezza. Il disegno della moto che vi presentiamo è, in questo senso, eloquente.

ALTRE CARATTERISTICHE

Incominciamo con i freni. Essi sono del tipo a tamburo, con sezione di 118 mm, molto efficienti. Consentono cioè una frenata « secca », senza pericolo di sbandata, anche su terreno non bene asfaltato. La trasmissione primaria è a ingranaggi e quella secondaria a catena. La ruota anteriore ha le dimensioni di 2,50x21 e quella posteriore di 3,00x18. L'avviamento è a pedale. Il serbatoio ha una capacità di 7 litri. La velocità massima raggiungibile è di 90 chilometri orari. Costo attuale sul mercato: 365.000 lire.

DIZIONARIO TECNICO

A cura di SILVANO PIACENTINI

La candela. - Dal suo stato è possibile diagnosticare le condizioni del motore. Ecco in che modo.

Candela imbrattata d'olio. - Eccesso di lubrificazione del motore, gioco eccessivo tra stantuffi e canne del cilindro, distanza anormale delle punte dovuta a dilatazione da calore, accensione difettosa o candela troppo calda.

Candele con deposito nero di carbone o di fumo. - Funzionamento eccessivo del motore al minimo, uso troppo prolungato dello starter, miscela eccessivamente ricca. In ogni caso, eccessivo consumo di carburante, da controllare.

Candela con incrostazioni di carbone e d'olio. - Miscela eccessivamente ricca, olio lubrificante eccessivamente fluido, trafilamenti d'olio dallo stantuffo, accensione difettosa che si manifesta con i caratteristici colpi di « tosse » del motore.

Candela con isolante biancastro o con formazione di grumi grigiastri. - Autoaccensioni dovute a miscela troppo povera, candela troppo calda. Attenzione: è consigliabile provvedere alla sostituzione immediata della candela.

Candela con deposito rosso-bruno e giallognolo. - Depositi di ossido di ferro lasciati dalla benzina contenuta in recipienti arrugginiti, benzina contenente qualche particella di zolfo, forti trafilamenti di polvere nei cilindri (o nel cilindro).

Candela con elettrodi consumati. - Consumo dovuto al lungo periodo d'uso, elettrodi costruiti con materiale scadente. E' necessario cambiare le candele, sostituendole con pezzi di buona qualità.

Candela con isolante screpolato o rotto. - Rottura avvenuta durante montaggi o smontaggi delle candele o del motore eseguiti da personale non specializzato, isolante costituito di materiale scadente o comunque inadatto allo scopo.

Candela con la parte dell'isolante inferiore rotta. - Rottura quasi sempre dovuta al fatto di aver forzato l'elettrodo centrale durante la regolazione della distanza fra le punte. Questa operazione, piuttosto delicata, non sempre riesce bene.

Candela deteriorata. - Candela di tipo non adatto al motore, candela di materiale scadente, deterioramento dovuto alle condizioni anormali di funzionamento del motore o alla presenza di corpi estranei nel cilindro (camera di scoppio).

Candela con trafilamenti fra elettrodo centrale e isolante o fra isolante e corpo metallico. - Candela di costruzione difettosa o di materiale scadente; candela di tipo non adatto al motore, inconvenienti dovuti a urti sull'elettrodo o sulla spina d'attacco, autoaccensioni o condizioni anormali di funzionamento del motore.

OLIMPIADI SENZA RITORNO

I GIORNI DEL MASSACRO

LE OLIMPIADI PIU' BELLE E PIU' RICCHE DI PRIMATI DI TUTTA LA STORIA HANNO AVUTO UN TRAGICO EPILOGO PER L'AZIONE FOLLE E DISPERATA DI UN GRUPPO DI TERRORISTI PALESTINESI.

Testo di MINO MILANI
Disegni di UGGERI

MONACO. L'ALBA DEL 5 SETTEMBRE. IL VILLAGGIO OLIMPICO DORME. DORMONO ATLETI DI TUTTO IL MONDO. SOGNANO LA VITTORIA, LA MEDAGLIA. DORMONO IN PACE: BIANCHI, NERI, GIALLI, QUI ALLE OLIMPIADI SONO TUTTI UGUALI, CON GLI STESSI DIRITTI, LE STESSE POSSIBILITÀ, GLI STESSI APPLAUSI. FINITE LE GARE, FORSE TUTTO SARÀ COME PRIMA. MA IN QUESTO GIORNO, IL MONDO S'ILLUDE D'ESSERE IN PACE. O, SENZA ILLUDERSI, SI ABBANDONA A UNA PARENTESI DI PACE. E' L'ALBA. IL VILLAGGIO E' DESERTO...

MA QUELLI NON SONO ATLETI!
VIA CONNOLLY... PRESTO, DI QUI.
AL NUMERO 31... IN FRETTA!

NELLA PALAZZINA AL 31 DI CONNOLLY STRASSE SONO OSPITATI ALCUNI DEGLI ATLETI ISRAELIANI. GLI INCAPPUCCIATI VI FANNO IRRUZIONE...
PRESTO! PRESTO!

...UNA BREVE ZUFFA. GLI ATLETI SI DIFENDONO COME POSSONO.

ORE 4,30
POI UNA PRIMA RAFFICA...
RAT-RAT-TA-TA...

E SI FA SILENZIO.
ORE 6,30
ATTENTATO ARABO CONTRO LA RAPPRESENTATIVA ISRAELIANA AI GIOCHI OLIMPICI!... IL COMMANDO TIENE IN OSTAGGIO UN NUMERO IMPRECISATO DI OSTAGGI, FORSE NOVE. SEMBRA CI SIANO STATI UN MORTO E UN FERITO...

ORE 7
C'E' UNA STRANA ATMOSFERA, ORA, NEL VILLAGGIO. MOLTI ATLETI NON SI SONO ACCORTI DI NULLA, MA GIUNGONO FURGONI CARICHI DI POLIZIOTTI...

E IN UN LUOGO (NON SAPPIAMO QUALE) NELLA BASE DI "SETTEMBRE NERO", L'ORGANIZZAZIONE RIVOLUZIONARIA PALESTINESE...
...NON E' ANCORA GIUNTA ALCUNA RICHIESTA DA PARTE DEI TERRORISTI...
E' FATTA!

ABBIAMO GLI OSTAGGI, ORA.
E ISRAELE E LA GERMANIA DOVRANNO CEDERE. O TUTTI MORRANNO: I LORO E I NOSTRI!

ORE 8
I LORO E I NOSTRI. LA POLIZIA ORMAI PRESIDIA IL VILLAGGIO OLIMPICO, DOVE ANCORA NON TUTTI SANNO COSA E' ACCADUTO...

...I POLIZIOTTI TRAVESTITI DA ATLETI SI TENGONO PRONTI AL FUOCO...

SEGUE ➡

ORE 9
...E UN FEDAYN GETTA NELLA STRADA UN FOGLIO...

...E IL FOGLIO E', POCO DOPO, NELLE MANI DELLE AUTORITA' TEDESCHE.
SONO DI "SETTEMBRE NERO". QUESTE SONO LE LORO CONDIZIONI.
COSA VOGLIONO?
ECCO QUI...

VOGLIONO UN AEREO CHE TRASPORTI LORO E GLI OSTAGGI IN UNA LOCALITA' CHE VERRA' INDICATA PIU' TARDI. CHIEDONO INTANTO CHE ISRAELE LIBERI 230 PRIGIONIERI PALESTINESI... ECCO LA LISTA

CHE SI FA?
CHE POSSIAMO FARE? ACCETTIAMO.
NO, NON POSSIAMO ACCETTARE UN SIMILE RICATTO!

E' UN'OFFESA ALLE OLIMPIADI, AL MONDO, ALLA GERMANIA.
UN MOMENTO. LA PAROLA E' A ISRAELE. SE ISRAELE ACCETTA, ACCETTEREMO ANCHE NOI...

E INTANTO PASSANO LE ORE. UNA FOLLA S'E' RADUNATA AL VILLAGGIO OLIMPICO... SI SENTE CANTARE
ISRAEL... ISRAEL...

PANINI... WURSTEL... BIRRA...
SALSICCE... PANINI... SALSICCE CALDE...

IN QUEL LUOGO SEGRETO...
CI ATTACCANO, TUTTI, ANCHE GLI ARABI. L'EGITTO S'E' RITIRATO DALLE OLIMPIADI...
E CHE C'IMPORTA?
...LA NOSTRA E' LA MORALE DELLA RIVOLUZIONE. NON CI SONO INNOCENTI, PER NOI. IL NOSTRO FINE GIUSTIFICA OGNI MEZZO. NOI ABBIAMO IL DIRITTO DI FARE TUTTO

TEL AVIV. IL GOVERNO ISRAELIANO E' RADUNATO D'URGENZA...

...E LA SUA RISPOSTA NON TARDA A VENIRE.
DIO AIUTI I NOSTRI RAGAZZI. NOI SOFFRIAMO PER LORO. MA NON POSSIAMO ACCETTARE IL RICATTO. NON LIBEREREMO NESSUN PRIGIONIERO...

ORE 15
AL NUMERO 31 DI CONNOLLY STRASSE...
RING!

NON SI PUO' RICONOSCERE A NESSUNO IL DIRITTO DI "FARE TUTTO", DI UCCIDERE, DI RAPIRE, DI RICATTARE, DI ASSASSINARE PERSONE INNOCENTI. QUESTA E' UNA STRADA CHE NON HA SBOCCO. IL MONDO NON CONTESTA AI PALESTINESI IL DIRITTO A COMBATTERE PER LA LORO TERRA. MA NON COSI'.

FINE

QUESTO È IL SORRISO DI NOVELLA, UN SORRISO FIORITO QUANDO ANCORA I GIOCHI ERANO FESTA; È IL SORRISO DI U

UN SORRISO PER AIU

UNA IMPRESA SPORTIVA NATO SUL VOLTO DI UNA FANCIULLA CHE VI GUARDA DALLE SPONDE DELLA GIOVINEZZA; È...

UTARE LA SPERANZA

La tregua si è rotta, l'atmosfera gioiosa dei Giochi si è smarrita nella vertigine della tragedia, alla realtà lieta dell'Olimpiade, sereno e fraterno incontro di popoli, s'è sovrapposta un'altra realtà crudele, straziante, amara. Che cosa ci aspetta domani? La speranza non può, non deve morire. Ed abbiamo scelto, quasi a simbolo di questa speranza, il volto fresco di una azzurra, il sorriso di una giovanissima donna, perché il ricordo della sua meravigliosa « avventura a Monaco » ci aiuti a pensare che il buio, talvolta, non è così fondo come appare. Novella Calligaris, proprio lei, la campionessa balzata alla ribalta con tenace determinazione. Una medaglia d'argento e due di bronzo, per la prima volta il nuoto italiano ha colto un'affermazione di valore mondiale. Eccolo, il nostro scricciolo, in una serie di immagini che la presentano in piscina, appena conclusa una gara olimpica, e poi impegnata a rispondere ad un'intervista. La felicità dell'impresa sportiva è sfumata nell'ombra di un sorriso. Quel sorriso che ci aiuta a sperare.

CORTO MALTESE

di HUGO PRATT

L'ORO DEL MONTENEGRO

FU UNA STRANA STORIA. SE IL GENERALE TEDESCO OTTO VON BELLOW NON AVESSE SORPRESO GLI ITALIANI DURANTE UNA RAPIDA INCURSIONE SU CAPORETTO, COSTRINGENDOLI A UNA CATASTROFICA RITIRATA, LE COSE SAREBBERO ANDATE DIVERSAMENTE.

AVANTI, RAGAZZI... TOCCA A NOI, ORA... TRA QUALCHE GIORNO SAREMO LONTANI DA TUTTO QUESTO.

T.I.N.T.O.R.E.T.T.O. TUTTO PROCEDE COME IL "PIRATA" AVEVA PREVISTO...

GLI ITALIANI HANNO GIÀ LASCIATO SETTE CASONI E GLI AUSTRIACI NON SONO ANCORA ARRIVATI. TUTTO DOVREBBE ANDARE PER IL MEGLIO.

LA PAROLA D'ORDINE CHE ATTENDEVAMO... T.I.N.T.O.R.E.T.T.O....
SE TUTTO VA BENE... GLI SCOZZESI E I FRANCESI AVRANNO FINITO PRIMA DI SERA... RACCOGLIAMO "FRITZ" E CE NE ANDIAMO VERSO LA LAGUNA DI CAORLE.

T.I.N.T.O.R.E.T.T.O!?

PRONTO, BASE WURTEMBERG... QUI POSTO D'OSSERVAZIONE "VIENNE". IL PALLONE "DRAKEN-15" HA SEGNALATO ALLO SPECCHIO LA PAROLA "TINTORETTO". CHE COSA SIGNIFICA ?

TINTORETTO? CHE RAPPORTO CI PUÒ ESSERE TRA LA PITTURA MANIERISTICA VENEZIANA E IL NOSTRO DRAGONNER-15?

PRONTO... DRAGONNER-15... DRAGONNER-15... COSA SIGNIFICA TINTORETTO?
15

SEGUE ➡

MALEDIZIONE, MI HANNO VISTO...

IL TELEFONO... NON FUNZIONA DA QUALCHE MINUTO... HO TRASMESSO CAPORETTO E NON TINTORETTO.

AH, CAPORETTO... MA NON CAPISCO COSA STIA SUCCEDENDO A CAPORETTO... CI STATE PRENDENDO IN GIRO?
QUELL'OSSERVATORE SI STA COMPORTANDO IN MODO STRANO.

HO TRASMESSO... CHE MI SEMBRAVA D'AVER VISTO UN AEREO ITALIANO IN VOLO VERSO CAPORETTO... HO UTILIZZATO LO SPECCHIO PERCHÈ PER QUALCHE MINUTO ERA SCATTATA UNA COMUNICAZIONE TELEFONICA...

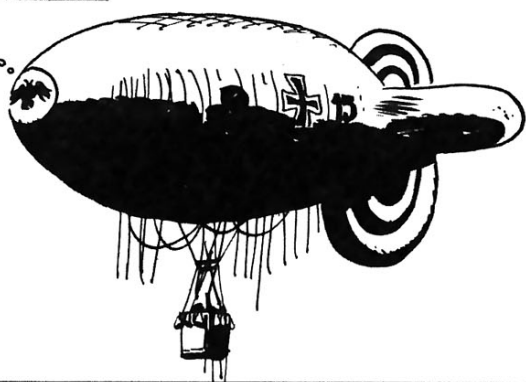
NEL FRATTEMPO, A SETTE CASONI...

L'AUSTRIACO HA MANTENUTO LA PAROLA. VEDIAMO ORA SE IL "PIRATA" HA TRASMESSO LE INDICAZIONI ESATTE...

CI SONO TROPPE COSE LOSCHE IN QUESTA STORIA... MA NON SI TRADISCE CHE PER INTERESSE..., E ALLORA IO MI DOMANDO...

QUALE PUÒ ESSERE L'INTERESSE DEL NOSTRO OSSERVATORE RADESKY?
NON È POSSIBILE, BRUMOWSKY... IL LUOGOTENENTE RADESKY PROVIENE DALL'ARISTOCRAZIA AUSTRIACA.

GIÀ... E DOPO QUESTA GUERRA, CHE PERDEREMO... GLI ARISTOCRATICI AVRANNO LA VITA ANCORA PIÙ DIFFICILE. UNO DI LORO POTREBBE ANCHE ESSERE MALIGNO E TENTARE DI SALVARSI PRIMA DELLA CATASTROFE GENERALE... DOBBIAMO FARLO SCENDERE SENZA CHE EGLI SOSPETTI...

QUELLI DELLA BASE NON MI CHIAMANO PIÙ... SI SONO FORSE RESI CONTO CHE STO FACENDO IL DOPPIO GIOCO... MI DOMANDO SE GLI SCOZZESI HANNO TROVATO...

L'ORO DI NIKITA!
IL "PIRATA" AVEVA RAGIONE... ORA DOBBIAMO ATTENDERE I FRANCESI E TRASPORTARLO NELLA LAGUNA DI CAORLE.

L'ORO DEL RE DEL MONTENEGRO... LO AVEVA NASCOSTO IN QUESTA CHIESA DOPO ESSERE FUGGITO DAI BALCANI... MILIONI DI STERLINE, RAGAZZI... E MILIONI DI LINGOTTI D'ORO...

INCOMINCIA A PIOVERE... MEGLIO, MA VIENE QUALCUNO... ULANI AUSTRIACI...

ENTRIAMO IN QUESTA CHIESA, SAREMO AL RIPARO DALLA PIOGGIA!...

CRACK!

ALLARME, SIAMO ATTACCATI!

CRACK! CRACK!

SEGUE

MALEDETTI ULANI... DOVEVANO PROPRIO VENIRE QUI... IN CHIESA PER PROTEGGERSI DALLA PIOGGIA...
È PER VIA DEI LORO BAFFONI... CERCANO SEMPRE DELLE CANDELE PER TIRARLI A CERA... SONO CAPACI DI QUALSIASI COSA PER QUESTO...
CRACK!

CAMERON... HAI FINITO DI RACCONTARE STORIE? ATTENTO, QUESTI ULANI SONO TESTARDI COME MULI.
BANG!
BANG!

RIPARATEVI, IDIOTI... CI SONO DEGLI SCOZZESI DAVANTI A NOI... SONO TESTARDI COME MULI...

MA DOV'È PASSATA L'AMBULANZA AMERICANA? EPPURE IL "PIRATA" È UN UOMO PRECISO...
DRAGONER Nº 15 REGIMENT

MI HANNO FATTO SCENDERE DI CENTO METRI... E MI HANNO TAGLIATO IL TELEFONO.

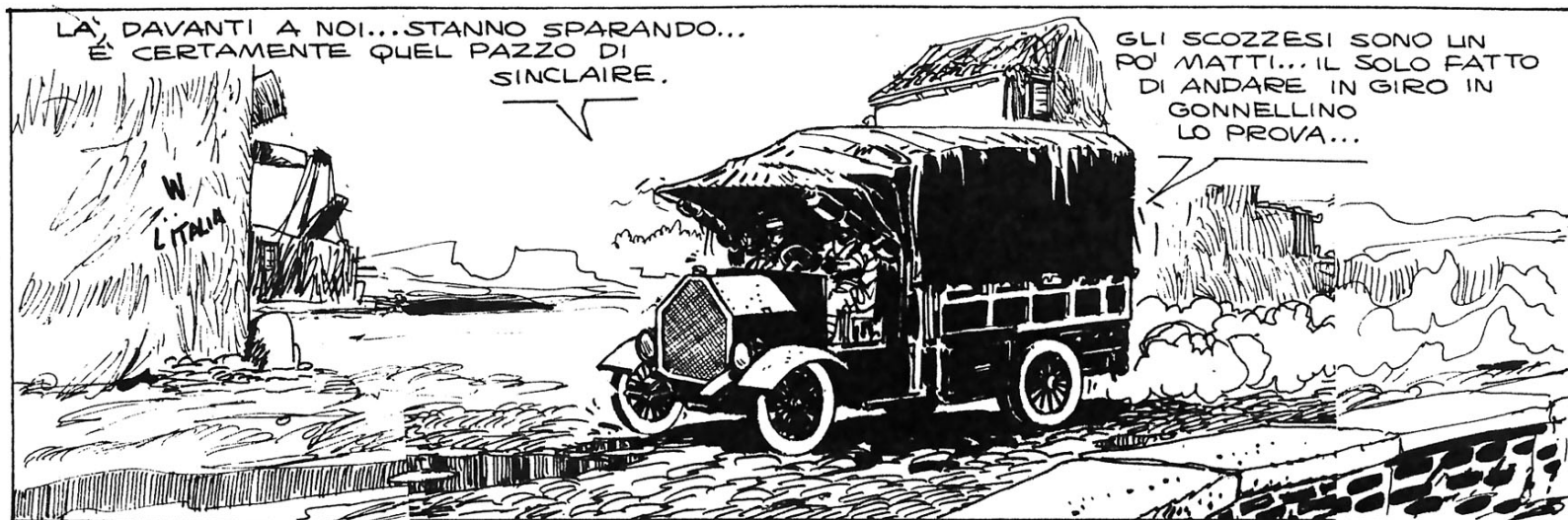
NON C'È DUBBIO... HANNO SCOPERTO TUTTO!
È MEGLIO CHE STACCHI L'ANCORAGGIO A TERRA... IL VENTO MI SOSPINGE PROPRIO VERSO IL MARE...

SI È DISANCORATO E IL VENTO SOFFIA VERSO LE LINEE ITALIANE... NON È STUPIDO, IL TUO AMICO RADESKY... SI ARRENDE AGLI ITALIANI...
AVETE RAGIONE... AVVERTO L'AVIAZIONE...

PRONTO? QUI PARLA IL TENENTE BOROJEVIC DELL'OSSERVATORIO... PASSATEMI IL COMANDANTE...
BOROJEVIC... DIGLI DI PREPARARE IL MIO AEREO... MI OCCUPERÒ IO DI RADESKY!

DEVO STARE ATTENTO A NON FINIRE NELLE MANI DI UNA PATTUGLIA ITALIANA... O, PEGGIO ANCORA, AUSTRIACA. ECCO SETTE CASONI... C'È UN CAMION IN ARRIVO... POTREBBE ESSERE IL CAPITANO BELLEFONDS.

ASCOLTATE... ARRIVA UN CAMION... SARA' DEI NOSTRI?
MAH... CHI CI CAPISCE NIENTE...

TENENTE, ARRIVA IL CAMION FRANCESE!

LA', DAVANTI A NOI... STANNO SPARANDO... È CERTAMENTE QUEL PAZZO DI SINCLAIRE.
GLI SCOZZESI SONO UN PO' MATTI... IL SOLO FATTO DI ANDARE IN GIRO IN GONNELLINO LO PROVA...
W L'ITALIA

SÌ, SONO UN PO' MATTI, MA NON C'È NESSUNO MIGLIORE DI LORO PER DIFENDERE IL DENARO, CLAUDE. IL "PIRATA" HA RAGIONE.
ECCOLI!

EILÀ! SINCLAIRE... HAI TROVATO TUTTO?
BENE ARRIVATO, BELLEFONDS. TUTTO IN ORDINE... A PARTE UNA PATTUGLIA DI CAVALLERIA LEGGERA AUSTRIACA... SERGENTE, DÀ L'ORDINE DI CARICARE...

C'È MOLTO ORO?
SÌ, ESATTAMENTE COME L'AVEVA INDICATO IL "PIRATA" ...SOTTO IL PAVIMENTO DELLA SACRESTIA... E TUTTI I LINGOTTI D'ORO RECANO IL MARCHIO... MILIONI DI LINGOTTI D'ORO...

DOBBIAMO PARTIRE SUBITO... IL "PIRATA" CI ASPETTA NEI PRESSI DI CAORLE... NON CI SONO NÈ PATTUGLIE AMICHE NÈ NEMICHE NEI DINTORNI... VI ARRIVEREMO FACILMENTE...

SEGUE ➡

IL CARICO È COMPLETO, CAPITANO BELLEFONDS!
BENE, RAGAZZI... GIÙ LA TESTA E PARTIAMO... GLI ULANI CI CIRCONDANO!

CRACK!
CRACK!

QUEI MALEDETTI SONO RIUSCITI A FUGGIRE.
NO, TI SBAGLI... SEI IL SOLITO PESSIMISTA...

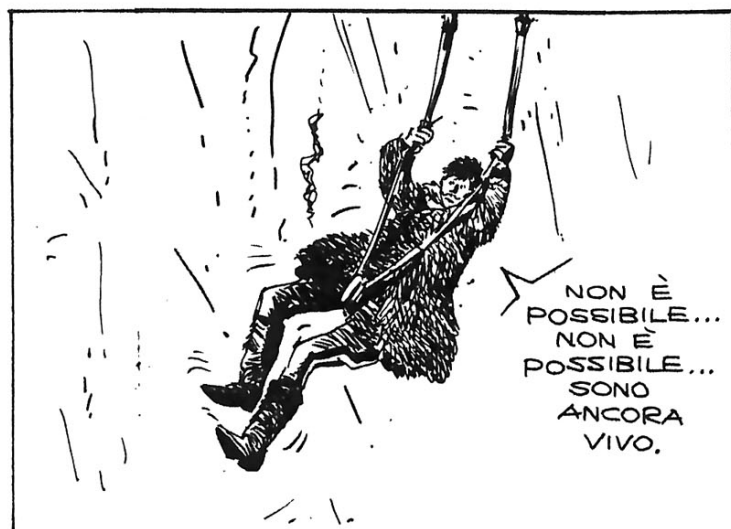
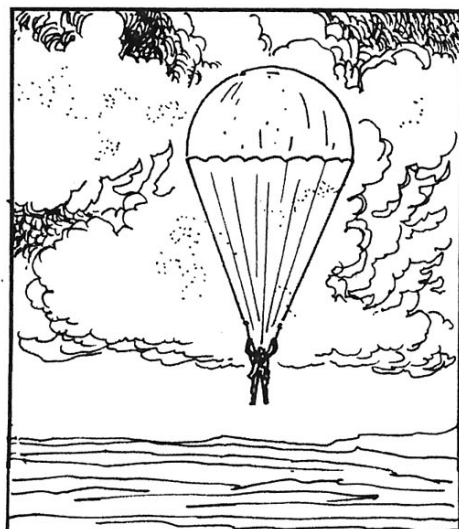
SIAMO RIUSCITI A CACCIARLI E A CONQUISTARE SETTE CASONI!

ED ORA, SE DIO VUOLE, ENTRIAMO NELLA CHIESA A CERCARE DELLE CANDELE PER INCERARCI I BAFFI... GUARDA... LÀ IN ALTO... UNO DEI NOSTRI DIRIGIBILI... SEMBRA CHE SI STIA LASCIANDO TRASPORTARE DAL VENTO...

CON LA MIA PARTE D'ORO MI COMPRERÒ UNA FATTORIA IN ARGENTINA... LONTANO DA QUESTO MONDO PAZZO E IPOCRITA NEL QUALE SONO CRESCIUTO. CREDONO SEMPRE DI VIVERE AI TEMPI DEL CONGRESSO DI VIENNA, DEL VALZER E DELLO CHAMPAGNE.

I REGGIMENTI RUSSI SI SONO AMMUTINATI, A PIETROGRADO... IN UNGHERIA, BELA KUN PREPARA UN'INSURREZIONE... LE NOSTRE TRUPPE SI RIBELLANO... LA RIVOLUZIONE SOCIALISTA È IN AZIONE E QUI SI CONTINUA A PARLARE DELL'IMPERATORE E DI UNA CASTA DI ARISTOCRATICI!

ECCOLO!
È L'APPARECCHIO DI BRUMOWSKY... QUEL MEGALOMANE AMICO DI BOROJEVIC. SONO PERDUTO...
RATTRAAAATTRATT
TRATTATT!
SEGUE

UN ARISTOCRATICO DI MENO!

NON È POSSIBILE... NON È POSSIBILE... SONO ANCORA VIVO.

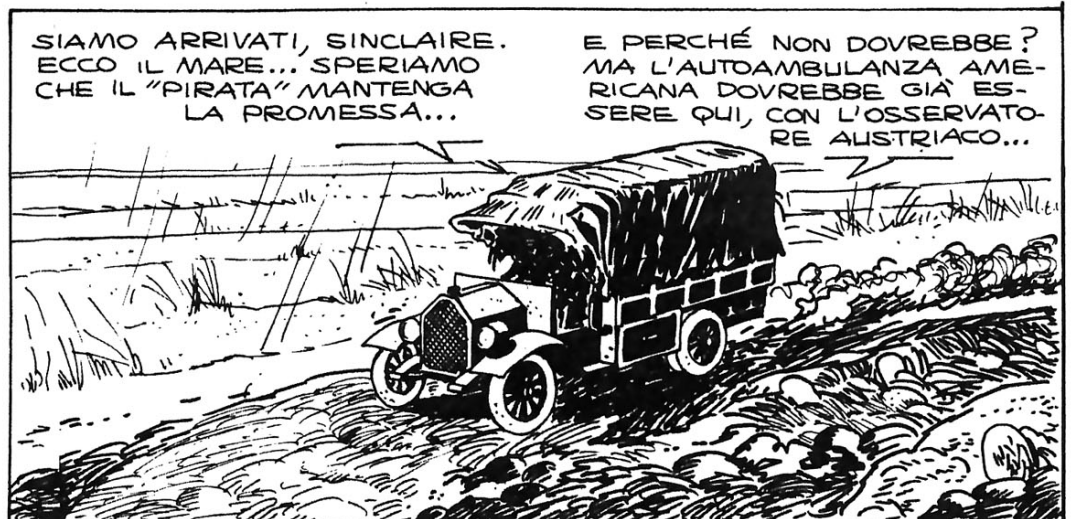
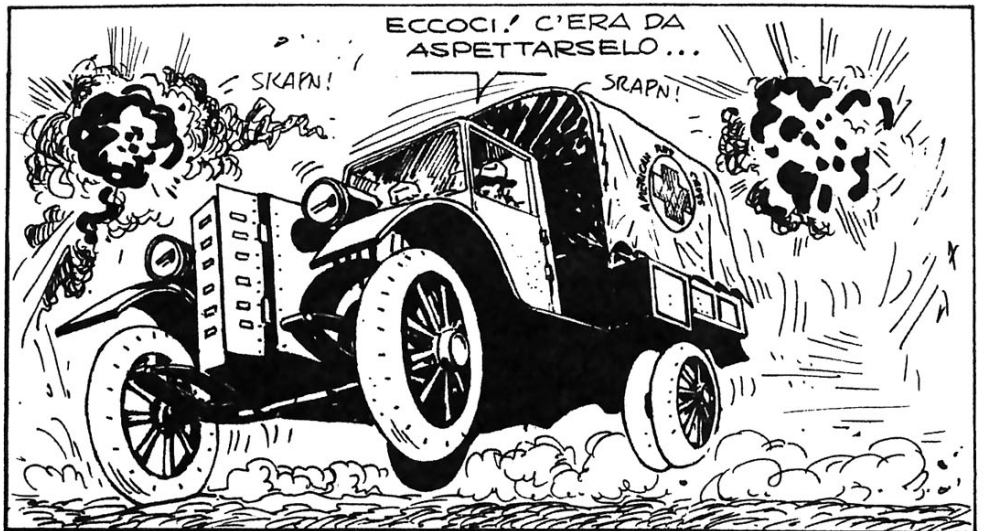
EHI... QUEL "FRITZ" LAGGIÙ... PUÒ ANDARE A GIOCARE A DADI QUANDO VUOLE... HA UNA FORTUNA DISGUSTOSA... SI È SALVATO E NOI... ABBIAMO PERSO LA POSSIBILITÀ DI SPARTIRCI LA SUA PARTE D'ORO.
SEI MESCHINO, SAMMY, QUEL RAGAZZO HA RISCHIATO LA VITA PIÙ DI NOI... ANDIAMO A PRENDERLO!

PARLI DI QUEL "FRITZ" COME SE FOSSE TUO FRATELLO... SE FOSSE CREPATO CI AVREMMO GUADAGNATO, NO?
SMETTILA, SAMMY!

SONO VIVO, SONO VIVO...

EHI... LUOGOTENENTE RADESKY! DA QUESTA PARTE... SIAMO QUI, CORAGGIO. VENGO AD AIUTARVI!

AVETE FATTO UN BUON LAVORO, RADESKY... SIETE UN PO' MALCONCIO, MA ANCORA TUTTO INTERO...
MIO DIO, MI FANNO MALE LE ORECCHIE... NON RIESCO A SENTIRVI, AMICO, NON SENTO NIENTE... SONO DIVENTATO SORDO!

PRONTO... COORDINATE SETTE-UNO-SETTE-NOVE... FUOCO!

BOOOM!

ECCOCI! C'ERA DA ASPETTARSELO...
SRAPN!
SRAPN!

SRAPN!
SRAPN!
SRAPN!
SRAPN!
SRAPN!
SEMPRE LA STESSA SFORTUNA... PUOI SCOMMETTERE CHE IL GIORNO IN CUI PIOVERÀ MINESTRA, MI RITROVERÒ SOLO UNA FORCHETTA IN MANO...
FERMA, SAMMY... PER L'AMOR DEL CIELO, FERMA...

ALT! CESSATE IL FUOCO... SONO TROPPO LONTANI, ORMAI... È INUTILE SPRECARE MUNIZIONI!

NON SIAMO PIÙ TANTO LONTANI DAL MARE... LÀ TROVEREMO I FRANCESI...

SIAMO ARRIVATI, SINCLAIRE. ECCO IL MARE... SPERIAMO CHE IL "PIRATA" MANTENGA LA PROMESSA...
E PERCHÉ NON DOVREBBE? MA L'AUTOAMBULANZA AMERICANA DOVREBBE GIÀ ESSERE QUI, CON L'OSSERVATORE AUSTRIACO...

AH, ECCOLA! È L'AUTOAMBULANZA DI HERNESTWAY.

BELLEFONDS... SINCLAIRE... SIAMO QUA!

SIETE RIUSCITI A FARCELA, CANAGLIE...
AVETE TROVATO L'ORO?
SÌ, SÌ... È TUTTO A POSTO... ECCO LA PIÙ BELLA AZIONE DI GUERRA!
RADESKY È CON NOI... MA È DIVENTATO SORDO... IL SUO DIRIGIBILE È ESPLOSO!

SEGUE

SI DIREBBE CHE CI SIAMO RIUSCITI... HO FATTO CALARE IN ACQUA LA SCIALUPPA... FRA MEZZ'ORA DOVREBBERO ESSERE A BORDO. È INCREDIBILE, AVETE ORGANIZZATO TUTTO ALLA PERFEZIONE.

QUANDO C'È DI MEZZO L'ORO NON È DIFFICILE.

ARMERÒ UNA FLOTTIGLIA DI PESCHERECCI E CON I PRIMI GUADAGNI MI COMPRERÒ UNA PETROLIERA... E TU... COSA FARAI CON LA TUA PARTE, CORTO MALTESE?

OH, IO... HO MOLTI AMICI E MOLTE AMICHE... LA SPENDERÒ CON LORO!

COME HAI FATTO A SAPERE CHE L'ORO DEL MONTENEGRO ERA NASCOSTO NELLA CHIESA DI SETTE CASONI?
ME L'HA DETTO UN AGENTE MONTENEGRINO. VOLEVA RECUPERARE QUESTO DENARO PER IL PARTITO REPUBBLICANO DI QUESTO PAESE...

IL RE DEL MONTENEGRO IN ESILIO AVEVA NASCOSTO L'ORO A SETTE CASONI. NEL MONTENEGRO ORA GOVERNA UN'ASSEMBLEA REPUBBLICANA, CHE HA DEPOSTO L'ANZIANO MONARCA E CHE VORREBBE RECUPERARE ALMENO UNA PARTE DI QUEST'ORO... È COSÌ CHE UNO DEI LORO AGENTI ME NE HA OFFERTO LA METÀ SE GLIELO AVESSI RIPORTATO...

IL RESTO È STATO FACILE... SONO VENUTO QUI E HO TROVATO DELLA GENTE INTELLIGENTE, E CHE SE NE INFISCHIA DI QUESTA GUERRA... ABBIAMO ORGANIZZATO QUESTA AZIONE DI RECUPERO... ESSI AVEVANO SOLO BISOGNO DI UN MEZZO PER PORTAR VIA L'ORO DALL'ITALIA E...

...IO HO PENSATO CHE UN GRECO AVREBBE ACCETTATO L'INCARICO...
E RADESKY, L'AUSTRIACO... COME L'HAI CONOSCIUTO? NON POTEVI CERTO ANDARE E VENIRE TRA LE LINEE ITALIANE PER PARLARE CON LUI...

CERTO... NON POTEVO ATTRAVERSARE LE LINEE... MA, RIMANENDO SEMPRE ALLO STESSO POSTO ...SONO STATI GLI STESSI AVVERSARI CHE MI HANNO FACILITATO IL COMPITO, CONSENTENDOMI DI AVERE RAPPORTI OR CON GLI UNI OR CON GLI ALTRI. PER UNO O DUE GIORNI UN VILLAGGIO DI FRONTIERA ERA ORA IN MANO AGLI AUSTRIACI ORA IN QUELLE DEGLI ITALIANI... UNO DI QUESTI VILLAGGI SI CHIAMA LOZON... SUL PIAVE...

...VI SI TROVA DEL BUON VINO, CHE PIACE MOLTO AGLI AMICI E AI NEMICI... È LÀ CHE HO CONOSCIUTO RADESKY... E ANCHE GLI ALTRI... MENTRE SINCLAIRE E BELLEFONDS RECUPERAVANO L'ORO DI SETTE CASONI, ABBANDONATO DAGLI ITALIANI, HERNEST WAY ANDAVA ALLA RICERCA DI RADESKY, CHE LI AIUTAVA A DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DEGLI AUSTRIACI DURANTE TUTTO IL TEMPO DELL'IMPRESA... SEMPLICE, NO?
SE LO DICI TU...

NELL'AVAMPOSTO ITALIANO...
GUARDA LAGGIÙ... C'È UNA CANNONIERA... È DELLE NOSTRE? NON HA ALCUNA BANDIERA...

SEGUE ➡

NELL' AVAMPOSTO AUSTRIACO...
STRANO... QUELLA CANNONIERA È LÀ DA UN PO' DI TEMPO... SEMBRA CHE ASPETTI QUALCOSA... NON HA BANDIERA...

CORAGGIO, ABBIAMO POCO TEMPO... SE RALLENTIAMO, CI TROVEREMO TRA DUE FUOCHI...
CERTAMENTE... GLI ITALIANI CI SCAMBIERANNO PER AUSTRIACI E VICEVERSA...

EHI! COSA STAI FACENDO? NON HAI TROVATO UN POSTO MIGLIORE PER CONTARE IL TUO ORO?
MA NO! HO FATTO CADERE LA CASSA...

AVVERTI IL TENENTE CHE GLI AUSTRIACI STANNO PREPARANDO QUALCOSA... AVANZANO SULLA SPIAGGIA!

GLI ITALIANI AVANZANO SULLA SPIAGGIA... MA... SONO AMERICANI E SCOZZESI... CI ATTACCANO CON TRUPPE COMBINATE...

CHE DIAVOLO...
ATTENTO, SAMMY!

SAMMY... SEI FERITO... COME STAI?
COME VUOI CHE MI SENTA ...COME UN MAIALE AL MACELLO... ECCO COME MI SENTO!

AVANTI, CORRETE ALLA SCIALUPPA... L'ORO È STATO GIÀ CARICATO.

MA QUESTA NON È UNA SCIALUPPA... È UNA TARTARUGA...
I GRECI NON HANNO MAI SAPUTO COSTRUIRE BARCHE VELOCI!
SILENZIO, RAGAZZI... ASCOLTATE... SI PREPARANO A SPARARE COME PAZZI...

SVELTI, GLI AUSTRIACI CI ATTACCANO ANCHE DAL MARE...
CRACK!

AVVERTI CHE GLI ITALIANI CI ATTACCANO ANCHE DAL MARE... SVELTO...

A TUTTI I PLOTONI... APRIRE IL FUOCO... AVVERTIRE L'ARTIGLIERIA CHE IL NEMICO ATTACCA...
MAGGIORE... HO L'IMPRESSIONE CHE SI TRATTI DI UN SEMPLICE SCAMBIO DI COLPI!

SILENZIO, TENENTE! BISOGNA ATTACCARE... CONTRATTACCARE... GLI AUSTRIACI NON DOVRANNO MAI PASSARE DI QUI... ORDINATE FUOCO A VOLONTÀ!

MA CHE SUCCEDE? NON VEDO NESSUNO... CONTRO CHI STIAMO SPARANDO?
POTREBBE ESSERE UN FUOCO DI COPERTURA PER LE NOSTRE TRUPPE...

GLI ITALIANI CI ATTACCANO IN FORZE... BISOGNA AVVERTIRE L'ARTIGLIERIA...
RATTTRATTATT!

SÌ... QUI COMANDO DEL SETTORE LAGUNARE... CHE COSA SUCCEDE? UN ATTACCO? UN MOMENTO...
NON MI ASPETTAVO UN ATTACCO AUSTRIACO DA QUELLA PARTE!

CONTRATTACCATE... QUESTA VOLTA NON PASSERANNO... FUOCO D'ARTIGLIERIA SU TUTTO IL SETTORE DI CAORLE... GLI AUSTRIACI NON PRENDERANNO MAI VENEZIA...

SEGUE

MA CHI DIAVOLO HA COMINCIATO A SPARARE?
NON LO SO... NON HA IMPORTANZA... NON SONO CERTO I CAPI CHE VANNO ALL'ASSALTO...

EHI, TU? È INUTILE STARTENE LÌ CON LA GAMBA ALZATA, FACENDO FINTA DI CORRERE... SI VEDE CHE STAI SEMPRE ALLO STESSO POSTO...
OCCUPATI DEI FATTI TUOI...

BENVENUTI A BORDO, AMICI... AVETE DEI FERITI?
NO, TUTTO A POSTO...

AVETE FATTO UN BEL LAVORO...

BENE, SIGNORI, BEVIAMO ALLA VOSTRA SALUTE... A VOI GENTILUOMINI DI FORTUNA!

...E ALLA FINE DELLA GUERRA!

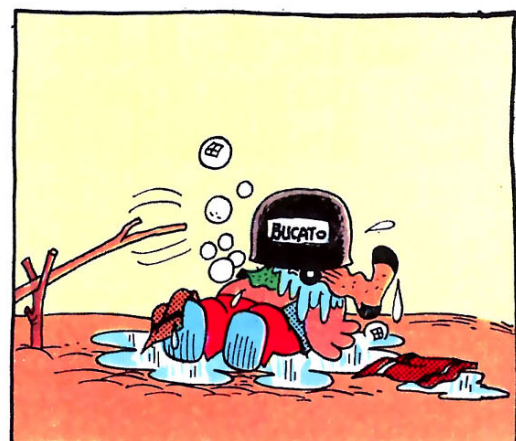
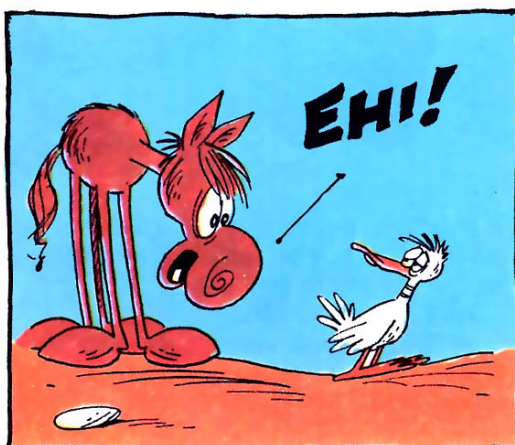
ORA ASCOLTATEMI BENE... LA METÀ DI QUESTO BOTTINO È VOSTRA... MA VOI VE LO DIVIDERETE A TOLEDO IN SPAGNA. DARETE LA MIA PARTE ALLA PADRONA DELL'ALBERGO "EL CITANILLO" CHE SI TROVA ACCANTO ALLA SINAGOGA E CHE FU LA CASA DEL GRANDE PITTORE EL GRECO.

IO SBARCHERÒ A ULCINJ, NEL MONTENEGRO, CON L'ALTRA METÀ DEL DENARO DESTINATA AL COMITATO REPUBBLICANO DI QUEL PAESE. NON HO ALTRO DA DIRE... ED ORA SALPIAMO, PRIMA CHE QUALCUNO VENGA A GUASTARCI LA FESTA...

FINE

LA TRIBÙ TERRIBILE

GORDON BESS

LA BUONA CUCINA DI MAMMA BLU

ROTTA PER IL NORD

GIOCHI... DA GRANDI

PINTA DI RHUM E L'ARCO

Che cosa possono significare nella vita di un genio...

SETTE SECONDI E CINQUE DECIMI

Viaggiava da millenni. Aveva percorso distanze inimmaginabili, da quando quella gigantesca esplosione aveva mandato in frantumi il pianeta di cui era stato parte. Aveva attraversato immensi campi di spazio, distese di polvere stellare, tenebrose profondità.

Ma il suo viaggio stava per finire, ormai.

Il professor Ervetius alzò le mani dalle lunghe dita affusolate, le portò alle tempie, chiuse gli occhi. I suoi due assistenti si scambiarono un'occhiata d'intesa e tacquero. Quando si premeva le dita sulle tempie, il professore mostrava d'essere stanco. In quei momenti, sarebbe stato imprudente anche un solo colpo di tosse, o un respiro troppo profondo. Quel cervello meraviglioso poteva riposare soltanto nel silenzio assoluto.

E c'era silenzio assoluto, sì, in quella stanza tappezzata da libri ben ordinati, e dagli ampi tavoli di quercia, su cui stavano altri libri, e fogli, centinaia di fogli sui quali la mano nervosa del professore aveva tracciato numeri, segni, simboli. Era notte. Dall'ampia vetrata si vedevano scintillare migliaia di stelle. La campagna, attorno, era oscura e silente.

Passò qualche minuto. I due assistenti tacevano, senza osar muovere nemmeno una palpebra; fissavano il professore che, infine:

— Oh, sì. Credo che tutto vada bene come prevedevo.

Queste parole, dette con voce calda, amica, profonda, ruppero quello stanco e incantato silenzio. I due assistenti, insieme, trassero un sospiro di sollievo, e uno di essi mormorò:

— Vi siete forse affaticato troppo, maestro.

Ervetius sorrise, si passò le dita tra i capelli candidi. Per quanto ancora abbastanza giovane, egli aveva l'aspetto di un antico e grande patriarca; l'aspetto di quei saggi d'altri tempi, descritti dai quadri o dai poemi. Disse:

— Ammetto d'essere un po' stanco, sì, Luxas. Del resto abbiamo compiuto un buon lavoro, non credete?

— Un buon lavoro? — chiese l'altro assistente. — Maestro, avete conseguito risultati decisivi!

— Avete raggiunto un culmine!

Ervetius sorrise nuovamente: — Discuteremo un giorno — disse — dell'idea di risultato decisivo. Forse non c'è nulla di decisivo. Einstein ad esempio pensò d'avere conseguito un risultato decisivo, ma io — e qui la sua mano, con un gesto lieve e gentile, accennò ai fogli — so che egli era in errore.

— I vostri calcoli...

— Oh, sì, può essere che siano decisivi, per quanto mi ripugni usare una simile espressione. Comunque — soggiunse il professore alzandosi — per questa notte smetteremo di lavorare.

I due assistenti s'affrettarono ad alzarsi. Il professor Ervetius era molto alto. Indossava una lunga vestaglia bianca e assolutamente immacolata. Aveva occhi grigi, grandi, bellissimi e freddi. Fece per muoversi, ma in quel momento venne, dal di fuori, il canto armonioso di un

ovvero

I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Romanzo di P. SELVA - 37ª puntata

— Francesco, per tutti i diavoli! Vuoi che ti trovino, e che trovino gli altri?

— Dottor Beretta! — esclamò lo studente. L'uomo che conduceva la carrozza accennò: — Su, in fretta, salite!... Tra un po' nessuno più potrà uscire dalla città!

— Per un attimo ho pensato che fosse una carrozza della polizia! — disse il giovane, aiutando Luisa a salire, e salendo egli stesso nella vettura. Il dottor Beretta, un saldo patriota, rispose con una imprecazione e fece muovere il cavallo. Luisa si serrò le mani sul petto. Il cuore le pulsava furiosamente. Anche lei aveva avuto paura:

— Si vede che tutti sono già a San Lazzaro — mormorò il giovane — allora... tra un po' ce ne andremo tutti in Piemonte.

— Tutti in Piemonte — ripeté sommessamente la ragazza. E pensò: — Ma non io.

Il dottor Beretta, un notissimo avvocato, di cui la polizia non aveva alcuna ragione di sospettare, poté passare indisturbato attraverso la barriera alla porta della città; e spingendo il cavallo a buon passo, diresse poi verso la cascina di San Lazzaro, distante qualche miglio. Si girò indietro e disse a Francesco, che dallo sportello lo guardava:

— Sacchi vuole che si vada in Piemonte senza perdere altro tempo! E' andato su tutte le furie, quando ha saputo del duello.

— Ma...

— D'accordo, prima o poi Schnitzer la doveva pagare.

— Sono gli uomini come me che determinano il loro destino...

usignolo, ed egli s'arrestò alzando la destra. I due assistenti s'immobilizzarono.

Restarono tutti così, immobili, fino a quando l'usignolo non ebbe finito la sua canzone notturna.

— Luxas — disse poi Ervetius.

— Maestro.

— Prendete la vostra pistola a laser.

— Sì, maestro — rispose Luxas, e aprì un cassetto, traendone una pistola e restando in attesa di ordini.

— Andatemi a uccidere quell'usignolo.

— Subito, maestro.

Avviandosi all'uscio Ervetius mormorò: — Ha sbagliato una nota.

Luxas individuò l'usignolo con il radar, e lo incenerì con il raggio della pistola. Poi tornò nella casa, dal tetto basso, come le vecchie case dei contadini. Viel, l'altro assistente, fumava in silenzio immerso in una poltrona.

— Dov'è il maestro? — gli chiese Luxas.

— E' al lavoro.

— Ancora? Non si stanca mai, dunque?

— Non può stancarsi. Lo sai.

— Ma dov'è?

— E' salito nella specola. Mi ha detto che voleva dare un'occhiata al cielo.

— Per via dei meteoriti? Ne cadono molti, in questa stagione.

— Non so perché. Ma certo, una notte così limpida è molto propizia, molto propizia per...

— Viel!

A questo nome, pronunciato dalla voce secca e severa del professore, i due assistenti sobbalzando si volsero: ed Ervetius era sulla soglia, l'ampia fronte corrugata e gli occhi scintillanti:

— Viel — disse — avete detto « molto propizia » per due volte. Che non si ripeta più. Detesto l'errore.

Pallido, Viel rispose: — Grazie, maestro. Non si ripeterà più.

— Noi dobbiamo mirare soprattutto all'essenziale, Viel, e credevo di avervelo fatto ben comprendere.

— Maestro...

— Tacete. Noi dobbiamo rispecchiare nelle nostre parole la perfezione assoluta dei nostri concetti. Chi non si esprime chiaramente non pensa chiaramente, così diceva il filosofo italiano Benedetto Croce, esattamente centonovantanove anni or sono.

— Sì, maestro — dissero insieme Luxas e Viel. Sapevano che per Ervetius usare una espressione come « circa duecent'anni or sono » era del tutto inammissibile.

— La ripetizione d'una parola indica quantomeno una esitazione, o un ripensamento, o una critica tardiva. O forse anche un discorso improvvisato e quindi, come tutto ciò che è improvvisato, lasciato in parte al caso. Ora, Viel, nulla è dovuto al caso. Il caso non deve esistere, per chi vuol lavorare con me.

— Il caso non esiste, maestro — disse Viel, con profonda convinzione — e il mio errore non si ripeterà più.

— Non esiste quello che gli uomini chiamano destino. Esiste solo la possibilità infinita della mente umana, che deve tener sotto controllo tutto, perché tutto accada entro un programma perfettamente definito e quindi perfettamente prevedibile. Per noi nulla deve essere imprevisto. Credo che i miei super-computer diano una idea esatta di quanto sostengo.

— Non c'è dubbio, maestro — approvò Luxas. Ervetius gli scoccò una breve occhiata e continuò: — Uomini che, come noi, sono sulla soglia della grande verità, che stanno per carpire il segreto e la realtà d'una quinta dimensione, non possono concedere nulla al caso. Sono essi che fanno il caso e che determinano il loro destino. Quando i miei calcoli saranno compiuti — proseguì — e il risultato delle mie ricerche mi avrà messo in grado di avanzare le mie richieste all'ONU, esse saranno precise al mille per mille. Voglio che, per quel momento, tutti i miei collaboratori siano perfettamente preparati. Il governo del mondo non sarà cosa facile, almeno in un primo tempo.

Luxas e Viel si sentivano conquistare, lentamente e sicuramente, dal fascino ir-

continua a pagina 62

Testo di MINO MILANI - Disegni di BIFFIGNANDI

Ma tutto poteva essere compromesso!

Non parlarono più; dopo un po', percorsa una piccola stradina tra un fitto bosco di pioppi, la carrozza giunse alla cascina di San Lazzaro.

*

Il gruppo di quelli che stavano per passare in Piemonte era là, radunato nella grande cucina patriarcale; parlavano poco, bevevano vino, qualcuno mangiava in silenzio. Erano in nove. Attendevano che, dalla riva del fiume, giungesse il ragazzo a dare il « via libera ». Di tanto in tanto, qualche pattuglia austriaca percorreva i boschi. Per fortuna, la nebbia era ancora fitta.

Tutti si alzarono, quando apparve Luisa e la guardarono con rispetto, con ammirazione e con commozione, forse. In quel momento, ella rappresentava tutte le loro donne, le madri, le mogli, le fidanzate, che sarebbero rimaste a casa ad attendere. Luisa strinse molte mani. Udì molte parole d'amicizia. Poi giunse dal fiume il ragazzo e disse che la pattuglia austriaca era appena passata e che quello era il momento buono. Tutti uscirono, portando con sé le loro poche cose; c'era un'aria di esilio, d'avventura e di speranza. La padrona della cascina piangeva sommessamente e ripeteva tra le lagrime: — Poveri ragazzi! Poveri ragazzi!

— Su, signorina, torniamo in città! — fece il dottor Beretta, accennando alla carrozza. Luisa disse: — Sì, certo, ma... abbia la compiacenza d'aspettare un poco, dottore...

Il dottore fece una smorfia: — Ho capito. Va bene, siete giovani. Ma faccia presto, per favore!

— Oh... sì, certo, presto! — rispose la ragazza; e corse verso gli uomini che, attraversato il cortile della cascina andavano verso i prati e il bosco. Fu tra di loro, si mise accanto a Santiago. Camminarono per un po' così, senza guardarsi, quasi ignorandosi. Poi lui le prese una mano.

*

E così furono da soli, poco dopo, e avvolti nella nebbia, e attorno a loro il bosco taceva, immobile nell'autunno. C'era quasi un presagio di neve, in quel biancore dell'aria, dei tronchi levigati; grandi ragnatele stese tra cespuglio e cespuglio, tra ramo e ramo scintillavano fiocamente, come preziosi ricami, come gioielli da favola, quasi che ogni minuscola gocciolina di rugiada fosse una perla. Di tanto in tanto, il gracchiare dei corvi, come a sottolineare il silenzio. E di tanto in tanto, il rumore solenne del fiume che scorreva lento.

Ora Luisa e Santiago si guardavano negli occhi. Erano, entrambi, molto severi in volto. Erano soli, perché il gruppo dei loro compagni stava acquattato sulla riva, tra i cespugli e le canne, ad attendere che dalla sponda piemontese dessero il segnale di passare. Il segnale poteva venire da un momento all'altro...

— Allora... allora addio, Luisa.

— Oh, non così... non addio. Arrivederci!

Santiago aveva parlato con un sorriso mesto, Luisa aveva risposto scuotendo in fretta la testa.

— Questo va meglio, forse. Sì. Arrivederci. In un altro giorno, in un altro luogo.

continua a pagina 62

segue da pagina 61

resistibile che emanava da Ervetius. Sì. Quell'uomo, quel genio universale, quel cervello in cui era racchiusa tutta la possibile intelligenza umana aveva ormai in suo potere il mondo. Una volta tradotti in oggetti dalla tecnologia, i suoi risultati gli avrebbero fornito i mezzi per il controllo e il dominio assoluto della terra, del mare, del cielo e dello spazio. Le Nazioni Unite, cui egli s'apprestava a chiedere la consegna del potere mondiale, avrebbero potuto dare soltanto una risposta: — Sì.

— Sì. Il governo del mondo impegnerà duramente le nostre energie. E voglio che, per allora, i miei collaboratori si siano liberati da ogni possibile emozione, da ogni dubbio, da ogni turbamento, da ogni desiderio. Sono questi sentimenti — seguitò Ervetius, e nella sua bella voce tremava ora una nota di gelido disprezzo — che hanno reso fino ad oggi l'uomo schiavo del destino, servo e zimbello del caso. Ma io — soggiunse con solennità, dopo una pausa — creerò una umanità che non conoscerà altro che la ragione. Che sarà padrona del tempo. Certamente dovremo liberarci di una larga parte dell' umanità attuale.

— Il super-computer iota, maestro — disse a questo punto Viel — indica in ottocento milioni e seicentodiciannovemilanovecentotrentadue il numero ottimale degli abitanti della Terra.

— Esatto. Vi state riscattando, Viel. Dovremo quindi eliminare quattro miliardi, undici milioni e cinquecentotrentaseimilacinque esseri. Un'operazione impegnativa, ma appunto soltanto impegnativa, non difficile. E questa mia ripetizione, Viel — sorrise gelidamente Ervetius — non è inconscia, ma voluta. Non è un errore.

— No, certo, maestro!

— Certamente no, maestro!

— Operazioni del genere sono state tentate, in passato, con metodi assoluta-

SETTE SECONDI E CINQUE DECIMI

mente inadeguati. E per fini abietti o sentimentali, quali il razzismo, la supremazia di questa o di quella nazione. Tutto ciò è profondamente estraneo ai miei fini.

— Certo, maestro.

Il professore annuì: — Potete andare a riposarvi. Il lavoro riprenderà domattina alle 5 e 30.

I due assistenti non si mossero, ed Ervetius corrugando la fronte chiese: — Ebbene?

— Scusate, maestro, preferiamo attendere che vi siate coricato.

— No, non fatelo. Non andrò a dormire subito. Ho esattamente ancora ventidue minuti di tempo da dedicare alle mie attività consapevoli, prima di abbandonarmi al sonno. Che è — e il volto d' Ervetius si oscurò — indispensabile, purtroppo, per rinnovare le nostre proteine cerebrali. Non escludo però che, in un tempo non lontano, riusciremo a liberare il nostro cervello da questa schiavitù.

Nel silenzio assoluto, il professore s' avviò alla porta; dalla soglia volgendosi disse: — Camminerò un poco in campagna.

— E' una bella nottata, maestro.

— Abbiamo restituito a questa campagna un vero equilibrio ecologico. Ciò sarà presto di tutto il mondo. Buonanotte.

Ervetius uscì.

Spirava una brezza profumata: l'erica era cresciuta rigogliosa sulle vicine colline. L'aria era tiepida e dolce. V'era appena, lievissimo, come l'eco dell'odore di piume e di carne bruciate. Ervetius pensò che quell'usignolo dal canto stonato non avrebbe più infastidito le sue orecchie.

Camminò nella notte per un viottolo, alla quieta luce delle stelle. Si sentiva, come sempre, immensamente padrone di se stesso e del suo futuro; lo pervadeva una magnifica sensazione di potenza, la consapevolezza della sua inesorabile superiorità. Uomini con il suo genio, aveva rivelato il super-computer beta, nascono ogni tremila anni; considerato il corso della civiltà, egli era dunque l'unico genio di tale potenza venuto al mondo. Pensò, brevemente, che un giorno forse sarebbe stato in grado di stabilire con esattezza il momento in cui morire, esaurita la sua funzione. Sì. Sarebbe stato lui a decidere quando.

Avanzò per un centinaio di passi. D'un tratto si fermò.

Restò fermo esattamente sette secondi e cinque decimi.

Riprendendo a camminare si domandò, con improvviso malumore: — Perché mi sono fermato? Non avevo motivo per farlo. Non l'avessi fatto, ora sarei cinque metri e trenta centimetri più avanti. Sto sbagliando anch'io? Sto affidandomi al caso? Perché non ho controllato quei secondi di sosta? Che significa questo, per me?

Non fece in tempo a trovare la risposta. Il meteorite che cadeva da millenni concluse il suo viaggio penetrandogli nel cranio con tutta la sua stellare potenza.

segue da pagina 61

— In qualsiasi tempo, Santiago, in qualsiasi luogo.

— Perché così deve essere, io me ne vado. Ma tornerò a prendervi. Ricordatevi di queste parole. Tornerò.

Lei chiuse gli occhi: — Tornerete.

— Oh, sì. Io ho molti anni da vivere. Vado in guerra, ma non posso morire in guerra. Ho molti anni da vivere... con voi. Ricordate anche le vostre parole, Luisa — soggiunse Santiago, dopo una pausa. — Voi mi avete detto che un giorno verrete con me nel mio paese...

— ... dove tutto è molto più grande — continuò Luisa, guardandolo — i boschi, i prati, i laghi. C'è un fiume che si chiama Paranà, e la mia casa è su quel fiume, all'ombra di grandi alberi... — un groppo di pianto l'interruppe per un attimo, ma ella riprese: — ... Ci sono molti cavalli nei prati... e i miei fratelli giocano con loro... vedete, Santiago? — balbettò poi, cominciando a tremare — vedete come... come ricordo bene le vostre parole?...

Santiago ora mise le mani sulle spalle di Luisa, e guardandola intensamente le disse: — Sì. Voi verrete là. E sarete mia moglie. Voi vorrete molto bene al mio paese come... come io ne voglio al vostro, e... e così, noi due, insieme... — Santiago non parlò, e Luisa si sentì, d'un tratto, serrata tra le braccia forti di lui:

— Oh, torna presto, torna presto, Santiago! — balbettò — Io vado ad aspettarti... starò ad aspettarti, e quando verrai...

— Non cominciare domani ad aspettarmi! — mormorò lui cercando di interromperla; ma la ragazza continuò: — ... Io ti correrò incontro a braccia aperte...

S'udì un fischio. Era il segnale. S'udì, anche, subito dopo, lo sciacquio d'una barca che tagliava la corrente. Santiago si volse verso il tratto di bosco sulla riva del fiume, là donde giungeva una luce più chiara: — Sì, sì... vengo! — disse; e poi: — Luisa, ho il fazzoletto da darti...

— Sì, sì... non l'ho voluto da Francesco. E' tuo. Dammelo tu!

Ella strinse nelle mani il fazzoletto, e non pianse; Santiago la guardò: — Verrò a prenderti. Te lo giuro, e... — Non parlarono più.

Poco dopo, la ragazza si volse. Fu come se si ridestasse.

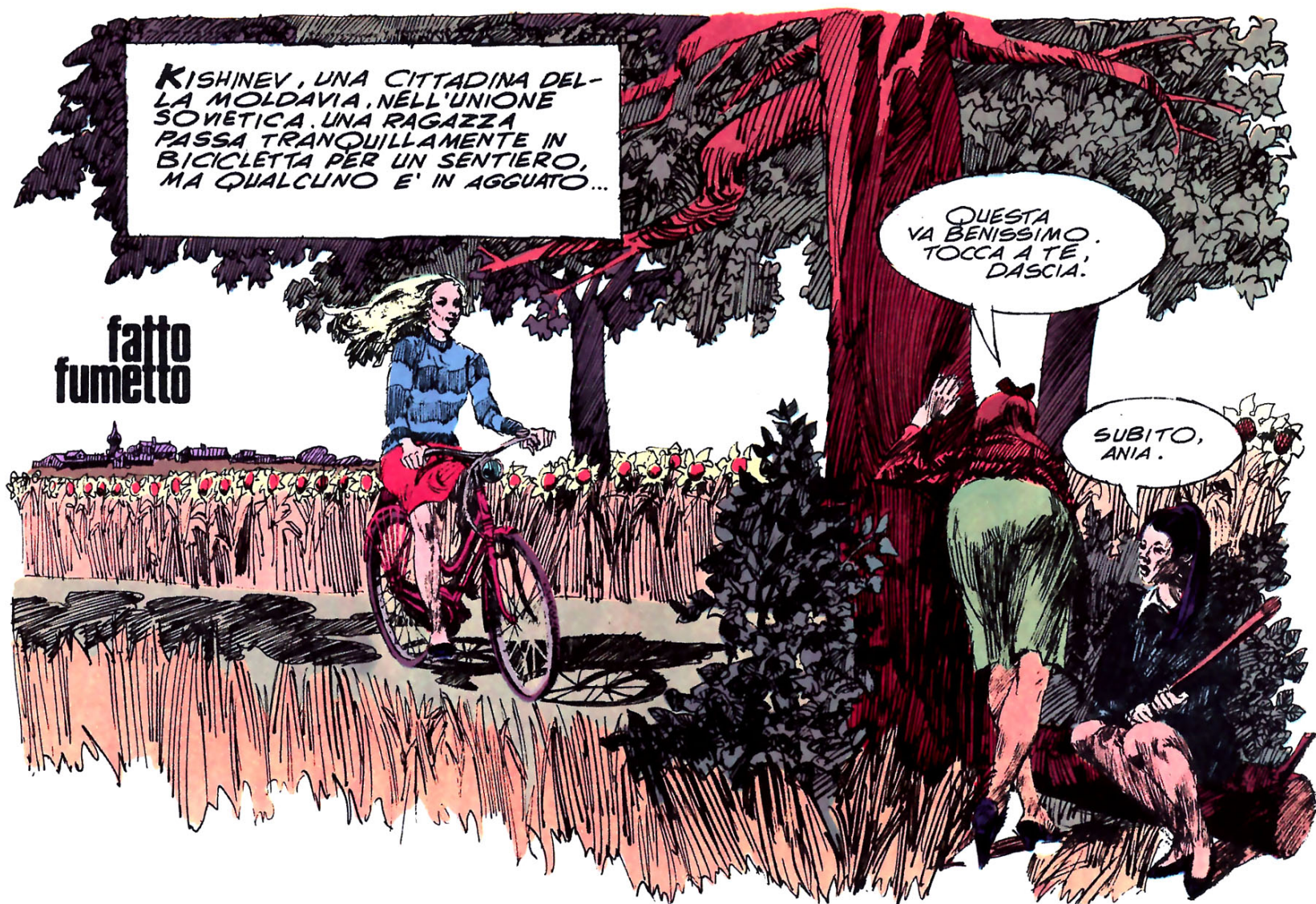
Era del tutto sola, ora. Dopo un ultimo bacio Santiago era corso via scomparendo nella nebbia e tra gli alberi. Non s'udiva più nemmeno lo sciacquio della barca. Probabilmente, tutti erano già in Piemonte, ora. Tutti in salvo... No. Tutti pronti per un'altra guerra.

Luisa si sentì molto calma, ora. Molto forte. Stringendo il fazzoletto tra le mani, camminò brevemente sull'umido sentiero fino a quando non fu in riva al fiume. Mormorò quindi:

— T'aspetterò, Santiago.

Poi adagio si volse e tornò verso la cascina.

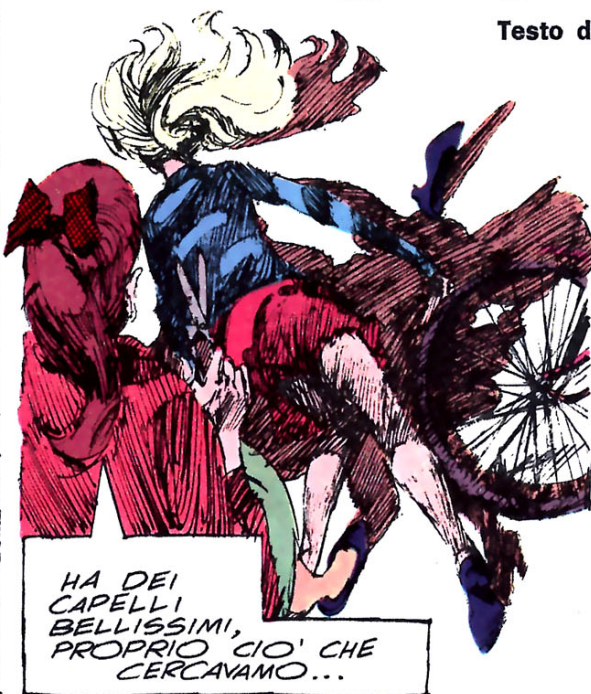
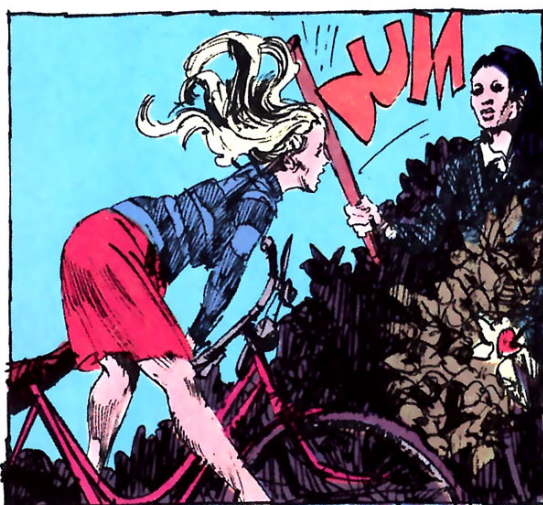
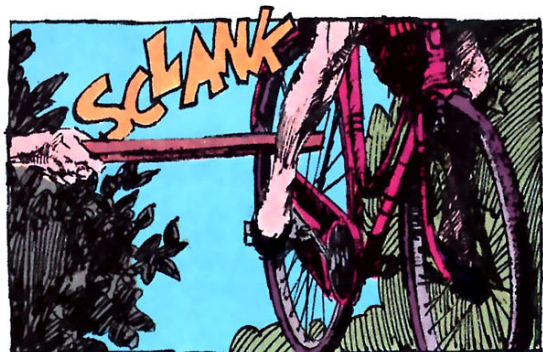
37 - continua

KISHINEV, UNA CITTADINA DELLA MOLDAVIA, NELL'UNIONE SOVIETICA. UNA RAGAZZA PASSA TRANQUILLAMENTE IN BICICLETTA PER UN SENTIERO, MA QUALCUNO E' IN AGGUATO...

QUESTA VA BENISSIMO. TOCCA A TE, DASCIA.

SUBITO, ANIA.

fatto fumetto

LE SCIPPATRICI DI SCALPI

Testo di PIER CARPI Disegni di PAOLETTI

SCLANK

SEGUE ➡

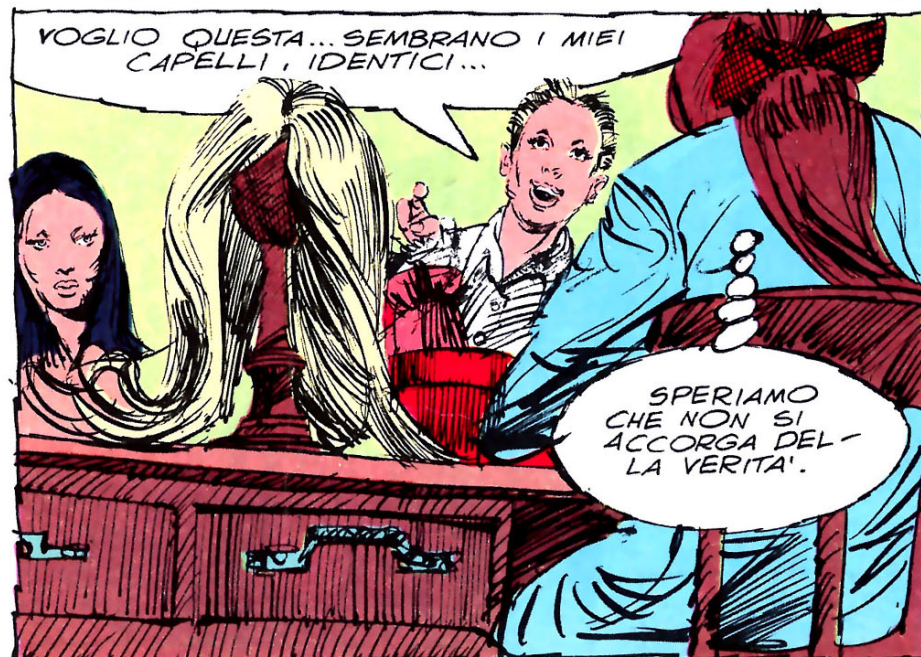
QUANDO LA VITTIMA SI RIPRENDE...
COSA MI E' SUCCESSO? DIAVOLO, I MIEI CAPELLI... SPARITI...

UNJA... I TUOI CAPELLI... MA...
SONO DISPERATA, MAMMA... ME LI HANNO RUBATI...

ALLA STAZIONE DI POLIZIA...
DA VENTI GIORNI ACCADONO FATTI SIMILI... NON RIUSCIAMO A CAPIRE CHI SIA A RUBARE I CAPELLI DELLE RAGAZZE CHE PASSANO DA QUELLE PARTI.

E' IL FURTO PIU' STRANO E INSPIEGABILE CHE MI SIA CAPITATO DI DOVER SCOPRIRE.
RIVOGLIO I MIEI CAPELLI... I MIEI CAPELLI...

ANDIAMO SUBITO A COMPRARE UNA PARRUCCA, E' MEGLIO DI NIENTE. C'E' UN NEGOZIO SPECIALIZZATO POCO LONTANO DA QUI...

E' L'ULTIMA RAGAZZA CHE ABBIAMO SCIPPATO, DOBBIAMO STARE ATTENTE.
VORREI UNA PARRUCCA PER MIA FIGLIA...

VOGLIO QUESTA... SEMBRANO I MIEI CAPELLI, IDENTICI...
SPERIAMO CHE NON SI ACCORGA DELLA VERITA'.

OH, SI', MI SEMBRA DI AVERE DI NUOVO I MIEI CAPELLI. SONO DAVVERO FELICE...

IL GIORNO DOPO...
CORAGGIO, QUESTA CAPIGLIATURA VA BENISSIMO...

EH, NO... ...TI INSEGNERO' UN PO' DI KARATÈ...

SBUM

FERME!

IMMAGINAVAMO CHE LE RESPONSABILI FOSTE VOI. UNJA HA RICONOSCIUTO LA PARRUCCA FATTA COI SUOI CAPELLI...
ADESSO CI DOVETE DELLE SPIEGAZIONI.
NON SAPEVAMO PIU' COME FARE, PER IL NOSTRO NEGOZIO DI PARRUCCHE, CI MANCAVANO I CAPELLI E NON AVEVAMO I SOLDI PER COMPRARLI...
BEL SISTEMA PER PROCURARSI I CAPELLI. COMUNQUE SU DI VOI DECIDERA' IL TRIBUNALE...

IL TRIBUNALE FATICO' NON POCO A CONFIGURARE QUESTO STRANO REATO. MA LE DUE RAGAZZE FURONO CONDANNATE A LIEVI PENE, IL 20 GIUGNO 1972.

FINE

la rubrica pazzaezzedpazzzzzaaaaaa

a cura di CASTELLI e di bonvi

ATTENZIONE!.. STIAMO PER SVELARVI UN INCREDIBILE SEGRETO DI TILT!...

ED ECCO LA RISPOSTA!!!

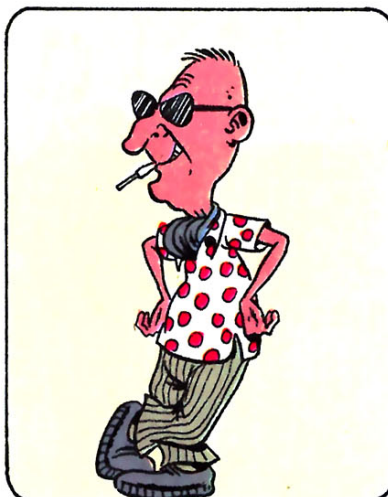
...MOLTI LETTORI CI HANNO CHIESTO COME FACCIAMO A PREPARARE TILT SE NON CI VENGONO IDEE...

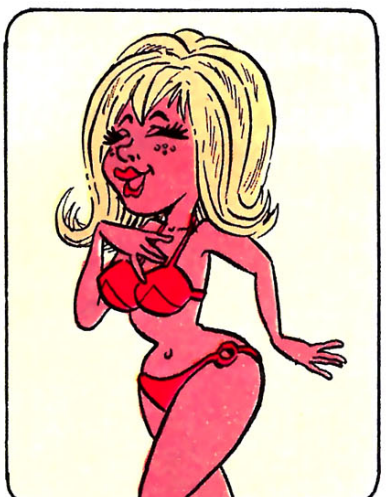
L'ALTRA FACCIA DEI PROFESSORI

LE CITAZIONI PER PLAGIO VANNO INVIATE AL SIGNOR FRANCESCONI, PRESSO IL CORRIERE DEI RAGAZZI

...DUNQUE, COME GIUSTAMENTE SCRIVE L'AUTORE DEL LIBRO DA CUI STIAMO COPIANDO, I PROFESSORI HANNO DUE FACCE BEN DISTINTE....

ECCO IL PROFESSORE DI LETTERE DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO...

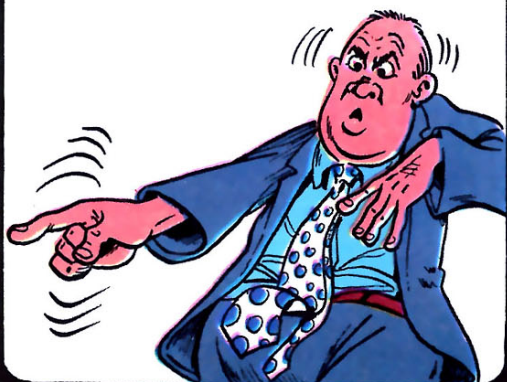
...ED ECCOLO DURANTE LE VACANZE

...ECCO LA PROFESSORESSA DI MATEMATICA DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO...

... ED ECCOLA DURANTE LE VACANZE

UNA DELLE COSE PIU' DIVERTENTI E' SORPRENDERE I PROFESSORI NELLA LORO SECONDA IDENTITA'...

...AL DANCING CHE BALLANO LO SHAKE...

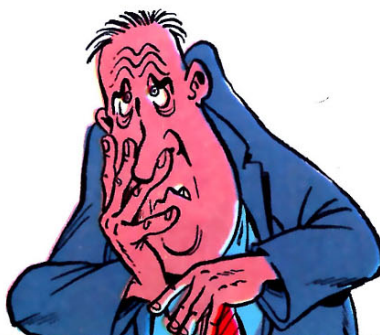
...IN SPIAGGIA, INTENTI AI SOLITI GIOCHI CRETINI...

...COME GLI STUDENTI, I PROFESSORI DEVONO ESERCITARSI PER IL RITORNO A SCUOLA, PROVANDO LE LORO CELEBRI "ROUTINES"....

...IL GESTO DI SDEGNO QUANDO SCOPRONO UNO CHE PARLA DURANTE LA LEZIONE...

...IL SOGGHIGNO SADICO CHE ACCOMPAGNA LE PAROLE " VI METTO LA NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE"..

...LO SPREZZANTE ORDINE DI USCIRE DALL'AULA...

..LA CAMMINATA CIRCOSPETTA TRA I BANCHI PER VERIFICARE CHE NESSUNO COPI...

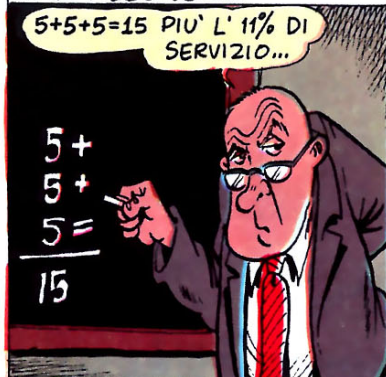
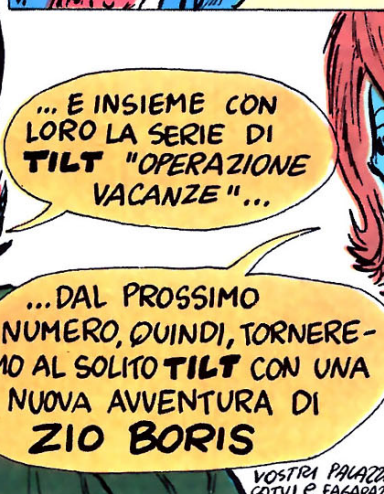
...L'ESPRESSIONE DI COMPATIMENTO DURANTE LE INTERROGAZIONI...

...E INFINE, PER I PROFESSORI DI GINNASTICA, LA RICERCA DI SOPRANNOMI PER GLI ALLIEVI...

..CASTELLI = PALAZZI ..BONVI = CATVI ..FAGARAZZI = FAGAPAZZI...

EH! EH! EH!

GRUNT

SE SIETE IN VACANZA NELLO STESSO ALBERGO DI UN PROFESSORE, VI POTREBBE CAPITARE DI SENTIRE FRASI STRANE USCIRE DALLA SUA STANZA... TUTTO NORMALE, E' IL PROFESSORE CHE SI ESERCITA PER QUANDO RIENTRERA' IN CLASSE...

...INFINE, AL RITORNO DELLE VACANZE, POTRETE IMMEDIATAMENTE IDENTIFICARE DOVE HANNO TRASCORSO LA VILLEGGIATURA...

Solo i tintin-agers hanno "la bici-radio".

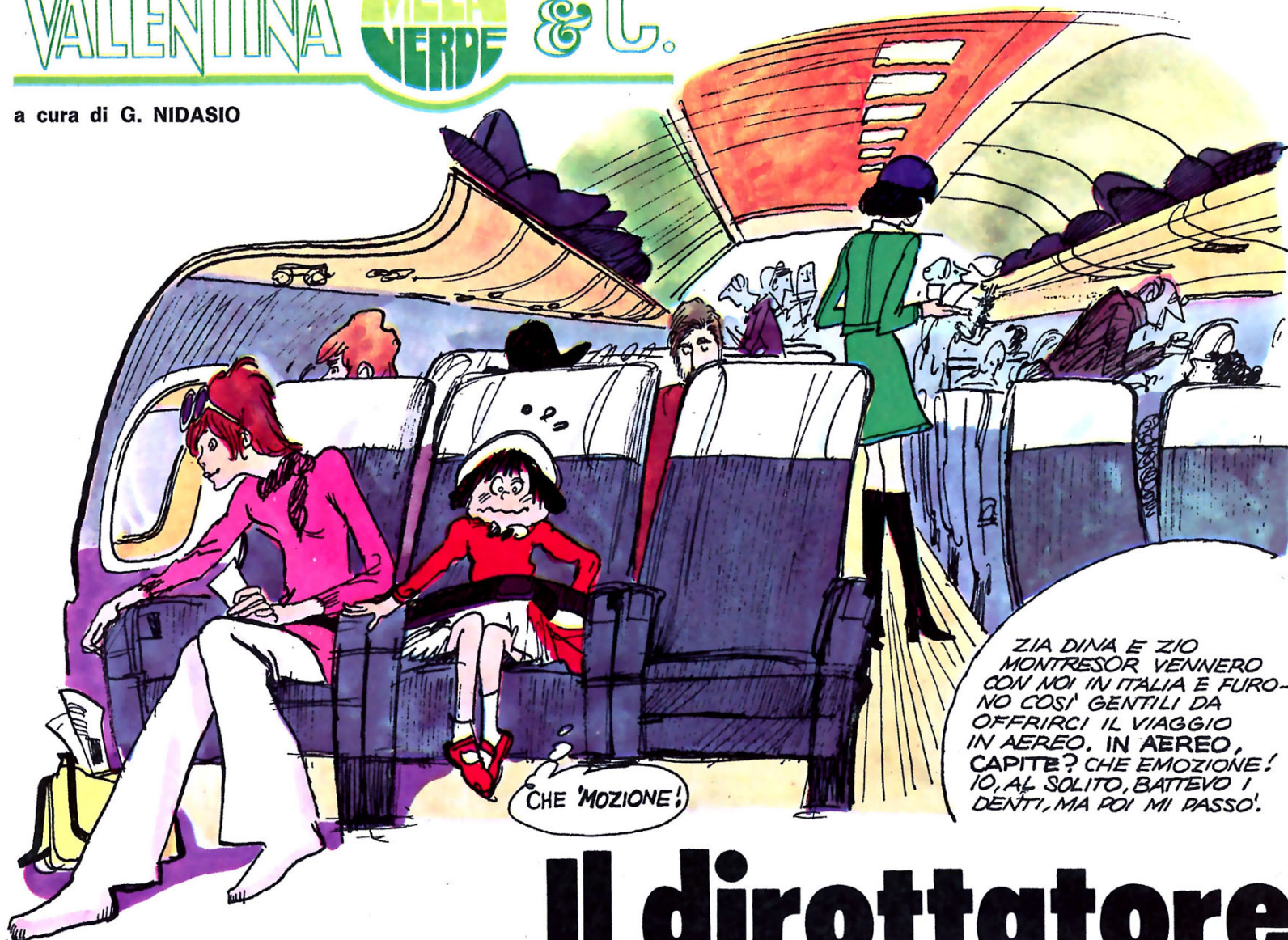
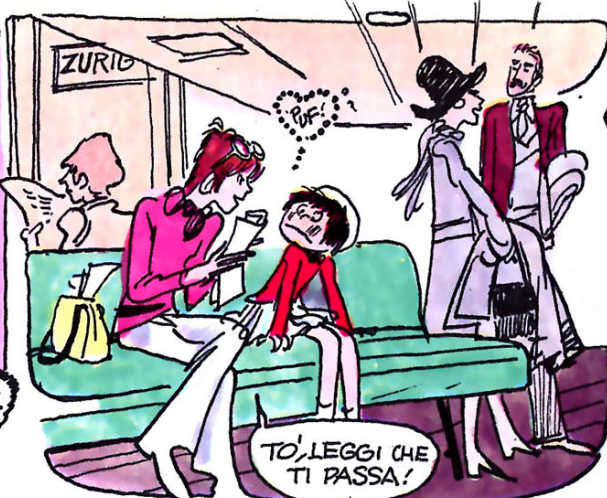
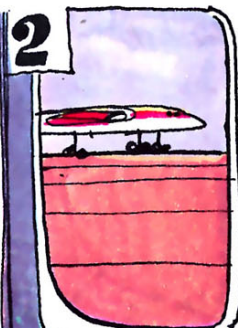
nuovo concorso: centinaia di bici-radio, mille radio e più di un milione di altri premi

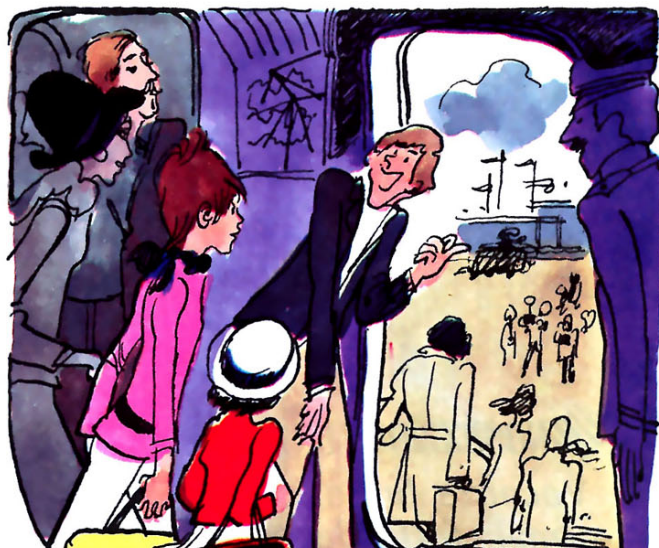
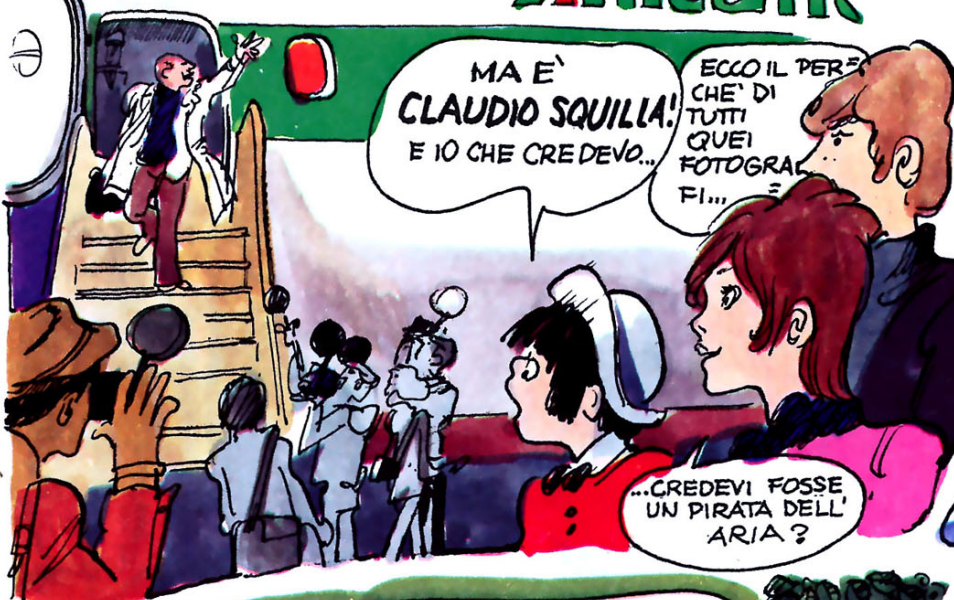
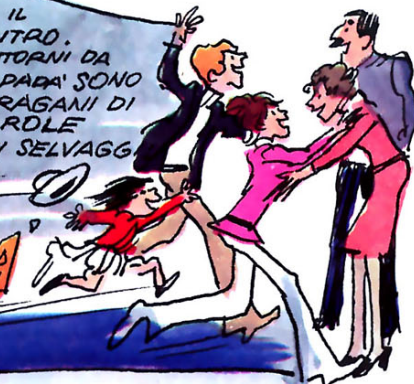
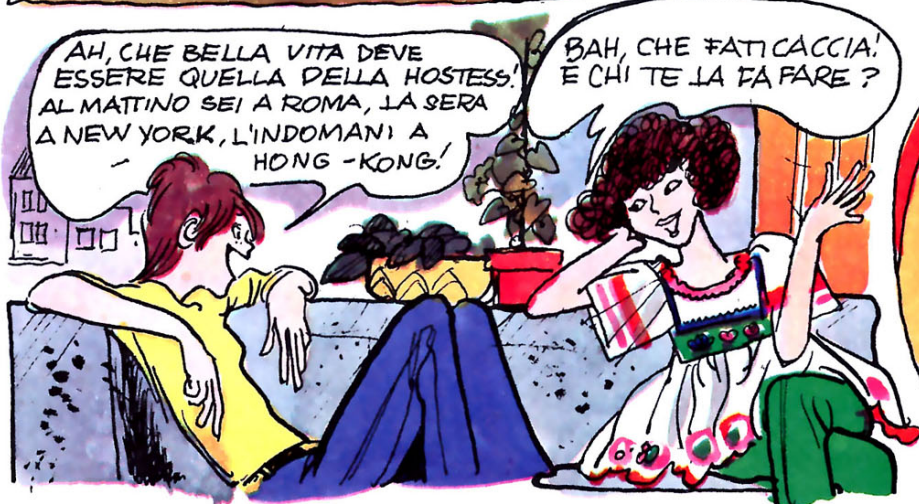
Vinci anche tu una delle favolose bici-radio dei Tin Tin-agers! I famosissimi "choppers" con una radio vera. Una radio tutta nuova che solo i Tin Tin-agers hanno. Creata apposta con un sistema di molleggio "a prova di fuoristrada". Per accompagnarti, a tutto volume, nelle tue più spensierate acrobazie.

tintin, il "fuoripasto" ALEMAGNA

ALEMAGNA tintin ALEMAGNA

AUT. MIN. CONC.

ATA

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
ZIA DINA E ZIO MONTRESOR VENNERO CON NOI IN ITALIA E FURONO COSI' GENTILI DA OFFRIRCI IL VIAGGIO IN AEREO. IN AEREO, CAPITE? CHE EMOZIONE! IO, AL SOLITO, BATTEVO I DENTI, MA POI MI PASSO'.
CHE 'MOZIONE!
Il dirottatore
ALL'AEROPORTO, L'AEREO ERA IN RITARDO. NELL'INTENTO DI DISTRARRE STEFI, ANCORA LACRIMOSA PER L'ADDIO A DONALD, LE PASSAI UN GIORNALE: NON IMMAGINAVO DI DARLE IL PRETESTO PER UN' ENNESIMA, DISSENNATA FANTASTICHERIA.
DONALD.
ZURIG
PUF!
TO', LEGGI CHE TI PASSA!
ED ECCO CHE NEL GIORNALE...
ATTUALITÀ
Dirottatore, mitra in pugno, costringe il pilota del DC 8 ad atterrare a Cuba.
L'uomo si era imbarcato a Parigi - occhiali neri, bavero alzato, cappello
IRLANDA
Claudio Squilla trionfa a Lond al teatro ODEON
Nixon
SPERIAMO DI NON INCONTRARE DIROTTATORI! IO NON VOGLIO ANDARE A CUBA!
2
FINALMENTE L'AEREO ARRIVO', E CI AVVIAMMO.
NO, NON VORREI PROPRIO ANDARE A CUBA: VOGLIO ANDARE DALLA MAMMA, IO!
STEFI, GUARDA: NON SEMBRA DI ESSERE SU UN GROSSO PULMANN?
SEGUE

PRENDEMMO POSTO: STEFI ED IO NELLA FILA DAVANTI, LO ZIO, LA ZIA E IL CESARE, DIETRO. PRIMA DELLA PARTENZA, UN TIZIO VENNE A SEDERSI ACCANTO A NOI.
...E QUESTO CHI E'? OCCHIALI NERI, SCIARPA.
HAI ALLACCIATO LA CINTURA?
L'UOMO SEDETTE E S'IMMERSE NELLA LETTURA DEL GIORNALE.
ODDIO... SEMBRA... NON SARA' MICA UN DIROTTATORE?
LA TESTOLINA DI STEFI COMINCIO' A MULINARE...
...HA MESSO UNA BORSA SOTTO IL SEDILE...
...MAGARI DENTRO C'E' UN MITRIA PER MINACCIARE I PILOTI!
LO DICO A VALE? NO... POI SI SPAVENTA... COSA DEBBO FARE?
STEFI, GUARDA: SIAMO SOPRA IL MARE!
DEVO SALVARE L'AEREO... SPERIAMO CHE IL PIRATA NON SI ACCORGA CHE L'HO SCOPERTO, SE NO... MI 'MAZZA!
CORRIERE della SERA
GIOVANE BAMBINA EROICA muore per salvare l'aereo.
STEFANIA MORANDIN
EHI... SIAMO SOPRA LA FRANCIA!
MA COS'HAI? TI SENTI MALE?
SSST! NO!
E STEFI, ORMAI IN PIENO ROMANZO, CHIAMO' LA HOSTESS...
VA BENE.
PER FAVORE, BLA, BLA...
ORA GLIELO DICO.
E APPENA SOLE
NO, NON MI OCCORRE LA "TUALET". VOLEVO SOLO DIRLE CHE C'E' UN DIROTTATORE
MA... CHE DICI?
E' LA'! E' LA' VICINO AL MIO POSTO!
CHI? QUEL SIGNORE LAGGIU'? MA NO, IO LO CONOSCO! NON E' UN DIROTTATORE, STAI TRANQUILLA!

MENO MALE! STEFI TORNÒ AL SUO POSTO, VISIBILMENTE SOLLEVATA.
BÈ?
TUTTO BENE, ORA... EHM... GUARDA LE ALPI, LAGGIÙ.
POCO TEMPO ANCORA E GIÀ SI SCENDEVA. ALLACCIAMMO LE CINTURE. CHE VIAGGIO BREVE IN CONFRONTO ALL'ANDATA!
ATTERRAMMO.
GUARDATE LAGGIÙ. QUANTI FOTOGRAFI! CHISSÀ, FORSE ASPETTANO NOI... AH, AH!
L'ULTIMO A SCENDERE FU IL NOSTRO VICINO DI POSTO. SULLA SCALETTA SI TOLSE SCIARPA E OCCHIALI.
MA È CLAUDIO SQUILLA! E IO CHE CREDEVO...
ECCO IL PERCHÈ DI TUTTI QUEI FOTOGRAFI...
...CREDEVI FOSSE UN PIRATA DELL'ARIA?
È INUTILE DESCRIVERE IL NOSTRO RIENTRO. I NOSTRI RITORNI DA MAMMA E PAPÀ SONO SEMPRE URAGANI DI FESTE, PAROLE E ABBRACCI SELVAGGI.
MA' PA'
ZIO DAVIDE E ZIA DINA PARTIRONO DI LÌ A POCO PER UN PERIODO DI VACANZA IN SARDEGNA. LE NOSTRE VACANZE INGLESI, INVECE, ERANO FINITE E CIASCUNO DI NOI RACCONTÒ AGLI AMICI LE COSE A MODO SUO.
...CERTO, UN DC 8 NON È UN JUMBO 747... MA È SEMPRE UNA BELLA EMOZIONE!
...SAI, LIBERATA, A MOMENTI SALVAVO L'AEREO DA UN DIROTTATORE! E INVECE DOPO, ABBIAMO SCOPERTO CHE ERA CLAUDIO SQUILLA!
MO... DAVERO? MA DIMMI UN PO' BENE, BELA PULSÈINA, ERA PROPRIO LUI?
AH, CHE BELLA VITA DEVE ESSERE QUELLA DELLA HOSTESS! AL MATTINO SEI A ROMA, LA SERA A NEW YORK, L'INDOMANI A HONG-KONG!
BAH, CHE FATICACCIA! E CHI TE LA FA FARE?
SAI CHE TI DICO, VANESSA? HO DECISO: DA GRANDE FARÒ LA HOSTESS! AH, MI VEDO GIÀ PASSEGGIARE FRA LE NUVOLE!

SIAMO TORN

Vacanze finite, ormai: tutto da rifare. Fatti, parole, discorsi, tutto diverso, tutto più programmato, tutto più difficile. Quali pensieri vengono fuori dalla testolina di una ragazzina che in macchina torna in città, che prima si sentiva libera come l'aria e adesso si sente un po' in gabbia? Vediamo un po'...

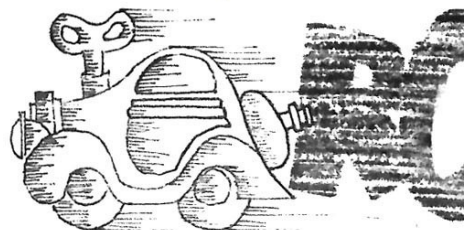
a cura di **JOSE' PELLEGRINI**
disegni di **IRIS DE PAOLI** e **FEDERICO MAGGIONI**

MAMMA COME SONO BRUTTA!

Questo pensano molte di voi, guardandosi allo specchio. Coraggio ragazzine, belle si diventa, con la volontà, con la cura di noi stesse, e anche con gli anni.

Abbiate pazienza, e guardate. Qui in alto ci sono quattro copertine di quattro prestigiose riviste femminili. E chi è la ragazza di copertina? Evelyn Kuhn, una bellissima ragazza tedesca di 24 anni che a 13, fotografia a destra, era poco più di uno sgorbietto. Date tempo al tempo, e ricordate che la bellezza nasce quasi sempre dalla simpatia, dalla socievolezza, dalla comunicabilità. Fate la prova col test qui a fianco!

IDEA DELL'ULTIMA ORA DI VACANZA

Un chilo di funghetti porcini, un litro d'olio, un bicchiere di buon aceto, un pizzico di sale. Scottare i funghi in acqua e aceto, scolare, asciugare, far raffreddare, disporre in un barattolo, coprire di olio. Lasciare lì almeno un mese e poi offrire al papà, che ne sarà felice!

IATI IN CITTA'

SEI SOCIEVOLE?

Un piccolo esame per controllare il tuo quoziente di socievolezza, di simpatia e quindi le probabilità che hai di diventare più bella.

1. Pensi con angoscia a quando tornerai a scuola, tra i compagni?
   Sempre - mai - spesso
2. Quando hai un piccolo guaio, ti sembra subito una difficoltà insormontabile?
   Sempre - mai - spesso
3. Sei naturalmente lieta, come è giusto per i giovanissimi?
   Sempre - mai - spesso
4. Se fai qualcosa, ne sei poi soddisfatta?
   Sempre - mai - spesso
5. Ti hanno mai detto che hai poca fiducia in te stessa?
   Sempre - mai - spesso
6. Hai paura del futuro?
   Sempre - mai - spesso

E ADESSO LEGGI QUI

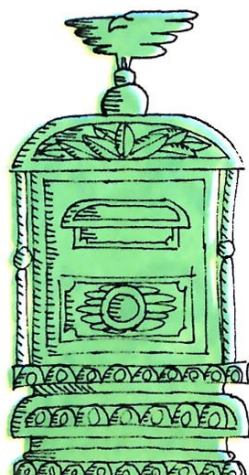
Punteggio da attribuire alle domande 3 e 4: sempre punti 2, spesso 1, mai 0.
Altre domande: sempre 0, spesso 1, mai 2.
Se hai totalizzato 9 o più: molto bene!
Tra 6 e 9: migliora, non è difficile.
Meno di sei: uh, che carattere. Non ti va bene niente, e come vuoi che gli altri stiano volentieri con te?

UOVA SÌ E UOVA NO!

**Sì se hai il fegato in ordine.
No se soffri di orticaria.
Sì al mattino se hai bisogno di una sferzata di energia.
No alla sera se hai la digestione difficile.
Sì allo zabaglione se desideri ingrassare. No alle uova al burro se hai deciso di dimagrire.**

4 OTTOBRE S. FRANCESCO:

Far benedire il gatto

E anche il cane, o il criceto, o la scimmia, ammesso che ne abbiate una. Questa è l'usanza che si rinnova ogni anno il 4 ottobre, a ricordo del fraticello che parlava con i lupi e con gli uccelli. Naturalmente sarà bene fare gli auguri anche a Franco, Franca, Francesco, come è loro pieno diritto!

CASELLA POSTALE 4277

Corrisponde al Judith Beauty Club, Casella postale 4277 Milano, appunto, a cui puoi scrivere esponendo i tuoi problemi di bellezza, e indicando anche la tua data di nascita: otterrai una risposta personale corredata anche da un oroscopo di bellezza.

noi
enciclopedia
per i giovani
1
da Aaland
a Amburgo
Arnoldo Mondadori Editore
a scuola
con noi
enciclopedia
per i
giovani

NOI
noi enciclopedia per i giovani
2
da Amebe
a Arvicola
Arnoldo Mondadori Editore
noi enciclopedia per i giovani
1
da Aaland
a Amburgo
Arnoldo Mondadori Editore
noi enciclopedia per i giovani
guida alle ricerche
Arnoldo Mondadori Editore
noi
20

LUCKY LUKE

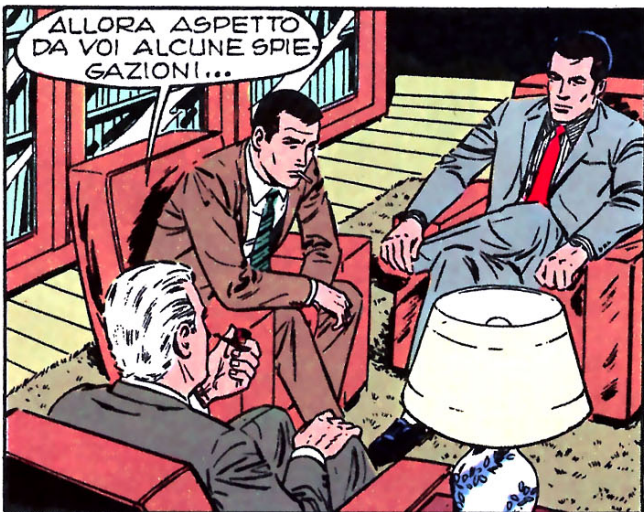
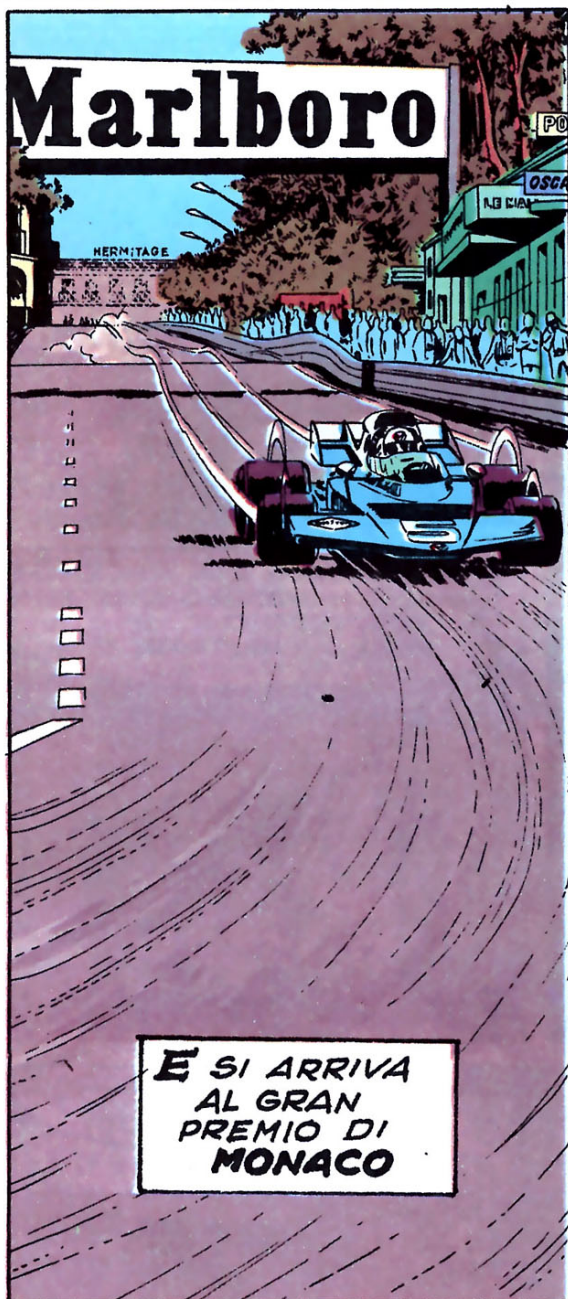
di MORRIS e GOSCINNY

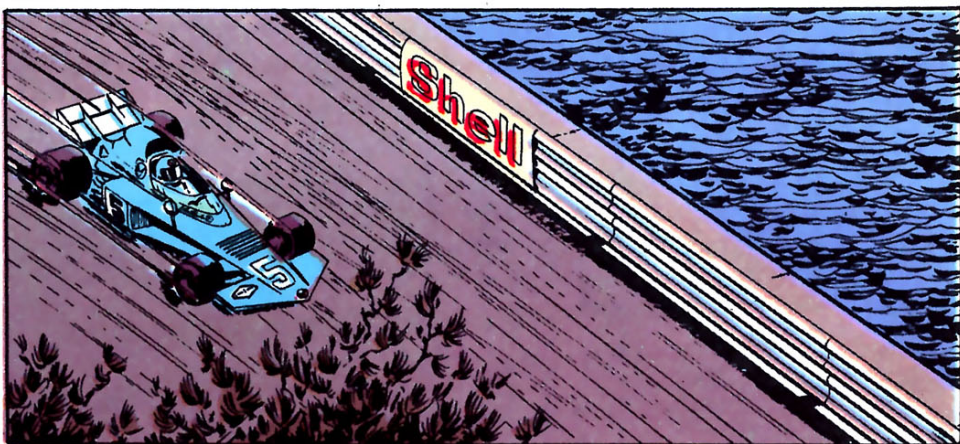
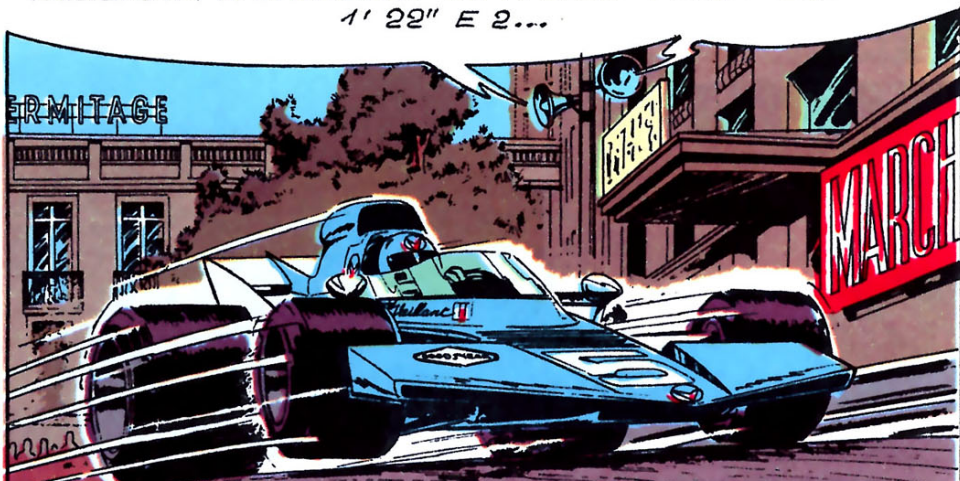
RIASSUNTO - SOBILLATI DAL MESSICANO **CUCARACHA** GLI INDIANI PIEDI BLU, PIEDI VERDI E PIEDI GIALLI SCENDONO SUL SENTIERO DI GUERRA, MA **LUCKY LUKE** E' ALL'ERTA...

ALLARME! I PIEDI BLU

5 - CONTINUA

MICHEL VAILLANT

RIASSUNTO: LA SERIE NERA NON SI E' ANCORA CONCLUSA PER **MICHEL**, NE' PER I PROTOTIPI VAILLANTE. ANCHE ALLA 1000 CHILOMETRI DI MONZA UN GUAIO MECCANICO COSTRINGE LA VAILLANTE AL RITIRO.

Marlboro
HERMITAGE
E SI ARRIVA AL GRAN PREMIO DI MONACO

Shell

ATTENZIONE! ATTENZIONE! MICHEL VAILLANT HA BATTUTO IL RECORD DEL GIRO. IL SUO TEMPO E' DI 1' 21" E 42! IL RECORD PRECEDENTE APPARTENEVA A STEWART, SU TYRREL-FORD, CON 1' 22" E 2...
ERMITAGE
MARCH
MICHEL HA PORTATO A TERMINE L'IMPRESA DURANTE L'ULTIMA DELLE PROVE DEL CIRCUITO. IL CAMPIONE E' PERFETTAMENTE IN FORMA E IL MALUMORE CHE LO HA ACCOMPAGNATO NELLE CORSE PRECEDENTI E' SCOMPARSO.

E' ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE CHE MICHEL STAVOLTA OTTENGA UN RISULTATO ECCEZIONALE. EGLI E' IL NUMERO UNO DELLA SUA SCUDERIA E LA SUA E' LA MIGLIORE MACCHINA DEL TEAM. INOLTRE, MICHEL POSSIEDE OTTIME DOTI DI RECUPERO FISICO E MORALE. DOMANI EGLI PARTIRA' PERFETTAMENTE A PUNTO. PER QUESTO MICHEL PUO' E DEVE VINCERE. PER LA VAILLANTE, PER I SUOI MECCANICI, PER I TIFOSI. JEAN-PIERRE SI RIPROPONE ADDIRITTURA DI PIAZZARE MICHEL E STEVE AI PRIMI DUE POSTI SIA IN QUELLA GARA SIA NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DEL MONDO CONDUTTORI.
ATTENZIONE! COMUNICHIAMO LE POSIZIONI CHE I PILOTI OCCUPERANNO DOMANI ALLA PARTENZA. IN PRIMA POSIZIONE JACKY ICKX E MICHEL VAILLANT. IN SECONDA: STEWART E CEVERT. IN TERZA WARSON E PETERSON. IN QUARTA PESCAROLO.
DOMANI, MICHEL, TI CONFERMERAI IL MIGLIORE.
E POI, E' ORA DI PORTARE A CASA UN PO' DI PUNTI...
CAMPIONATO DEL MONDO CONDUTTORI
CLA
KYALAMI JARAMA MONACO NIVELLES ZANDVOORT
STEWART 9 9
VAILLANT – –
WARSON 6 3
CEVERT 4 4
PETERSON 3 –
ICKX 2 2
GETHIN – 6
LUNGHEZZA DEL CIRCUITO km. 3,145
S. DEVOTO
HERMITAGE
CASINO'
EX STAZIONE
CHICANE
PORTO
CURVA DEL GASOMETRO
TIRO AL PICCIONE (GALLERIA)
M. EDITERRANEO
N

BERNARD PRINCE

di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

OROSCOPO

Oroscopo valido dal 24 al 30 settembre

Bilancia

I nati nella settimana dal 24 al 30 settembre sono sotto il segno della Bilancia: avranno un carattere estroso, ricco di sensibilità, con zone d'ombra e slanci d'entusiasmo. Per un coerente mutamento l'opera dell'educatore sarà preziosa.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Se ti è negato qualcosa a cui tieni molto, forse non hai fatto abbastanza per meritarlo. **Vacanze:** Tristezza di lasciare qualcosa che contava. **Fortuna:** E' molto vicina. **Salute:** Solito controllino.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Non puoi negare che la tua vita la vivi in modo completamente diverso. **Vacanze:** Pianifica le tue giornate in vista del futuro. **Fortuna:** Se non la vedi è colpa tua. **Salute:** Piccoli disturbi passeggeri.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Qualche problema ti assillerà, ma ti sarà di aiuto una persona che consideravi molto poco. **Vacanze:** Finalmente nuove prospettive, hai fin troppi progetti. **Fortuna:** E' vicinissima. **Salute:** Ottima.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Quello che consideravi già tuo, dovrai riconquistarlo con la pazienza. **Vacanze:** Discussioni in famiglia per i tuoi colpi di testa. **Fortuna:** Non abusarne troppo. **Salute:** Le imprudenze ti danneggiano.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: In ogni circostanza non si devono superare i limiti del buon gusto. **Vacanze:** Ancora un briciolo di sfrenatezza: l'inverno sarà lungo. **Fortuna:** Non puoi certo lamentarti. **Salute:** I controlli si fanno prima.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Improvvisa schiarita nel mondo dei tuoi sentimenti: è la volta buona. **Vacanze:** Non vedi l'ora che finiscano, e sai il perché. **Fortuna:** Mai stata così attiva. **Salute:** Sfoga la tua irrequietezza nello sport.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Utilizza meglio le tue possibilità, che sono tante ma non infinite. **Vacanze:** Hai molti problemi da risolvere per il futuro, pensaci in tempo. **Fortuna:** Poca ma è continua. **Salute:** Difenditi dal raffreddore.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Ti stai morbosamente attaccando a una persona che forse non ti merita. **Vacanze:** Proprio sul finire scoprirai che hai ancora tante cose da fare. **Fortuna:** E' distratta, ma non tanto. **Salute:** Controlla la vista.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Il mondo ti sembrerà completamente capovolto, la realtà è squallida. **Vacanze:** Desiderio di tornare ad una routine che ti rassicuri. **Fortuna:** Afferrala presto. **Salute:** Ora ti sentirai meglio.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Vorresti fare qualcosa per una persona, ma temi di offendere la sua sensibilità: provaci, almeno. **Vacanze:** Turbinoso finale. **Fortuna:** Non hai nulla da temere. **Salute:** E' in netto miglioramento.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Ti renderai conto di aver raggiunto una maturità insperata. **Vacanze:** Cerca di evitare una rottura che poi rimpiangeresti. **Fortuna:** E' quasi strepitosa. **Salute:** Un piccolo malessere, da non trascurare.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Una spiegazione ti darà quelle risposte che non potevi certo prevedere. **Vacanze:** Se decidi di prolungarle, fallo con diplomazia. **Fortuna:** Qualche volta le fai perdere la pazienza. **Salute:** In forma.

A cura di LIA CANTONI

E ANCORA NEL PROSSIMO NUMERO:

6 RACCONTI COMPLETI

FIORI D'ARANCIO TRA GLI ANELLI OLIMPICI

LO SCUDO DEL SALVAMENTO

ROTTA PER LONDRA

LA TRUFFA CORRE SUL FILO

ALLE BALENE NON PIACE IL ROSA